



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 25 ottobre 2024**



## Prime Pagine

25/10/2024	<b>Corriere della Sera</b>	9
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Foglio</b>	11
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Giornale</b>	12
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Giorno</b>	13
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Manifesto</b>	14
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Mattino</b>	15
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Messaggero</b>	16
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	18
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Il Tempo</b>	20
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Italia Oggi</b>	21
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>Italia Oggi Sette</b>	22
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>La Nazione</b>	23
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>La Repubblica</b>	24
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>La Stampa</b>	25
Prima pagina del 25/10/2024		
25/10/2024	<b>MF</b>	26
Prima pagina del 25/10/2024		

## Primo Piano

24/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	28
AdSPMAS: Trovato l'accordo per il bando relativo al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto		
24/10/2024	<b>Informare</b>	29
A Venezia trovato l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto		
24/10/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	31
Lavoro temporaneo in porto: a Venezia trovato l'accordo per il bando		
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	33
Giampieri: "Il futuro della portualità italiana passa per una strategia Italia"		
24/10/2024	<b>nuovavenezia.it</b>	34
Bando sul lavoro portuale, trovata l'intesa. Si va verso la revoca dello sciopero		
24/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	36
Trovato l'accordo per il bando al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto		
24/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	37
L'Adsp correggerà il bando per l'articolo 17, stop allo sciopero dei portuali veneziani		

## Trieste

24/10/2024	<b>Agenparl</b>	39
(ARC) Trasporti: Amirante, utile interlocuzione Fvg con Provincia Bolzano		
24/10/2024	<b>FerPress</b>	40
Friuli Venezia Giulia: Amirante, utile interlocuzione su trasporti e logistica con Provincia Bolzano		

## Venezia

24/10/2024	<b>Corriere Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	41
Venezia, raggiunta l'intesa tra Autorità portuale e lavoratori - Dopo 8 giorni revocato lo sciopero			
24/10/2024	<b>Corriere Marittimo</b>		43
Venezia, anticipata la levata del Mose - Le preoccupazioni della Venezia Port Community			
24/10/2024	<b>Informare</b>		44
Nel 2025 è previsto un aumento del +3,9% del traffico crocieristico nei porti adriatici			
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	45
Venezia: risolte le tensioni sindacali			
24/10/2024	<b>The Medi Telegraph</b>		46
Portuali di Venezia, concluso lo sciopero di 8 giorni			
24/10/2024	<b>Venezia Today</b>		47
Porto, c'è l'accordo: sciopero revocato dopo 8 giorni			

24/10/2024	<b>Venezia Today</b>	48
Risolgono i lavoratori della Nclp, entrano in sciopero quelli dell'Adspmas		

## Savona, Vado

24/10/2024	<b>Agenparl</b>	49
Anas, Rixi: Via libera in Liguria a 11 interventi strategici		
24/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	51
Anas, Rixi: via libera in Liguria a 11 interventi strategici		
24/10/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	52
Funivie di Savona, il ministro Salvini: "I soldi ci sono, le facciamo ripartire"		

## Genova, Voltri

24/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	53
Principio incendio su Gnv diretta a Palermo, nave ferma a Genova		
24/10/2024	<b>Corriere Marittimo</b>	54
Principio di incendio a bordo del traghetto Gnv Excelsior nel porto di Genova		
24/10/2024	<b>Genova Today</b>	55
Principio d'incendio sul traghetto in partenza: notte a bordo per i passeggeri		
24/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	56
GNV PRENDE IN CONSEGNA OGGI LA POLARIS		
24/10/2024	<b>Primo Magazine</b>	58
Waterfront di Levante, il progetto dello studio RPBW e OBR		
24/10/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	59
Genova, incendio su nave diretta a Palermo: resta in porto		
24/10/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	60
Caso Spinelli, Cisl: "Situazione gravissima, a rischio centinaia di lavoratori"		
24/10/2024	<b>Ship Mag</b>	61
Principio di incendio a Genova sul traghetto Gnv: "Excelsior" parte per Palermo dopo 12 ore		

## La Spezia

24/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	62
Crociere, Clia 'a La Spezia arrivo navi a rischio'		
24/10/2024	<b>Agenparl</b>	63
Crociere, Rixi: Massimo impegno per garantire accessibilità porti		
24/10/2024	<b>Askanews</b>	64
Crociere, Rixi (Mit): massimo impegno per accessibilità porti		
24/10/2024	<b>Citta della Spezia</b>	65
Carozza: "Porti della Spezia e Marina di Carrara: sono più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono"		

24/10/2024	<b>Citta della Spezia</b>	66
L'associazione delle compagnie crocieristiche: "Preoccupati, a rischio l'arrivo delle navi alla Spezia". L'Authority: "Al lavoro per assicurare la prossima stagione"		
24/10/2024	<b>Citta della Spezia</b>	67
Raddoppio Variante, Bucci: "Progetto necessario"		
24/10/2024	<b>Informare</b>	68
Confindustria La Spezia, sbagliato sottrarre il porto di Marina di Carrara alla governance dell'AdSP della Liguria Orientale		
24/10/2024	<b>Port Logistic Press</b>	70
L'Associazione delle compagnie crocieristiche (Clia) preoccupata per la Spezia: arrivo navi a rischio		
24/10/2024	<b>Port Logistic Press</b>	71
Livellamento fondale per accesso navi da crociere. AdSP al lavoro per assicurare il servizio		
24/10/2024	<b>Sea Reporter</b>	72
CLIA: preoccupati per La Spezia, prossima stagione crocieristica a rischio		
24/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	73
Clia invoca per le crociere a Spezia la 'protezione' del Pnrr sui lavori in porto		

## Ravenna

24/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	74
Idrogeno, i progetti marittimi tra i vincitori di una sovvenzione dell'UE		
24/10/2024	<b>Informare</b>	76
Avviata a Ravenna la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna Civitas Cruise Port		
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	77
Ravenna Port Hub, Mingozzi: "Ora serve una visione a lungo termine" <i>Andrea Puccini</i>		
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	78
Ravenna Port Hub, Sabadini: Terminal container ancora centrali <i>Andrea Puccini</i>		
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	79
Bignami: Ravenna Port Hub, progetto ispirazione per altri scali italiani <i>Andrea Puccini</i>		
24/10/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	81
Al via la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna <i>Andrea Puccini</i>		
24/10/2024	<b>Ravenna24Ore.it</b>	82
Il progetto Ravenna Port Hub protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit		
24/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	84
I lavori del Consiglio comunale di Ravenna. Le delibere approvate		
24/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	85
È partita la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna, un'opera da 35 milioni di euro: l'apertura alle prime navi è prevista per il 2026		
24/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	89
Consiglieri comunali di opposizione a Ravenna: Il PD monopolizza i nuovi piani regolatori del porto e del Comune		
24/10/2024	<b>RavennaNotizie.it</b>	91
Il turismo via mare in Adriatico si prepara a nuovi traguardi di crescita		
24/10/2024	<b>ravennawebtv.it</b>	92
Al via la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna		
24/10/2024	<b>Shipping Italy</b>	94
Iniziata la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/10/2024	<b>Ancona Today</b>	96
Fontana del Calamo e Arco di Traiano si colorano di rosa: novembre è il mese della prevenzione del tumore al seno		
24/10/2024	<b>Ancona Today</b>	97
Incontro per la nuova darsena del porto dorico, Confartigianato: «Occorrono modernizzazione e viabilità idonea»		
24/10/2024	<b>Il Nautilus</b>	98
PORTO DI ANCONA: FIRMA ACCORDO VOLONTARIO "ANCONA BLUE AGREEMENT"		
25/10/2024	<b>Primo Magazine</b>	99
Porto di Ancona: firma accordo volontario "Ancona Blue Agreement"		
24/10/2024	<b>vivereancona.it</b>	100
Mese della prevenzione del tumore al seno, visite senologiche gratuite e Fontana del Calamo e Arco di Traiano illuminati di rosa		
24/10/2024	<b>vivereancona.it</b>	101
CNA incontra l'Autorità Portuale "Accolta la nostra proposta di un tavolo di lavoro permanente tra gli operatori"		
24/10/2024	<b>vivereancona.it</b>	103
Confartigianato: "Positivo l'incontro con l'Autorità Portuale, ora si prosegue nel confronto per risolvere le problematiche del porto"		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/10/2024	<b>CivOnline</b>	105
Pescherecci alla banchina 16, soluzioni allo studio		
24/10/2024	<b>CivOnline</b>	106
Port mobility, i sindacati contestano i 26 licenziamenti		
24/10/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	108
Pescherecci alla banchina 16, soluzioni allo studio		
24/10/2024	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	109
Port mobility, i sindacati contestano i 26 licenziamenti		

## Salerno

24/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>	111
Cocaina dal Sud America a Salerno, operazione dei carabinieri		
24/10/2024	<b>Agi</b>	112
Importavano cocaina dal Sudamerica, 14 arresti a Salerno		
24/10/2024	<b>Cronache Della Campania</b>	113
Salerno, stupefacenti dal Sud America al porto: 14 arresti		
24/10/2024	<b>Cronache Della Campania</b>	114
Salerno, i Memoli gestivano il traffico di stupefacenti dal Sud America		
24/10/2024	<b>Gazzetta di Salerno</b>	115
Droga, 14 arresti dei Caraabinieri		

24/10/2024	<b>Gazzetta di Salerno</b>	Redazione Gazzetta di Salerno	116
<hr/>			
24/10/2024	<b>LaPresse</b>		117
<hr/>			
24/10/2024	<b>Rai News</b>		118
<hr/>			
24/10/2024	<b>Rai News</b>		119
<hr/>			
24/10/2024	<b>Salerno Today</b>		120
<hr/>			
24/10/2024	<b>Stylo 24</b>		121
<hr/>			

## Bari

24/10/2024	<b>Shipping Italy</b>		122
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/10/2024	<b>(Sito) Ansa</b>		123
<hr/>			
24/10/2024	<b>CoriglianoCalabro</b>		124
<hr/>			
24/10/2024	<b>Stretto Web</b>		126
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/10/2024	<b>Stretto Web</b>		128
<hr/>			

## Palermo, Termini Imerese

24/10/2024	<b>Palermo Today</b>		130
<hr/>			
24/10/2024	<b>Sicilia 20 News</b>		133
<hr/>			

## Focus

24/10/2024	<b>Informare</b>		136
<hr/>			

24/10/2024	<b>Informatore Navale</b>	137
FINCANTIERI E VIKING FIRMANO CONTRATTI PER DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA		
24/10/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	138
Codice della nautica, in vigore il nuovo Regolamento di attuazione		
24/10/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	139
Maritime Security, ispezione Ue per la Guardia Costiera		
24/10/2024	<b>Ship Mag</b>	140
Gnv, consegnata la nuova nave Polaris: entrerà in servizio a gennaio		
24/10/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	141
Gnv, consegnata la prima nave Polaris. In servizio da gennaio		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MONTURA**

**Tommaso Marini**  
«Ballando con le stelle? Più dura che nel fioretto»  
di **Flavio Vanetti**  
a pagina 31

**Da oggi a Napoli**  
Torna «CasaCorriere»  
Uno sguardo al Sud  
di **Enzo d'Errico**  
a pagina 34

Wherever you go.  
**montura.com**

## Veti e diplomazia

### COSÌ L'ONU È FINITA AI MARGINI

di **Paolo Valentino**

**I**l diplomatico svedese Dag Hammarskjöld, che fu segretario generale dell'Onu dal 1953 al 1961, diceva che «le Nazioni Unite non sono state create per portarci in paradiso, ma per salvarci dall'inferno». Se il metro di valutazione fosse la guerra nucleare, potremmo dire missione compiuta: l'abbiamo evitata. In realtà, la paralisi di fatto dell'Onu, impotente di fronte ai conflitti geopolitici e alle crisi umanitarie che incendiano il pianeta, minacciando la pace e la sicurezza globale, ci porta in direzione opposta: l'inferno, compreso uno scontro atomico, si è drammaticamente avvicinato.

Ieri erano 79 anni dall'entrata in vigore della Carta di San Francisco, lo statuto dell'organizzazione adottata nella città californiana nel 1945. Sarà stata solo una coincidenza dettata dall'agenda, ma il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, la giornata dell'anniversario l'ha trascorsa a Kazan, al vertice dei Brics, accolto da Vladimir Putin, il presidente russo che ha ordinato l'invasione di un Paese sovrano, l'Ucraina, in aperta violazione dei principi di cui le Nazioni Unite sono garanti e custodi. Di più, Putin è oggetto di un mandato di arresto della Corte penale internazionale, anch'essa parte del sistema onusiano.

Questo non vuol dire che Guterres possa o debba snobbare, tantomeno ignorare un'organizzazione come i Brics, di cui sono parte due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Cina e Russia) e che mette insieme quasi la metà della popolazione mondiale.

continua a pagina 34

Le opposizioni all'attacco. I conti del ministero: mille euro in più ai redditi fino a 35 mila lordi

## Manovra, fronte delle proteste

Mobilizzazioni per scuole e pensioni. Rai, canone a 90 euro. Spinta per i ritocchi

di **Andrea Ducci**, **Enrico Marro** e **Claudia Voltattorni**

**U**na Manovra al risparmio, quella appena approvata, e si apre il fronte delle proteste. I più arrabbiati sono i medici e gli infermieri: si aspettavano aumenti, ma nel 2025 arriveranno solo 17 euro netti al mese per i primi e 7 per i secondi. E nella Sanità non ci saranno neppure le assunzioni tanto attese, tanto che il 20 novembre sarà sciopero. Delusione anche tra i pensionati e nel mondo della scuola. Le opposizioni attaccano. Mentre Giorgetti fa i conti: mille euro in più ai redditi fino a 35 mila lordi.

alle pagine 23 e 5  
**De Bac, Gaggi**

**GIANNELLI**  
TRE MONETE  
NEL REGIME DELLA PUNTA UNICA, UNA PANDORA DI PROSSIMO  
AUMENTO DI TRE EURO DELLE PENSIONI MINIME

L'ANTICIPAZIONE DI «REPORT»  
«Giuli, c'è un nuovo caso»  
Il ministro: chiacchiericcio

di **Arachi, Baccaro, Guerzoni e Roncone**  
Il ministro Giuli, le voci di dimissioni e la presunta guerra tra «Fratelli» in FdI. Tutti in attesa di Report.  
alle pagine 8 e 9

LA SOLIDARIETÀ BIPARTISAN PER ALBANO  
La giudice del no ai rimpatri «Io minacciata di morte»

di **Virginia Piccolillo**  
Minacce di morte alla giudice Silvia Albano che ha emesso la sentenza sul rimpatrio dei migranti in Albania.  
a pagina 6

## 300 MILA EURO ALL'ANNO

### Conte, l'affondo su Grillo: stop al contratto E lui: resta valido

di **Emanuele Buzzi** e **Marco Imarisio**



**C**onte licenzia Grillo. Il contratto da 300 mila euro all'anno, ha fatto sapere il leader del M5S, non sarà rinnovato. «Grillo — ha detto — si batte contro la sua stessa comunità. Contro di me atteggiamenti velenosi». Ma lo staff del fondatore: «Non ci risulta lo stop».  
a pagina 11

## In pieno centro Era incensurato, l'omicidio alle 2 di notte



Via Carminello al Mercato, a Napoli, teatro della sparatoria

Emanuele Tufano, la vittima, aveva 15 anni

### Napoli, spari tra bande: ucciso in strada a 15 anni

di **Fulvio Bui** a pagina 21

### Armi, droga, potere I ragazzi di Camorra

di **Roberto Saviano** a pagina 21

## Bologna Toyota, 850 operai a casa Vittime sul lavoro, lo sdegno del Colle La fabbrica chiude

di **Federica Nannetti** e **Francesco Rosano**

**N**on vi sono più parole adeguate per esprimere l'allarme e l'angoscia per gli incidenti che colpiscono chi sta lavorando. Per l'insufficienza della sicurezza per chi lavora». Così, ieri, il presidente Mattarella a Bologna per la Biennale dell'economia cooperativa. Intanto proprio la bolognese Toyota Material Handling, dove hanno perso la vita due giovani operai, ha chiuso e messo in cassa integrazione gli 850 lavoratori.  
a pagina 23

## IL DRAMMA DI UNA 27ENNE

### Torino, aggredita al parco «Mi violentavano a turno»

di **Massimo Massenzio**

**S**trapro di gruppo al parco Valentino, a Torino. Vittima una studentessa attirata in trappola da un giovane straniero che le ha strappato il cellulare e si è fatto inseguire nel parco, dove c'erano i complici.  
a pagina 25

**Matteo Mille**  
CMO Microsoft Italia, ti insegna la Diversity & Inclusion

Il 1° sito di corsi in Italia con Celebrity e autorità del settore.

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**T**anto tempo fa, in una galassia vicina, un artista annoiato fondò un Impero di stelle per combattere le caste e i loro privilegi. «Uno vale uno» era il suo motto e i vitalizi il suo bersaglio preferito. A quell'epoca si chiamavano vitalizi le rendite di posizione particolarmente odiose, perché ottenute in virtù di cariche esercitate in un passato ormai lontano. Un giorno l'imperatore si annoiò pure di guardare le stelle e si chiuse nel suo castello a vista mare, non prima però di essersi fatto assegnare un vitalizio da trecentomila euro, chiamato «contratto di consulenza», che gli rendesse l'esilio più confortevole. Ma anche nel castello l'imperatore si annoiava. E dopo un po' cominciò a lamentarsi del Principe Azzurro che aveva pre-

## Licenziare un Grillo

so il suo posto, dicendo che più che un principe era un conte e più che azzurro era grigio.

Il Conte Grigio sopportò e sopportò, fino a quando non ne poté più e decise di togliergli il vitalizio. Allora un bambino che passava da quelle parti gli disse: «Ma che fai? Se sei contrario al vitalizio per motivi etici (era un bambino che parlava difficile, un piccolo Giuli), avresti dovuto toglierglielo prima, per motivi etici. Non adesso, e solo perché avete litigato. E comunque non dimenticarti mai che «uno vale uno». Il Conte Grigio sorrise: «Ti sbagli, mio caro. Le tariffe sono cambiate. Uno non vale più uno, bensì trecentomila». E vissero per sempre infelici, ma contenti.

**NPK NO PROBLEM KIT**

www.noproblemkit.com

41025  
9 771120 458008  
PUBBLICITÀ SPEC. IN AP. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 MiMo





A Cagliari un 16enne protesta con la vernice rossa contro un gruppo pro-Israele. La Digos manda 6 agenti armati a perquisirgli la casa. Cosa stiamo diventando?



Venerdì 25 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 295  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**"FAZZO" E IL MINISTRO**  
Mic, paralisi da liti Meloni a Giuli: "Ora devi restare"  
BISON, RODANO E SALVINI A PAG. 6-7

**AFFARI&UNICAMILLUS**  
I figli di B. entrano nell'ateneo: il n.1 acquistò una villa  
DELLA SALA A PAG. 9



**REGIONALI IN LIGURIA**  
Genova, il partito delle opere si sfida per l'ultimo voto  
GRASSO A PAG. 4

**"CI COMUNICA CONTRO"**  
Conte leva a Grillo il mega-contratto da 500 mila euro  
DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 4

**» COMUNE CONTRO DISNEY**  
Avevana, il circo triste e il crime che dà alla testa  
Selvaggia Lucarelli

La discussa locandina di Avevana, la serie Disney sull'omicidio di Sarah Scazzi, non era piaciuta neanche a me. Sembrava quella di Shrek, o comunque di un qualunque film di animazione con i protagonisti che hanno sembianze fumettistiche. Il titolo, invece, mi è parso normalissimo.  
A PAG. 16



**GAZA E LIBANO** Parla il negoziatore degli accordi di Oslo '95

## Israele bombarda una scuola, un ospedale e i soldati libanesi

Nella Striscia uccisi 17 palestinesi che avevano trovato rifugio nell'istituto. Daniel Levy: "Quei patti furono una finzione per poter occupare i territori, con l'ok degli Stati Uniti"



ANTONIUCCI, ASHOUR E PROVENZANI A PAG. 2-3

## IL FALSARIO CONFESSA I PM: "RICICLAGGIO E CONTRAFFAZIONE"

# "Il quadro fu rubato e poi taroccato": Sgarbi rischia



**CHIUSA L'INCHIESTA MACERATA, LA PROCURA IPOTIZZA REATI DAI 4 AI 12 ANNI SUL MANETTI TRAFUGATO NEL 2013 E RIAPPARSO NEL 2021: DECISIVA UNA PERIZIA**

MACKINSON A PAG. 5

**AI DOMICILIARI: "CORRUZIONE CONTINUA" Ceccano (Fr), arrestato il sindaco di Fdl per tangenti su migranti e Pnrr: "Che ce frega del dissesto"**

MUSOLINO CON UN COMMENTO DI CAPORALE A PAG. 8

**IL ROMANZO DI VITALI**  
Nuova indagine per Maccaddò: il caso Vivacchia



ANDREA VITALI A PAG. 18

**La cattiveria**  
Beirut, raid di Israele distrugge complesso residenziale. Secondo l'Idf veniva usato dai civili per abitarci  
LA PAMPESTRA/LUDDOVICO CARTA

### NAPOLI, RIONE SANITÀ

Ucciso un 15enne: ora si teme nuova paranza dei bimbi



MASSARI A PAG. 15

### LE NOSTRE FIRME

- Basile Barbaro disprezzo dei nemici a pag. 11
- Fini L'obesità nella società bulimica a pag. 11
- Cannavò Piano Draghi: ecco i danni a pag. 17
- Corrias Marina B., che bel volantino a pag. 20
- Barbacetto È l'8 Settembre di Sala a pag. 11
- Caporale I soldi sotto la mattonella a pag. 8

### Che bel giudice

» Marco Travaglio

Attesa con la suspense che un tempo si riservava alla Pizia di Delfi, Marina Berlusconi ha emesso ben due oracoli. 1) "Ho apprezzato molto il governo per la messa in sicurezza dei conti". 2) "Certi giudici non sono nemici di Giorgia Meloni o di Silvio Berlusconi, ma di tutto il paese". Come tutti gli oracoli, anche questi vanno decrittati e tradotti in italiano. 1) Quando la Marina mercantile dice "la messa in sicurezza dei conti", parla di quelli di Mediolanum, scampata alla tassa sugli extraprofiti grazie alla strenua resistenza del partigiano Tajani e alla tempratura di pastafrolle della Meloni. 2) Quando dice "certi giudici" si riferisce a quelli incorruti e quando dice "paese" intende Arcore o Segrate. Fino al 1996, quando esplose lo scandalo Mondadori, si pensava che l'unico giudice amato da B. e famiglia fosse Santi Licheri, quello di Forum. Poi, grazie a Stefania Ariosto, venne fuori una lista di giudici a libro paga della Fininvest, che si vendevano le sentenze un tanto al chilo. Il più amato era Vittorio Metta della Corte d'appello di Roma, che in pochi mesi tra il 1990 e il 1991 incassò almeno 400 milioni di lire in contanti dagli avvocati Previti, Pacifico e Acampora in cambio di due sentenze favorevoli a due loro clienti (poi andò a lavorare nello studio Previti). La prima costrinse l'Imi, cioè lo Stato, a sborsare quasi mille miliardi di lire non dovuti alla Sir del petroliere Nino Rovelli. La seconda soffocò il primo gruppo editoriale italiano - la Mondadori - al legittimo proprietario Carlo De Benedetti per girarlo a quello illegittimo: la Fininvest di B., che poi ne affidò la presidenza alla figlia Marina. La quale tuttoggi presiede la refettoria, dopo aver pagato all'Ingegner derivato un risarcimento fissato dalla Cassazione in 540.141.059,32 euro.

Perciò è molto attenta a non prendersela con tutti i giudici, altrimenti la famiglia Metta potrebbe averne a male: ce l'ha solo con "certi giudici", quelli che non si fanno corrompere in contanti come Metta, o estero su estero in Svizzera come diversi altri. In un Paese almeno decente, i deliri di questa spudorata verrebbero accolti da indifferenza mista a pernacchie. In Italia, ad ascoltare la Marina mercantile mentre inaugura il Mondadori Bookstore di Roma, c'erano nugoli di giornalisti, che hanno evitato di ricordarle da dove viene la sua azienda e chi erano e quanto prendevano i giudici amici del paese. E c'era mezzo governo: i ministri Nordio, Casellati e Musumeci, viceministri, sottosegretari, leader e capigruppo, fieri di sedere accanto a Dell'Utri, pregiudicato per mafia, e a Gianni Letta, prescritto per finanziamento illecito. Mancavano i giudici buoni, prematuramente scomparsi. Bei tempi quando, per distinguerti dai cattivi, bastava l'Iban.

IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 253

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 33 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

L'attesa tetra del voto in Georgia, dove Sogno georgiano si è accaparrato i colori dell'Ue e i manifestanti dicono: "Siamo pronti a tutto"

Tbilisi, dalla nostra inviato. Con le elezioni in Georgia, c'è poco da scherzare. Sono scomparse le facce determinate e sorridenti dei ragazzi appostati davanti al Parlamento: quei volti si sono fatti scuri, sembrano invecchiati, hanno la stessa risolutura ma a pochi giorni dal voto nessuno ride, nessuno ha voglia di canzoni, canzoni, ogni gesto è pesante, si è assurza, non si grida. Per molti manifestanti e attivisti questi sono i giorni più seri di una battaglia iniziata da almeno due anni contro il partito che governa il paese, Sogno georgiano. Il voto di sabato viene definito esistenziale, o si svoltava verso l'occidente o si lascia a Mosca una strada aperta per avere controllo da cosa accade in Georgia: non sono elezioni, per molti sarà un referendum su cui pesa il terrore di brogli preventivi o colpi di mano violento dopo il risultato. Le bandiere europee sono ovunque e si rischia di confondersi di fronte a

tanto blu, si rischia di scambiare uno dei tanti manifesti che compaiono per le strade, sulle fermate dei mezzi pubblici, sugli autobus, per i cartelli rappresentativi della piazza che per mesi si è vestiti dei colori dell'Unione europea, ha usato la bandiera come armatura e come scudo. Invece no, il blu è stato il partito di Benjamin Netanyahu a Cesarea, alcuni pezzi di vetro sono finiti dentro la piscina e nel giardino della villa, ma le finestre dell'edificio sono tutte rinate, le porte sono state forzate e il drone non è riuscito a sfondare ed entrare. Una settimana prima un drone del Partito di Dio aveva bucato il tetto della sala mensa di una base militare a Binyamin, vicino alla città di Haifa, aveva ucciso quattro soldati e ne aveva feriti altri due. Israele ha fatto più morti in Israele da quando Hezbollah ha fatto un raid contro Ansar Allah, dopo aver percorso in volo più di duemila chilometri, si è andato a schiantare contro un condominio di Tel Aviv, ha ucciso un israeliano e ha feriti altri dieci. Lo stato ebraico è il paese con la difesa aerea migliori del mondo finché si tratta di abbattere missili, ma gli israeliani hanno capito di avere un problema con i droni, così si sono rivolti ai più allenati di tutti a difendersi dagli aeroplani robot imbottiti di esplosivo: gli iraniani. A metà ottobre una squadra del Mossad e

una delegazione di finanziari specializzati in contraerea erano a Kyiv per chiedere consigli sui droni e, in cambio, offrire consulenza. Sia l'Ucraina sia Israele in questi anni hanno accumulato informazione preziosa sui nemici storici dell'altra parte, rispettivamente la Russia e l'Iran. Oggi Tsalah usa munizioni della contraerea che costano centinaia di migliaia di dollari e non sempre funzionano per abbattere i velivoli senza pilota da mille dollari o poco più delle milizie amiche di Teheran. Il governo di Zelensky non ha i mezzi finanziari di quello di Netanyahu e l'Ucraina si è dovuta ingegnare con innovazioni a basso costo. Il sistema elettronico riesce a prevedere da dove arrivano gli Shahed e a che velocità viaggiano, le squadre di mitraglieri li aspettano nella notte con il dito sul grilletto. Adesso Kyiv ha sviluppato un modello "made in Ukraine" di drone anti drone capace di sbriciolare uno Shahed. Gli israeliani sono interessati a capire come facciamo. (Stala segue nell'inserito IV)

Cremilino. Sogno georgiano però non parla di Russia, ma parla soltanto e ossessivamente di Europa e se gli europei cartelli di blu non erano abbastanza espliciti, il partito ha deciso di aumentare ed estendere la sua campagna affiggendo ai bordi delle strade dei manifesti che contrappongono le mappe dell'Ucraina da una parte e i radiosi quartieri georgiani dall'altra, il messaggio è elementare: il partito di Iranišvili si presenta come l'ultimo argine prima che la Georgia tocchi la sorte dell'Ucraina. C'è il testo e poi c'è il sottotesto che va indagato a fondo e ritrovato fra tutte le dichiarazioni degli uomini di Sogno georgiano che non sono state di condanna al Cremlino per l'invasione dell'Ucraina, bensì accuse contro "il partito della guerra", rappresentato dall'occidente, con gli Stati Uniti in testa e l'Ue in coda. (Finonini segue nell'inserito IV)

Sorpresa! La Berlusconi è di sinistra

Lo dicevano che alla fine nessuno era più progressista di Silvio Berlusconi. E ora con la crociata incrociata della sinistra contro i pederasti al ministero della Cultura ne abbiamo la conferma

Berlusconi vota Harris. Berlusconi pubblica Blair e Voltaire, addirittura tradotto dall'inglese originale. Berlusconi difende i diritti... Di Giuliano Ferrara. Berlusconi vota Harris. Berlusconi pubblica Blair e Voltaire, addirittura tradotto dall'inglese originale. Berlusconi difende i diritti civili e promuove lo sue scholae. Berlusconi contro la mercificazione del corpo femminile ma preoccupato dalle "derive repressive". Berlusconi crea l'ecosfera berlingueriana in Mediaset e accoglie come una rifugiata politica dalla Rai la figlia di Enrico. Berlusconi promuove liberie e lettura, una Fahrerenheit del tutto pulsante del commercio di lusso burlesco (ma la Galleria Colonna diventata una jeanseria). I geni creativi di Berlusconi, cioè i figli, per non parlare del mainstream confalonieriano e letiano, per non parlare della disinvoltura (leghit) di una sua celebre ex amante, la Fisionomia Paucare sono solo apparentemente interseccanti, in realtà il ricordo genetico del caro leader si fa facendo donna, compagnia, si svolge come una indefinita e potenzialmente ribelle e di genere, insomma il berlusconismo, co-

Ora il Mossad chiama Zelensky

Ucraini e israeliani devono fermare gli stessi droni iraniani: i primi ci riescono spendendo un centesimo dei secondi. Kyiv non ha problemi a condividere le sue tecniche, ma in cambio vuole informazioni su Putin

Roma. Domenica un drone lanciato da Hezbollah si è schiantato contro la finestra della camera da letto della casa di Benjamin Netanyahu a Cesarea, alcuni pezzi di vetro sono finiti dentro la piscina e nel giardino della villa, ma le finestre dell'edificio sono tutte rinate, le porte sono state forzate e il drone non è riuscito a sfondare ed entrare. Una settimana prima un drone del Partito di Dio aveva bucato il tetto della sala mensa di una base militare a Binyamin, vicino alla città di Haifa, aveva ucciso quattro soldati e ne aveva feriti altri due. Israele ha fatto più morti in Israele da quando Hezbollah ha fatto un raid contro Ansar Allah, dopo aver percorso in volo più di duemila chilometri, si è andato a schiantare contro un condominio di Tel Aviv, ha ucciso un israeliano e ha feriti altri dieci. Lo stato ebraico è il paese con la difesa aerea migliori del mondo finché si tratta di abbattere missili, ma gli israeliani hanno capito di avere un problema con i droni, così si sono rivolti ai più allenati di tutti a difendersi dagli aeroplani robot imbottiti di esplosivo: gli iraniani. A metà ottobre una squadra del Mossad e



Sedurre non è un reato

Sdoganare l'arte della seduzione e liberarla dalle gabbie del #MeToo. Perché amare l'ultimo Sorrentino

Chi scrive deve confessare un peccato. Paolo Sorrentino, l'immenso, il grandissimo, l'incensabile, non è la nostra cup of tea, e spesso è capitato, come forse a qualcuno di voi, di non ritrovarsi esattamente a proprio agio in alcuni paesaggi riservati agli applausi registri, bravo maestro che capolavoro maestro, che meraviglia maestro, è diventata invece la finestra su una scelta inaspettata, rara, sorprendente, coraggiosa, al centro della quale non vi è, come si è accettato, mercurio, la celebrazione di Napoli, ma vi è la celebrazione di una sinodoché di Napoli, direbbero gli osservatori colti, ovvero una parte per tutto. E dunque Napoli viene celebrata non in quanto Napoli, jamm'bell!, ma come quello che rappresenta, come l'immagine e l'evocazione della bellezza e dunque della seduzione. La scelta di puntare tutto su una gemella di Napoli, sulla bellezza di Parthenope, ovvero Celeste Dalla Porta, sul suo corpo, sulle sue forme, sul suo fascino, coincide con la visione della bellezza e della seduzione contemporanea e per questo merita di essere valorizzata: una ribellione ferma e sincera contro una dittatura dell'algoritmo che, tendendo ad assediare ogni nuova sfumatura di politicamente corretto, da tempo ha trasformato l'arte della seduzione in un tabù da rimuovere, in un peccato da combattere, in una forma embrigolante di violenza potenziale. La seduzione, invece, con Parthenope torna a essere il contrario del virtuale, vera, presente, dura anche da accettare, e non essendo un fondo non sta a essere sdoganata, torna a essere amata, torna a essere celebrata, ed esce fuori dai binari della paura e della rigidità notarile imposta dagli eccessi provocati anche dalla marcia del #MeToo, con le sue scene, Sorrentino sembra quasi voler fare un passo in più e sembra quasi voler invitare a ritrovare noi stessi e a non aver paura delle conseguenze della bellezza e della seduzione. (segue a pagina due)

Meloni e Carabiniere

La nomina del nuovo comandante dell'Arma isola Crosetto (commissari come Giuli)

Roma. Chi sceglie? Chi decide? Chi lo sceglie il prossimo comandante generale dei Carabiniere? Lo sceglie il ministro della Difesa, Crosetto, o lo suggerisce l'Autorità delegata, Mantovano? I candidati sono tre e il favorito è Cinque (Mario). Il 14 novembre scade il mandato che non è sia già che il nome di Crosetto è Salvatore Luongo come si fa: Mantovano predilige uno fra Cinque e Riccardo Gaietta. Sono tre formidabili servitori ed è naturale che Crosetto preferisca uno e Mantovano un altro. Nulla di male. Ma cosa accade se Crosetto non la spunta? Alessandro Giuli ha rivendicato il diritto di nominare il capo di gabinetto (ed è finita male, per fuoco amico), Crosetto può rivendicare lo stesso diritto di Giuli? (Carruso segue nell'inserito III)

Il pesto di Grillo

Conte gli toglie i 300 mila euro. Il parere dell'avv. Sammarco gli fa facida. "Ti pago con il pesto"

Roma. Chiede una consulenza all'avvocato, scopre che l'avvocato gli dà torto e come vuole pagarlo? Con il pesto, il basilico. Questo è Grillo che si rivolge al legale Sammarco (tutto vero). "E se il mio pesto ha un po' di pesto?". L'ultimo Grillo è scotto. Giuseppe Conte gli toglie la consulenza da 300 mila euro, la manleva, tramite l'ufficio di Bruno Vespa, il criminologo d'Italia (antipasto ieri) e lui, l'ex comico, l'Elveto, corre a dire: "Non ci risulta". Prima di finire a carte scoppiate con Conte, il Benedetto Croce della manleva, Grillo arriva alla conclusione di parere al maestro di Virginia Raggi. E il parere (cecco) gli ha provocato acidità. (Carruso segue nell'inserito III)

Schiatti europei a Lollo sulla carne sintetica

Capone nell'inserito III

Montero, la cara kefish

Parare parte del Parlamento europeo non è ovviamente sinonimo di stupidità, ci mancherebbe, ma non... Contro Mantero Cilegia garantisce nemmeno l'immunità dalla marcia dell'intelligenza. Ad esempio Irene Montero, eurodeputata di Podemos, già celebre nel suo paese per la legge "solo si es" e, aveva prestato di intervenire in Aula con addosso la kefish. Ma la vicepresidente del Parlamento Christel Schaldemose, non una nazista ma una socialista danese, l'ha stoppata: "L'onorevole Montero può prendere la parola, ma prima deve togliersi la kefish". Lei ha replicato: "Dicono che le regole ci impongono di togliere la kefish. Le regole vietano anche i generici e qui l'Europa ne sostiene uno". Non contenta della strozzata detta, successivamente la generalista parlamentare ha battibeccato con un collega spagnolo, che l'aveva chiamata "querida Irene". Gli ha risposto: "Eurodeputato, sono deputata, non cara". Tolga di mezzo il marciante. Un grande passo in avanti per l'Europa e per l'umanità intera, con ogni evidenza. Ma come si faccia chiamare Montero sono affari suoi. Lo schifo di fare affermazioni antisemite, usando la parola "generici" è un insulto all'Europa, riguarda invece la dignità dell'Europa. (Maurizio Crippa)

La trilateral della sporcizia

Le allusioni sessuali su Spano-Giuli, dice Feltri: "E quello beccero sarei io?"

Roma. "La destra tira fuori questa parola, pederasta", che non sentivo all'incirca dalla Marcia su Roma. E la sinistra, quella della tolleranza e dei diritti, stappa bottiglie di champagne e si scatenano con "Report" contro uno che scopa per i fatti suoi. E poi quello beccero sarei io?". Dice così, col suo tono ironico, Vittorio Feltri a proposito della vicenda di Francesco Spano, il capo di gabinetto del ministro della Cultura Alessandro Giuli, costretto a dimissioni da una straordinaria convergenza tra una parte della destra e una parte della sinistra. Convergenza politica, e giornalistica. "Non c'è consistenza di questa informazione compresso", dice Feltri, "che in questi giorni non abbia ricevuto telefonate di politici e colleghi che raccontavano, in una specie di telefonata senza fili, storie incredibili sul ministero del "CULTURA", su orga gay al ministero e altre cose assurde e francamente vergognose persino per

uno come me che dell'esagerazione ha fatto una cifra professionale". E queste insinuazioni da trivio, le abbiamo sentite anche noi qui al Foglio. Abbiamo visto alla Camera e al Senato parlamentari di FdI e del Pdarsi di gomito. Farsi l'occhietto. Riempire il volto di un risolino semplice, frequente, seiocco, con battute da terza media. E poi quelle slesiose che le abbiamo ritrovate scritte tra le righe, sotto forma di allusioni su Dagospia ("Temptation Island"), sulla Verità ("l'uomo di Giuli") e nei discorsi parlamentari di Feltri. E' chiaro che lo hanno fatto dimettere perché è gay. Ed è chiaro che con questa storia vogliono dire che è gay anche il ministro Giuli. Cosa che non credo sia vera, perché lo conosco. E anche se lo fosse... Sarebbero fatti suoi". (segue a pagina quattro)

Chi sono i soldati di Kim in Russia

Lo Storm Corps dal raid alla Casa blu alla guerra contro Kyiv

Roma. Sono le dieci di sera del 21 gennaio del 1968. Il capo della polizia Choi Gyu-sik è di guardia al checkpoint dello stradone che porta alla Casa blu, quella che fino a qualche anno fa era la residenza del presidente sudcoreano. Vede arrivare verso di sé un gruppo di militari in divisa: le uniformi sono quelle sudcoreane, ma lui li ferma, e insospettito dalle risposte vaghe capisce che qualcosa non torna. Tra fuori la pistola. I militari gli sparano subito, e iniziano un conflitto a fuoco che finirà soltanto due giorni dopo, con 26 morti e due arresti. Quelli con le uniformi da militari sudcoreani erano in realtà nordcoreani dell'Unità 124, composta da una trentina di soldati, l'élite dell'élite. Nella propaganda nordcoreana sono ancora oggi delle leggende perché autori del tentativo più spaventoso e rocambolesco di uccisione del presidente della Repubblica di Corea, che allora era Park Chung-hee, e dell'episodio ancora oggi conosciuto come "il raid della Casa blu". Oggi l'Unità 124, che dopo quel 1968 si allargata e rinnovata, è diventata l'11° Corpo d'armata dell'Esercito nordcoreano, chiamato anche Storm Corps, quello che oggi si trova in Russia. (Pisepoli segue nell'inserito IV)

21 case sicure

Altri complotti per uccidere Masih Alinedad. Zero solidarietà per chi difende la libertà di parola

Roma. "Ho spesso pensato a Salman Rushdie quando è iniziato il mio viaggio dentro e fuori le case sicure". Mi sono spesso chiesta come Rushdie abbia affrontato le difficoltà fisiche e mentali della prigionia forzata. Essere in una casa sicura è come essere di nuovo in quarentena, tra cui parte il fatto che non sembra esserci alcun vaccino contro il fanatismo del regime iraniano. Così l'attivista per i diritti umani iraniana naturalizzata americana Masih Alinedad, dopo che è emerso un altro piano per ucciderla negli Stati Uniti. (Montesi segue nell'inserito IV)

Calcoli sconvolti

Il nuovo ordine che voleva Sinwar è svanito, ora i paesi arabi si allineano e Hezbollah perde peso a Beirut

Tel Aviv. Il 7 ottobre del 2023, Yahya Sinwar ha lanciato - da solo - una guerra contro Israele, spinto dalla convinzione di poter rimodellare in modo permanente gli equilibri politici del medio oriente, si dice Avi Melamed, responsabile di Affari mediatoriali all'Eisenhower Institute: la guerra è il bene più supponenza una disfatta imminente di Israele, con Hamas che si sarebbe imposto come leader dei palestinesi e anche come guida spirituale dell'islam estremista. In questo nuovo ordine, il regime iraniano e l'asse della resistenza sarebbero diventati la forza dominante nella regione. (Montegani segue nell'inserito IV)

La giustizia pugliese è da Hollywood

Una tradizione che da Di Bella alla Xyella arriva a Disney+

Alla fine non si sa se i produttori devono disperarsi o dovranno ringraziare la magistratura per la campagna promozionale di "Avetrana - Qui non è". Di Luciano Cavone. Hollywood. Il giudice Antonio Attanasio della sezione civile del Tribunale di Taranto, ha infatti accolto il ricorso d'urgenza presentato dal sindaco di Avetrana, Antonio Iazzi, per lo stop della messa in onda della serie tv sull'omicidio di Sarah Searz. Il sindaco chiedeva la "sospensione immediata" della fiction, il cui inizio era previsto dal 25 ottobre su Disney+, chiedendo la "retifica della denominazione" perché denigratoria. Ma il sindaco ha visto la serie per poter sostenere che è diffamatoria? No. E proprio per questa ragione, nel ricorso, afferma che è "indispensabile visionarla in anteprima" per appurare se il film descriva la sua comunità di Avetrana come "ignorante, retrograda, ometrosa, eventualmente detrita alla commissione di crimini efferati". In un posto normale, se un primo cittadino chiede a un tribunale di bloccare un film rivendicando un diritto alla censura verrebbe accompagnato in una casa di cura. Non in Italia. Qui non solo viene preso sul serio, ma trova pure un giudice che capisce preventivamente un prodotto culturale, facendo prevalere le turbe di un sindaco sul diritto costituzionale alla libertà di espressione (art. 21). Sembra una vicenda sugli strabordinamenti della magistratura italiana, ma in realtà il caso "Avetrana" si inserisce in uno specifico sottotitolo di folklore giudiziario, la tradizione pugliese, che parte dal caso Di Bella e arriva a Disney+, passando per le inchieste della procura di Trani sui vaccini e della procura di Lecce sulla Xyella. Il caposipite "il rito pugliese può essere ritenuto Carlo Madama, il pretore di Maglie, la città di Aldo Moro (che abbia pietà di noi). (segue a pagina quattro)



GIULI PARLA DI «LIQUIDO AMNIOTICO» QUEL TAM TAM MEDIATICO PER COLPIRLO Bracalini, Manti e Napolitano alle pagine 4-5

«PERICOLOSI» MA PER I GIUDICI I CLANDESTINI RESTANO LIBERI

Zurlo a pagina 13



MANCINI, IL FALLIMENTO D'ARABIA ESONERATO DALLA NAZIONALE SAUDITA

Damascelli a pagina 31



ADDIO A ETILE CARPENÈ, PADRE DEL PROSECCO (PRIMA DEL BOOM)

Cuomo a pagina 20



# il Giornale



VALLEVERDE 41025 9 771124 883008

VENERDI 25 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 254 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale

## L'ULTIMO SFORZO: COLPIRE KHAMENEI

di Edward N. Luttwak

In tutte le guerre tra Israele e gli Stati arabi dal maggio 1948, e nel quadro della più ampia contesa tra ebrei e palestinesi, il mondo ha assistito a guerre, violenza e innumerevoli manifestazioni di odio, mentre sono rimasti nell'ombra i limiti autoimposti ma rigorosi che ciascuna parte ha rispettato per scelta unilaterale - stabilendo così, inconsapevolmente, le basi per i successivi trattati di pace e per la coesistenza pacifica di ebrei e arabi in Israele. Per cominciare, dalla guerra del 1948 a oggi Israele non ha mai cercato di assassinare un leader politico arabo, né alcuno Stato arabo ha cercato di assassinare un leader politico israeliano. Diversi leader arabi sono stati uccisi da altri arabi e Israele ha perso un primo ministro a causa di un fanatico ebreo e un ministro a causa di un assassino palestinese solitario, ma il divieto autoimposto dell'assassinio di Stato regna sovrano. Arafat ha iniziato come un terrorista eminentemente bersagliabile, ma è diventato un leader politico riconosciuto nel luglio 1982, quando al cecchino israeliano che lo aveva nel mirino a Beirut nel 1982 fu ordinato di desistere. Nella guerra del 1948, sia l'esercito egiziano sia la Legione Araba della Giordania, con sede in Gran Bretagna, catturarono combattenti ebrei di entrambi i sessi. Essi ricevettero il trattamento previsto dalla Convenzione di Ginevra, se non immediatamente almeno non appena gli ufficiali arrivarono sulla scena, invece di essere torturati, uccisi, violati o tenuti come ostaggi (...)

segue a pagina 15

## STRETTA SU SIGARETTE E SVAPO

# Bruxelles prepara il divieto assoluto di fumo

In arrivo proibizioni per luoghi esterni come fermate di autobus e dehor di ristoranti

INDAGINE A MILANO

## Prestiti alla 'ndrangheta: Banca Progetto sotto tutela

Titta Ferraro a pagina 24

la stanza di *Vittorio Feltri* alle pagine 22-23

Così un pericolo pubblico è diventato un martire

Marco Leardi a pagina 20



Polemica su Guterres

## L'inchino dell'Onu all'invasore Putin

di Luigi Guelpa

Un'immagine vale più di mille parole. Il saluto ossequioso del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres al presidente russo Vladimir Putin ha suscitato le proteste dell'Ucraina e di molti in Occidente.

a pagina 14

L'INCONTRO Putin e il segretario Onu Guterres al vertice di Kazan

L'EFFETTO DEL CUNEO FISCALE

## Cresce il fondo per la Sanità Infermieri: 1,2 miliardi in più

Sanità, la dotazione cresce a 3,5 miliardi. Oltre ai 2,3 miliardi destinati al Fondo vanno aggiunti 1,2 miliardi destinati agli infermieri.

Gian Maria De Francesco a pagina 7

FINE DI UN'EPOCA

# Grillo liquidato I Cinque stelle al capolinea

Conte licenzia il comico Stop ai 300mila euro

di Francesco Maria Del Vigo

Calò il sipario sulla parabola triste del comico che voleva farsi Re. Fondato a Milano il 4 ottobre (giorno di San Francesco) del 2009, il Movimento 5 Stelle, per come lo abbiamo conosciuto fino a oggi, è morto il 24 ottobre del 2024 nelle pagine dell'ultimo (...)

segue a pagina 3 con Cesaretti e Di Salle alle pagine 2-3

INDOTTO IN CRISI

# Allarme Stellantis «Non paga i fornitori»

Pierluigi Bonora

a pagina 6

IN ITALIA, FAITE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABONNAMENTO AL SERVIZIO DI CREDITO PER VOTI I.C. 105/2004/0001

Almeno 17 i morti

## A Gaza è strage in una scuola «Covo di Hamas»

Gaia Cesare

Bombe e diplomazia. I contatti con Hamas ripartono, mentre i raid israeliani mietono vittime a Gaza: almeno 17 i morti dopo l'attacco a una scuola, che per Israele ospitava militanti di Hamas.



a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

## LIBERALI O DIGITALI?

di Luigi Mascheroni

La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni. Immaginati quelle urbane a scorrimento veloce. E così a Verona l'amministrazione comunale - solo per caso di sinistra - con l'ottima intenzione di migliorare il traffico e punire le infrazioni ha posizionato in città una serie di sensori dotati di intelligenza artificiale che raccolgono i dati di tutte le auto, utilizzati per le statistiche, per dare multe, per vedere se i veicoli sono in regola, e chissà cos'altro.

Come ha ironizzato un di solito serio commentatore di Radio24 (non un complottista anti-green pass), «Si ini-



zia così, con cose apparentemente di buon senso. Poi ti viene la tentazione di estenderlo ad altro, finché non rischi di trovarti a un passo dalla Cina». E infatti il sistema anti-traffico e anti-privacy è stato messo a punto da una start up della Corea. Immaginiamo del Nord. Che poi. Non è il provvedimento in sé a infastidire (basta che non si inizi con le cazzate tipo «Sacrificio volentieri in po' di privacy per punire i pirati della strada...» o «Chi non ha niente da temere non ha problemi»). Ma è il tono blasé con cui si butta lì una decisione che estende a piacere (degli altri) il perimetro di utilizzo dei tuoi dati, della tua vita, dei tuoi diritti, delle tue intenzioni... E dire che Minority Report ci sembrò un polpettone. E che tra spid, QR code, telecamere e matrici abbiamo svenduto il senso della libertà in cambio - ecco la beffa - di peraltro scomode sicurezze telematiche. Non c'è una terza via. O sei digitale o sei liberale.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C. Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.



# IL GIORNO

**QV WEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Beatrice**  
**Gherardini**

VENERDÌ 25 ottobre 2024  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Patrizia Reggiani, l'ex amica e l'eredità sparita

**Allegra e la saga Gucci**  
**«Mia madre fu spinta a far guerra a noi figlie»**

Giorgi a pagina 21

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**

**VALLEVERDE**

## Taglio del cuneo: 188 euro in più al mese

L'Associazione nazionale commercialisti simula i risparmi in busta paga previsti con la manovra del 2025: le cifre dei tre scaglioni Intervista a Osnato (Fdi): entro fine legislatura pensioni minime a mille euro. Web tax per tutte le imprese digitali, protesta degli editori

Servizi alle p. 6 e 7

[M5s, tagliato il contratto per la comunicazione](#)

**Fine di un'era, Conte licenzia Beppe Grillo**



Fine di un'era. Conte taglia il contratto di Grillo, come consulente della comunicazione del Movimento 5 stelle.

Polidori alle pagine 8 e 9

[Usa, suicida a 14 anni](#)

**Si toglie la vita per amore creato dall'intelligenza artificiale**

Ponchia a pagina 17

**ESPLOSIONE IN FABBRICA A BOLOGNA, L'AZIENDA FERMA L'ATTIVITÀ LA PROCURA INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVISSIME**



Fiori in memoria dei lavoratori morti nell'esplosione

### Morte, rabbia e cassa integrazione

Scioperi e rabbia alla Toyota Material Handling di Borgo Panigale, Bologna, dopo l'esplosione costata la vita a Fabio Tosi, 34 anni, e Lorenzo Cubello, 37

anni. Ancora in condizioni critiche uno dei feriti. Cubello stava per diventare padre. La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e

lesioni colpose gravissime. L'azienda, dopo l'incidente, ha sospeso le attività e messo in cassa integrazione i lavoratori.

Servizi alle pagine 2, 3 e 5

**DALLE CITTÀ**

[Accoltellata dal cognato a Nova](#)



**Rabbia e querele**  
**Giovanna uccisa nella faida di casa tra parenti-nemici**

Crippa e Crisafulli a pagina 19

[Milano, il nodo dei controlli](#)

**«Soldi dati ai clan»**  
**C'è la prima banca sotto tutela legale**

Servizio a pagina 20

[La solidarietà di Mattarella: servono interventi straordinari](#)

**Nuovo allarme alluvione a Bologna: scuole chiuse, in forse la partita con il Milan**

Rosato a pagina 14



[Oggi interrogatorio per Turetta](#)

**I narcisisti del male**

Anna Vagli a pagina 15



[Non è più Ct dei Sauditi](#)

**Mancini divorzia dall'Arabia**

Servizi nel Qs

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**





Domani su Alias

IRA L'ombra lunga dei servizi segreti della corona, incontro con Michael Philips, Sam Millar e Danny Morrison sul tema degli informatori



Esteri

CUBA Con il blackout totale è cresciuto il malcontento, anche tra chi la rivoluzione l'ha celebrata Jamilla Mascot pagina 13



Culture

PATRIMONI Una mostra al museo Rietberg di Zurigo si interroga su restituzioni e storia coloniale Arianna Di Genova pagina 16

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENERDI 25 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 255

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'esodo dal campo profughi di Jabaliya, nel nord di Gaza foto Gettyimages



La cacciata

L'esercito israeliano fa saltare in aria undici palazzi a Jabaliya, è un massacro: 150 tra uccisi e feriti. Dopo venti giorni di assedio, decine di migliaia di palestinesi espulsi dal nord di Gaza: rifugi dati alle fiamme, arresti e fuoco sugli ospedali. Il Piano dei Generali è in corso pagine 2,3

all'interno

L'inchiesta Le verità sepolte nelle fosse comuni

Primavera 2024, dopo l'assedio israeliano emerge l'orrore: nei dintorni degli ospedali, in sette diverse fosse comuni, vengono trovati 520 corpi. Molti giustiziati, altri bendati e ammanettati. Inchiesta esclusiva da Gaza

NOUR SWIRKI PAGINE 4,5

Fuorilegge Lo stato d'eccezione dell'Occidente

AIN CHAMBERS

In mezzo a questa ondata di violenza continua - ora il Libano è stato invaso, poi attende l'Iran e la Siria, per continuare a incendiare il Medio Oriente nella continuazione della cosiddetta autodifesa d'Israele - è forse il caso di fare un bilancio della portata di una situazione che è sfuggita di mano. Gli assi si stanno spostando, le mappe sono a pezzi. Non si tratta più di continuare come prima. Stiamo assistendo a un genocidio, a un tentativo coordinato di pulizia etnica dei palestinesi. Siamo tutti coinvolti: governi, partiti politici, mondo accademico e della ricerca, attraverso accordi e scambi (sebbene gli studenti stanno ora permettendo un cambiamento) e soprattutto la fornitura di armi e credito finanziario.

segue a pagina 3

BOLOGNA, L'AZIENDA SOSPENDE LE ATTIVITÀ IN SEGUITO ALLA MORTE DEI DUE OPERAI. SCATTA LA CIG

Dopo il disastro la Toyota si ferma

Per lo scoppio alla Toyota Material Handling di Bologna, che ha causato la morte di Fabio Tosi, 34 anni, e Lorenzo Cubello, 37, e il ferimento di altri 11, di cui uno ancora grave all'ospedale Maggiore di Bologna, la Procura ha avviato gli accertamenti che si concentrano su un impianto di climatizzazione, esterno al capannone

dove è crollato un muro in seguito alla terribile esplosione. Con l'esplosione si è creato un effetto bomba e l'onda d'urto ha buttato giù pareti e vetrate, non il tetto. La denuncia dei lavoratori: era troppo potente. Oggi sciopero per la sicurezza indetto dai sindacati metalmeccanici non solo a Bologna ma in molte altre città.

E intanto l'azienda mette tutti in cassa integrazione per almeno un mese. Il messaggio del presidente Mattarella: «Non vi sono più parole adeguate per esprimere l'allarme e l'angoscia per gli incidenti che colpiscono chi sta lavorando, per l'insufficienza per la sicurezza per chi lavora».

VALOTIA PAGINA 7

Legge di bilancio Prepararsi a un nuovo round di austerità

ANDREA FUMAGALLI

Il dibattito sulla legge di bilancio è distratto da diversivi, fake news o discussioni aritmetiche su un pulviscolo di misure. Il problema, mi sembra, è il ritorno dell'au-

sterità e la necessità di individuare una risposta politica all'altezza. Spero che gli esiti siano diversi dalla prima austerità.

segue a pagina 6

GIULI SENZA RETE Nella guerra tra clan di Fratelli d'Italia



Se qualcuno aveva creduto alla favola di un partito passato dal 3% al 29% sotto la guida delle sorelle Meloni senza correnti, si è dovuto ricredere. Il nuovo dramma in atto al ministero della Cultura ha reso evidente che in Fdi forse non ci sono le correnti ufficiali, ma su Alessandro Giuli è in corso una guerra tra bande. CIMINO, DIVITO A PAGINA 8 e 9

«Decreto Albania» Il diritto sospeso sotto gli occhi di Unhcr e Oim

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Possiamo adesso leggere il decreto legge 158/2024 con il quale il governo tenta di fare fronte alle ordinanze dei giudici di Roma che non hanno convalidato il trattenimento di 12 richiedenti asilo provenienti da paesi di origine definiti come «sicuri».

segue a pagina 15

Maysoon Majidi Una campagna di libertà contro le armi improprie

LUIGI MANCONI

Caro manifesto, nell'importante intervista rilasciata a Silvio Messinetti e Claudio Dionasalvi pubblicata ieri su questo giornale, Maysoon Majidi prende parola. E lo fa, per la prima volta, da persona libera.

segue a pagina 15

all'interno

Liguria La sfida di Orlando si gioca nelle periferie

ANDREA CARUGATI PAGINA 10

5 Stelle Conte straccia il contratto di Grillo

GIULIANO SANTORO PAGINA 10

Ddl sicurezza La legge va di corsa, alt sulla cannabis

ELEONORA MARTINI PAGINA 11



Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. 23/21/03 - 9770023 - 015000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICCOBI-N° 394 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 25 Ottobre 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A GENNA L'OPERA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EL 80120

### La scoperta negli Scavi Pompei, nell'insula dei Casti amanti la casa senza atrio (ma con affreschi)



Cristiano Tarsia

È una casa piccola, senza l'atrio (cosa rara nelle domus). Nella Casa di Fedra, come è stata chiamata da un affresco rappresentante il mito di Ippolito e Fedra, le pareti sono decorate in stile con miti classici: c'è un amplesso tra un soldato e una ninfa, un quadretto con coppia divina, una scena in cui probabilmente è disegnato un giudizio di Paride.

### Il cinema Zingaretti registra «Così racconto il ritorno alla luce dopo il dolore»



### L'editoriale IL ROCCIOSO REALISMO DI DE GASPERI

di Paolo Pombeni

La Camera omaggia Alcide De Gasperi e c'è da sperare che sia l'occasione per una seria riflessione sul lascito di questo grande statista. La sua memoria è stata a lungo controversa, come comprensibile perché aveva ad oggetto una fase di aspri scontri politici. Progressivamente si è fatta strada la valutazione del suo operato nel quadro del lungo periodo, lasciando cadere le polemiche di parte. Il tutto, andrebbe ricordato, senza che De Gasperi avesse speso molte parole per spiegare la sua azione, per illustrare le sue scelte che furono frutto tanto di una acuta sensibilità politica quanto di una esperienza storica su cui andrebbero fatte molte riflessioni.

La cifra dell'attività politica dello statista trentino è sempre stata una rocciosa adesione al realismo della storia fra Otto e Novecento che metteva in luce la delicatezza del gestire fasi di transizione che erano ad un tempo politiche, sociali ed economiche. In esse si doveva sempre tenere conto della debolezza degli uomini, del rischio che si correva a pretendere eroismi fuori misura e a non rapportarsi con i tempi che sono richiesti dai cambiamenti, i quali vanno accettati, ma non forzati. L'aveva imparato riflettendo sulla catastrofe che aveva travolto l'impero asburgico, incapace di comprendere la nuova fase, così come nel misurarsi con l'avvento e poi il consolidamento del fascismo, altro regime che aveva preteso di scrivere la storia a suon di demagogie che prescindevano dalla vita concreta dei cittadini. Tutte esperienze in cui si era forzata la storia per finire nell'annientamento dei sogni di gloria e nei disastri.

Continua a pag. 39

### Nel raid altri due feriti. Manfredi: tanti minori armati di notte, fenomeno che fa rabbrivire

## NAPOLI, IL SANGUE DEI RAGAZZI

### UCCISO A 15 ANNI DOPO UNO SCONTRO TRA BANDE IN CENTRO: FERMATO UN COETANEO

Melina Chiapparino  
Giuliana Covella  
Giuseppe Crimaldi  
Luigi Roano  
e servizi  
alle pagg. 2 e 3  
e in Cronaca



I turisti attraversano la strada dove è stato ucciso il 15enne, a terra ancora il telo con cui è stato coperto il corpo di Emanuele Tufano (foto nel riquadro)

NeaPhoto/Reuters/Episodio

Il commento

### LA MALAPIANTA DA ESTIRPARE DEI MODELLI CAMORRISTICI

di Leandro Del Gaudio

No che non doveva stare lì in quel momento. No che non era il suo destino, quello di finire ammazzato in un agguato notturno, neanche fosse un boss. Doveva stare a casa, nel cuore della notte infrasettimanale, lui che aveva ripreso a studiare e a frequentare con assiduità un istituto superiore, dopo una bocciatura rimediata un anno fa.

Continua a pag. 39

L'analisi

### QUELLE SCORIE DI VIOLENZA ANCORA DA CANCELLARE

di Guido Trombetti

Proprio quando le cose vanno decisamente meglio. Proprio quando prendi atto con compiacimento che la dispersione scolastica a Napoli è in calo significativo. Proprio quando l'export cresce, così come il tasso di occupazione. Proprio quando osservi che il turismo, pur nei suoi eccessi caotici e di massificazione, incide positivamente sulla vivibilità dei Quartieri spagnoli.

Continua a pag. 39

### Domani inserto speciale del Mattino sul match con il Lecce



## MetroNapoli, la corsa scudetto

Pino Taormina a pag. 17

## M5S, fine di un'era Conte licenzia Grillo «Stop al contratto»

Emilio Pucci

Conte licenzia Grillo, stracciando il contratto di collaborazione da 300mila euro l'anno. «Il rapporto si è incrinato in modo irreversibile - dice il presidente M5s - che un fondatore si batta contro la sua comunità mi rattrista». Ma Grillo non molla.

A pag. 7

A Palazzo Chigi

### Meloni vede Metsola blindatura per Fitto e avanti sui migranti

Francesco Malfetano a pag. 8

## LA MANOVRA / Sanità, assunzioni rinviate e richiamo alle Regioni sulle liste d'attesa Misure anti-evasione: spese deducibili solo con il Pos

Lotta all'evasione fiscale: le spese che imprese e professionisti intendono portare in deduzione (dal taxi alle spese di rappresentanza) dovranno essere effettuate con il Pos o con un bonifico. Il Pos dovrà essere collegato al registratore di cassa per allineare quanto incassato e i dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate. Sanità, assunzioni rinviate e niente tagli alle liste d'attesa: con le risorse in Manovra, rallenta il piano per potenziare gli organi di medici e infermieri, il ministro Schillaci richiama le Regioni: «Più controlli sui tempi di esami e visite».

Bassi ed Evangelisti a pag. 10

### IL CAMBIO DI PARADIGMA

### Lutech punta su Napoli e cerca altri talenti nell'innovazione

Mariagiovanna Capone

Laboratorio digitale. Lutech cerca talenti e investe su Napoli. L'azienda leader nel settore rilancia 800 nuove posizioni entro l'anno: il 30 per cento al Sud. A pag. 4

### Zanetti, leader di Confitarma: «Il Sud ricchezza strategica»

Antonino Pane

«Dall'oro blu il 10 del Pil: la spinta dal Mezzogiorno». Il presidente degli armatori Zanetti: «Lo shipping sempre più fondamentale per lo sviluppo del Paese». A pag. 5

### «Dall'Orientale a Città del Capo e ritorno: qui gli studi migliori»

La carriera di Andrea Brigaglia, palermitano, inizia a Napoli dove ha fatto ritorno dopo oltre un decennio in Sudafrica. Oggi insegna all'Orientale: «Un ritorno a casa, qui gli studi migliori».

Capone a pag. 4



**ALLART**  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06491404

# Il Messaggero

**ALLART**  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

€ 1,40\* ARNO 148 - N° 294  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.430/2004 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 25 Ottobre 2024 • S. Daria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

**Ct per 14 mesi**  
**Mancini, addio all'Arabia: «C'è poca esperienza»**  
Nello Sport



**La Festa del Cinema**  
**Zingaretti regista «Racconto il dolore e la resurrezione»**  
Satta a pag.21



**Prove di pace**  
**Totti e Noemi volano a Miami**  
**E Ilary ironizza**  
Lengua a pag. 13



## Spese deducibili solo con il Pos

►La misura anti-evasione in Manovra: per poter scontare il costo di taxi e ristoranti si dovrà pagare con la carta. Sanità, nodi organici: sulle liste Schillaci richiama le Regioni. Rai, salta la riduzione del canone

**L'editoriale**  
**LE RIFORME CHE SERVONO PER PUNTARE IN ALTO**

Paolo Balduzzi

Dopo l'approvazione della Manovra, l'esecutivo ha depositato il Disegno di legge di Bilancio alla Camera dei deputati. È così cominciata ufficialmente la lunga sessione parlamentare dedicata all'approvazione dei documenti contabili che delineeranno i bilanci di Stato e Pubblica amministrazione nei prossimi tre anni. Si tratta di un periodo molto interessante, non solo per gli addetti ai lavori. Sulla base delle proposte governative, deputati e senatori avranno la responsabilità di plasmare gli obiettivi di finanza pubblica ma anche di influenzare il sentiero di crescita economica del Paese. Le due finalità sono legate tra di loro. Ciò è ancora più evidente in questo anno 2024, il primo, dopo la sospensione dovuta all'emergenza covid, in cui si è tornati ad applicare le (rinnovate) regole del Patto di stabilità e crescita europeo. Dopo tre anni di maggiore discrezionalità fiscale, infatti, i legislatori degli stati membri si trovano a che fare con una normativa comunitaria orientata al raggiungimento sia di obiettivi tradizionali (la riduzione dei deficit e la convergenza dei rapporti debito (...))

Continua a pag. 23

ROMA Dal prossimo anno, tutte le spese di "rappresentanza" che le aziende, ma anche le Partite Iva o i professionisti, portano in deduzione del reddito, dovranno essere obbligatoriamente pagate usando una carta di credito o un bancomat. Con questa misura anti-evasione nella Manovra, lo Stato conta di recuperare 432 milioni. Per la sanità, slitta il piano per 30 mila assunzioni e niente tagli alle liste d'attesa. E Schillaci richiama le Regioni «Più controlli sui tempi di esami e visite». Spese congelate per Rai, e salta il taglio del canone.

Dimito, Evangelisti e Pacifico alle pag. 2 e 4

**Intervista a Zangrillo: «Sul turnover nella Pa sacrificio necessario»**

**«Scuola, tagli limitati: ci sono meno alunni»**

Andrea Bassi

«La Manovra ribadisce attenzione e impegno verso il settore pubblico». A dirlo in una intervista a Il Messaggero è il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. Per i rinnovi contrattuali «ci sono dieci miliardi». E il taglio del turnover? «Un sacrificio necessario, che abbiamo accettato per senso di re-



sponsabilità in un momento complesso per le finanze pubbliche». Sulla scuola, che perderà oltre cinquemila insegnanti, il ministro punta il dito contro «la denatalità», che «sta facendo perdere molti alunni». E aggiunge: «È chiaro che questo taglio può suscitare delle perplessità, ma non ritengo che vada a ledere il funzionamento del sistema scolastico. È un taglio contenuto».

A pag. 3

**Fine di un'era**  
**Conte "licenziato"**  
**Grillo: sciolto il contratto con i 5Stelle**



ROMA Uno smacco a Beppe Grillo proprio alla vigilia del voto in Liguria. Giuseppe Conte ha annunciato la fine del rapporto con il fondatore del Movimento 5Stelle: stop al contratto da 300 mila euro. Bulleri e Pucci a pag. 7

**Europa League, le vittorie con Dinamo (1-0) e in casa Twente (0-2)**



**La Roma rivede la luce**  
**E la Lazio fa l'en plein**

Dovbyk festeggia dopo l'1-0 della Roma. A lato (dritto) Pedro autore del primo gol della Lazio. Nello Sport

## Ucciso a 15 anni

### A Napoli la guerra dei giovanissimi

►Sparatoria tra bande in pieno centro. Muore un ragazzino incensurato: fermato un coetaneo

NAPOLI Accusato di omicidio a soli 15 anni. Portato in Questura, dovrà rispondere di un'accusa gravissima: quella di aver concorso nel delitto di un coetaneo, a Napoli, Emanuele Tufano, un ragazzo incensurato ucciso da un colpo di pistola alla schiena mentre era in sella al proprio scooter. Non era solo l'omicida, secondo le indagini. Anzi, avrebbe fatto parte di una sorta di "paranza" di piazza Mercato, tutti giovanissimi e pronti a difendere il proprio territorio dalle scorriere di altri gruppi.

Criminali a pag. 11

**Il commento**  
**LA PARANZA DEI BAMBINI NON È FICTION**

Leandro Del Giudicio

Mo che non doveva stare lì in quel momento. Non che non era il suo destino, quello di finire ammazzato in un agguato notturno. (...)

Continua a pag. 23

**Esplosione in fabbrica**



**Vittime alla Toyota, sgombero del Colle**  
**E la fabbrica chiude**

Claudia Guasco

Dopo l'esplosione, Toyota chiude lo stabilimento di Borgo Panigale. Mattarella: «Angoscia per l'insufficienza di sicurezza».

A pag. 12

**CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

**Il Segno di LUCA**

**LEONE SCACCO MATTO**

La Luna nel tuo segno aumenta la visibilità, attirando su di te l'attenzione degli altri. E questo proprio nel mettere a segno una mossa strategica rispetto al lavoro, che ti consentirà di sorprendere un po' tutti. Il tuo è quasi un gioco di prestigio, mentre distogli l'attenzione riesci a sbloccare una situazione che finora aveva resistito a tutti i tuoi tentativi per disincagliarla. La tua abilità sta crescendo giorno dopo giorno. **MANTRA DEL GIORNO** La vita è un susseguirsi di pretesti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

\*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Carla Marzotto, L'allenatore condottiero" € 9,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

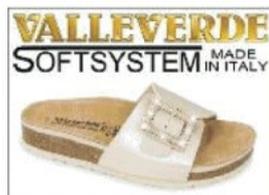
**VENERDÌ 25 ottobre 2024**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**QV WEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**Beatrice**  
**Gherardini**

**Speciale**  
**Fuori Porta**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, scuole chiuse, salta (forse) la sfida col Milan. Mattarella: «Piano straordinario»

## Maltempo, nuova allerta Un weekend in trincea

Agnesi, Caravelli, Carbutti e Rosato alle pagine 14, 15 e 17



# Taglio del cuneo: 188 euro in più al mese

L'Associazione nazionale commercialisti simula i risparmi in busta paga previsti con la manovra del 2025: le cifre dei tre scaglioni  
Intervista a Osnato (Fdi): entro fine legislatura pensioni minime a mille euro. Web tax per tutte le imprese digitali, protesta degli editori

Servizi  
alle p. 6 e 7

**M5s, tagliato il contratto  
per la comunicazione**

## Fine di un'era, Conte licenzia Beppe Grillo



Fine di un'era. Conte taglia il contratto di Grillo, come consulente della comunicazione del Movimento 5 stelle.

Polidori alle pagine 8 e 9

**Usa, suicida a 14 anni**

## Si toglie la vita per amore creato dall'intelligenza artificiale

Ponchia a pagina 19

## ESPLOSIONE IN FABBRICA A BOLOGNA, L'AZIENDA FERMA L'ATTIVITÀ LA PROCURA INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVISSIME



Fiori in memoria  
dei lavoratori morti  
nell'esplosione

## Morte, rabbia e cassa integrazione

Scioperi e rabbia alla Toyota Material Handling di Borgo Panigale, Bologna, dopo l'esplosione costata la vita a Fabio Tosi, 34 anni, e Lorenzo Cubello, 37

anni. Ancora in condizioni critiche uno dei feriti. Cubello stava per diventare padre. La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e

lesioni colpose gravissime. L'azienda, dopo l'incidente, ha sospeso le attività e messo in cassa integrazione i lavoratori.

Servizi alle pagine 2, 3 e 5

**DALLE CITTÀ**

**Bologna, era in sedia a rotelle**

## Si è spento Emo Gruppioni Lottò per avere l'ascensore

Servizio in Cronaca

**Bologna, una folla al funerale**

## L'ultimo saluto al pasticciere Federico Asta

Servizio in Cronaca

**Imola, politico e sindacalista**

## Morto a 79 anni 'Rino' Cavini Città in lutto

Grandi in Cronaca



**Delitto Pierina, i giudici del Riesame**

## «Louis, un uomo senza limiti»

Muccioli e Zuppiroli a pagina 20



**Oggi interrogatorio per Turetta**

## I narcisisti del male

Anna Vagli a pagina 21



**Non è più Ct dei Sauditi**

## Mancini divorzia dall'Arabia

Servizi nel Qs

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 253, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200/www.manzoniantvertising.it

**LE COSE DELLA VITA**

MAURO BARBERIS

**MAI PIÙ  
VECCHI E MALATI  
LEGATI AI LETTI**

Nell'angolino scuro che abbiamo dentro di noi si aggirano due spettri: perdere la salute e, con questa, la libertà. In un paese dove la sanità è la prima emergenza, ed età media e liste d'attesa continuano a crescere, dovrebbe allora rassicurarci il Ddl 1129, approvato la settimana scorsa al Senato e intitolato "Disposizioni in materia di tutela della salute mentale". Il Ddl, infatti, codifica per tutti i malati, non solo psichiatrici, il divieto della contenzione: l'uso di strumenti meccanici, farmacologici o ambientali per limitare la libertà personale dei malati.

Su questa pratica normale, prima della legge Basaglia, ma ancora adottata in centri di salute mentale, ospedali e case di riposo, sembrava aver detto una parola definitiva la Cassazione. Nel 2018, nel caso Mastrogiovanni - il maestro elementare morto dopo 87 ore di letto di contenzione nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania - la Corte, condannando medici e infermieri per sequestro di persona, stabilì un principio di civiltà: la contenzione è ammessa solo per necessità, cioè per salvare malati e sanitari dal pericolo di un danno grave alla persona.

Principio riaffermato dal Ddl 1129: che, accanto a disposizioni su problemi sempre più urgenti come la prevenzione del disagio giovanile, ammette la contenzione «nei soli casi connessi a documentate necessità cliniche e al solo scopo di impedire comportamenti auto ed etero-lesivi, e sempre nel rispetto della dignità e della sicurezza della persona» (art. 3).

Principio che dovrebbe rassicurarci, dicevo. Perché, invece, come i tanti provvedimenti presi in nome della sicurezza, finisce solo per allarmarci di più?

Forse perché, sino a quando la spesa per la salute non tornerà ad aumentare, ci sarà sempre il rischio che i sanitari tolgano la libertà ai malati, e che i parenti dei malati aggrediscano medici e infermieri: la vera ragione, temo, del Ddl 1129. Sicché toccherà poi a noi - sanitari, parenti, giornalisti... - restare in stato di massima allerta, anche solo per calmare gli spettri che si agitano nel nostro angolino scuro.

**LA SVOLTA**

**Genoa, anche Ekuban ko  
Balotelli ora è a un passo**

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 41



**L'INTERVISTA**

**Bereszynski fa 200 presenze  
«Samp, sono uno di famiglia»**

VALERIO ARRICHELLO / PAGINE 44 E 45



ULTIMO GIORNO DI CAMPAGNA ELETTORALE: OGGI A GENOVA SI RITROVERANNO I LEADER DELLE COALIZIONI CHE SOSTENGONO BUCCI E ORLANDO

**Elezioni, chiusura con tutti i big  
Incognita maltempo sul voto**

Vertice dei quattro prefetti con i previsori Arpal: situazione inedita, dubbi in caso di allerta rossa

Oggi i big nazionali di centrodestra e centrosinistra chiudono a Genova la campagna elettorale per le Regionali a sostegno rispettivamente di Marco Bucci e Andrea Orlando. Ma il protagonista rischia di essere il maltempo. Infatti Ely Schlein ha già spostato il suo comizio di oggi dalla piazza al teatro a causa dell'allerta e, in mattinata, i prefetti incontreranno l'Arpal per decidere il da farsi domenica e lunedì, quando sulle operazioni di voto potrebbe materializzarsi l'allerta rossa.

CAPONE, PONTE, ROSSIE ROSELLINI / PAGINE 7 E 8

**TERREMOTO M55**

N. Carratelli e M. Menduni / PAGINA 4

**Conte licenzia  
il fondatore Grillo  
«Ci sta sabotando»**

Giuseppe Conte non rinnova il contratto di collaborazione con Beppe Grillo, che vale 300 mila euro. Il segretario dei Cinque Stelle attacca: «Beppe ci sta sabotando». Reazioni contrastanti tra i grillini liguri.

**ROLLI**



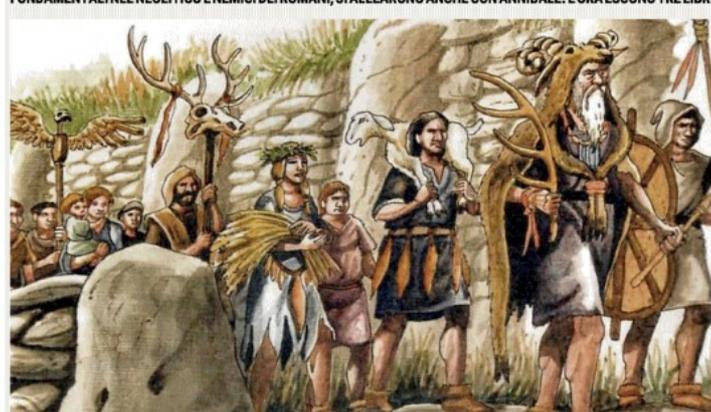
**BUFERA SULLA CULTURA**

F. Olivo e S. Riformato / PAGINA 5

**Meloni stoppa Giuli  
«Niente dimissioni»  
Spano: attacchi incivili**

Ministero della Cultura nella bufera. Il titolare Alessandro Giuli minaccia le dimissioni ma viene stoppato da Giulia Meloni. E l'ex capo di gabinetto Francesco Spano denuncia: «Attacchi incivili contro di me».

**FONDAMENTALI NEL NEOLITICO E NEMICI DEI ROMANI, SI ALLEARONO ANCHE CON ANNIBALE. E ORA ESCONO TRE LIBRI**



**Storia e leggenda, la riscoperta degli antichi Liguri**

La ricostruzione di Roby Chiaro degli antichi Liguri sulla strada magica megalitica di Varazze GIOVANNI MARI / PAGINA 13

**LE CRONACHE**

**Fotomontaggi hard  
con l'Ai, indagato  
prof di Architettura**

T. Fregatti e S. Pedemonte / PAGINA 11

Rubava dai social le foto delle sue studentesse e con l'intelligenza artificiale realizzava fotomontaggi a luci rosse pubblicandoli in chat. Indagato e sospeso professore di Architettura.

**Morti sul lavoro,  
l'angoscia  
di Mattarella**

Ugo Magri / PAGINA 10

«Non ci sono più parole adeguate per esprimere allarme e angoscia». Così il capo dello Stato Sergio Mattarella ieri in visita a Bologna sull'ultima tragedia sul lavoro costata due vittime.

**BUONGIORNO**

Ricordate che avete fatto lo scorso 31 dicembre? Dove e con chi avete brindato? Ecco, pensateci e pensate a Maysoon Majidi, che quella sera venne arrestata. Non per il contrasto fra il festeggiare l'anno nuovo e il finire in galera, ma per riuscire a calcolare la distanza, il tempo trascorso, l'infinito deserto del diritto. Majidi (ne abbiamo scritto spesso su questo giornale) ha 28 anni, è curda dell'Iran, è un'attivista, una regista, come tante ragazze iraniane è oppositrice del regime degli ayatollah e lo è apertamente dall'assassinio di Mahsa Amini, settembre 2022. Siccome aveva la Polizia morale addosso, e paura d'essere uccisa, Majidi è fuggita e arrivata in Italia su un barcone. Appena ha toccato terra, è stata accusata da qualche testimone d'essere la scafista, e come scafista ammanettata. Chiu-

**Gli intoccabili** | MATTIA FELTRI

que si sia imbattuto nella sua storia, ci metteva dieci minuti a convincersi che l'accusa non sta in piedi, e non perché sia fragile, contraddittoria, incompleta, ma perché è insensata. La magistratura calabrese ha impiegato dieci mesi. E nemmeno per assolvere Majidi - il processo è ancora da fare, sempre che si faccia - ma solo per liberarla dalla carcerazione preventiva. Il mio amico Luigi Manconi, a cui chiedo scusa per l'estrema sintesi, dà la colpa soprattutto ai toni e alle politiche migratorie del governo di Giorgio Meloni. Io credo invece che la colpa sia nostra e della nostra prontezza a passare sopra ogni errore, svarione, catastrofe o sopruso della magistratura, della quale abbiamo fatto una casta di intoccabili sacerdoti, perlomeno in questo - povera Majidi - identica agli ayatollah iraniani.

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518

**DIERRE**  
La sterlina di Re Carlo III  
**UN VALORE NEL TEMPO**  
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO  
**www.dierregold.it**  
Via Fieschi 1/12 Genova  
tel 010 581518



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3\* in Italia — Venerdì 25 Ottobre 2024 — Anno 160° — Numero 295 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\* In vendita obbligatoriamente con HTS1 (Il Sole 24 Ore e 3 + HTS1 e.). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e HTS1, in vendita separatamente, si trovano in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Indicatore".



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Legge di bilancio/1**  
Bonus casa, ecco il calendario della riduzione alle agevolazioni



Latour e Parente — a pag. 5

**Legge di bilancio/2**  
Fino a 5mila euro di affitto esentasse anche per assuntisti in corso d'anno

Stefano Sirocchi — a pag. 38



FTSE MIB 34698,81 — | SPREAD BUND 10Y 120,50 -0,30 | SOLE24ESG MORN. 1309,63 +0,49% | SOLE40 MORN. 1294,85 +0,05% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47

**BOMBARDAMENTI A TAPPETO IN LIBANO E NELLA STRISCIA**

## Abu Mazen (Anp): «Israele punta a svuotare Gaza» Tentativi di tregua in corso

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Curati a terra. Ospedale Kamal, Gaza

**OSPEDALI SOTTO ATTACCO**

Colpito un altro nosocomio. Pazienti, medici e infermieri sotto tiro

— a pag. 11

**SETTANTA PAESI A PARIGI**

La conferenza per il Libano raccoglie 800 milioni di dollari

— a pag. 11

**PANORAMA**

**GUERRA IN UCRAINA**

### Guterres chiede una «pace giusta» Putin: solo in base a posizioni in campo

Mosca è disposta a valutare la pace con Kiev «solo in base alla situazione sul terreno» e non si «sottrae» ai contatti con i leader occidentali. Questa la risposta di Putin all'appello del segretario generale dell'Onu, Guterres, di una «pace giusta» in chiusura del 16mo vertice del Brics.

— a pagina 14

## Francia, economia sempre peggio

**Congiuntura**

L'indice dei direttori acquisti è ai minimi da nove mesi ed è in piena contrazione

Soffre il manifatturiero. Produzione attesa in calo per i prossimi 12 mesi

Segnali sempre più negativi per l'economia francese. L'indice Pmi flash di ottobre, basato sui sondaggi presso i manager acquisti, è ai minimi da nove mesi a quota 47,3. Per il secondo mese consecutivo è sotto i 50 punti, in piena area di contrazione. Soffre soprattutto il settore manifatturiero, il cui indice è sceso a 44,4 dal 44 di settembre. Preoccupa il calo della produzione atteso nei prossimi dodici mesi. La frenata generale dell'economia francese è confermata anche dal sondaggio bimestrale dell'Insee, l'Istituto di statistica. — Servizi a pag. 8

**L'ANALISI**

**L'INDUSTRIA È VITALE PER L'EUROPA**

di Stefano Manzocchi — a pagina 8

## Manovra, spesa sanitaria stabile sul Pil. Per Giorgetti e Urso i maggiori sacrifici

**La legge di Bilancio**

Il testo del ddl Bilancio fa chiarezza sui numeri della manovra. La spesa sanitaria è stabile sul Pil: 6,35% nel 2025 contro il 6,3% di quest'anno. Sui tagli ai ministeri, il 42% del totale è a carico del Mef e del Mimit, guidati dai ministri Giorgetti e Urso. — alle pagine 2 e 3

**L'INTERVISTA A OMAR AL OLAMA, MINISTRO DEGLI EMIRATI ARABI UNITI**

KHABIR DAHAB / AFP



Dubai. Al Museo del futuro degli Emirati il robot umanoide Ameca accoglie i visitatori

### «Sull'intelligenza artificiale servono regole chiare o perderemo il controllo»

Biagio Simonetta — a pag. 10



Ministro dedicato. Omar Al Olama, titolare del dicastero per l'intelligenza artificiale degli Emirati Arabi Uniti

## Piano 5.0, in arrivo aliquote più alte e semplificazioni

**Misure per le imprese**

**Beneficio massimo al 50%**  
Sale a 5 milioni il primo scaglione di investimento

Per mettere il piano Transizione 5.0 sui binari giusti il ministero delle Imprese e del made in Italy è pronto a rivedere aliquote, tetti e regole di accesso. Un'ipotesi è innalzare da 2,5 a 5 milioni la prima soglia di investimenti, quella che dà diritto ai crediti d'imposta più alti. Contestualmente si lavora per aumentare anche l'intensità massima dei crediti d'imposta, portando dal 45% al 50%, l'agevolazione massima di cui possono beneficiare le imprese.

Carmine Fotina — a pag. 9



Confindustria. Il presidente Emanuele Orsini

**CONFINDUSTRIA**

Sicurezza sul lavoro: Orsini firma la «Carta di Lorenzo»

Nicoletta Picchio — a pag. 29

**100mila**

**I LAVORATORI MANCANTI**  
Secondo i calcoli di Coldiretti nei campi italiani mancano 100mila lavoratori. Indiani e marocchini sono i più richiesti

**OCCUPAZIONE**

Coldiretti: l'agricoltura ha bisogno di 100mila lavoratori

Micaela Cappellini — a pag. 22

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

### QUALI RISCHI PER GLI STUDENTI

di Roberta Cocco — a pag. 16

**LA STRATEGIA**

### Eni cede il 25% di Enilive a Kkr, piano per Versalis

Eni ha annunciato ieri la cessione al fondo Usa Kkr del 25% di Enilive e anche un piano di trasformazione e rilancio da 2 miliardi per Versalis, i cui contorni verranno precisati nella giornata di oggi.

— a pagina 31

**TRIBUNALE DI MILANO**

### Faro su Banca Progetto, crediti a rischio 'ndrangheta

Il Tribunale di Milano ha sottoposto Banca Progetto ad amministrazione giudiziaria per impedire il proseguimento di «condotte agevolatorie» nei confronti della 'ndrangheta.

— a pagina 29

**L'ENCICLICA DEL PAPA**

### «LA SOCIETÀ STA PERDENDO IL CUORE»

di Carlo Marroni — a pagina 17

**Plus 24**

### Fisco e manovra

Le novità su credito e investimenti

— Domani con Il Sole 24 Ore

**Moda 24**

### Decarbonizzazione

Sostenibilità cara per le imprese Ue

Maria Casadei — a pag. 26

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**

Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600

**Darti certezze.**  
Ecco il nostro **IMpegno**.

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

**IMQ group**

**TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI**  
PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

**IMQ** **CSI** **Inturity** **MINDED** **ambiente**

ITALIA, CINA, USA, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK





LE SQUADRE DELLA CAPITALE IN EUROPA LEAGUE  
Roma in casa con la Dinamo  
Vince ma non convince  
La Lazio si impone in Olanda  
e rimane in testa al gruppo

Biafora, Cirulli Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 29



LE PRESIDENZIALI USA  
Kamala ha perso il tocco  
E ora si teme l'effetto Clinton

Tommasi a pagina 9



**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI DI CURA COLLETTIVA

Siamo come  
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA**

**PREVENIRE**  
è meglio  
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

SCAGLI LA SCADE  
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it  
02 99 99 99 99

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI DI CURA COLLETTIVA

Siamo come  
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI  
IN GIORNATA  
DIAGNOSTICA  
IMMEDIATA**

**PREVENIRE**  
è meglio  
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO  
ANCHE AD AGOSTO**

SCAGLI LA SCADE  
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it  
02 99 99 99 99

Santi Crisanto e Daria, martiri

Venerdì 25 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 295 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**GIULI NEL MIRINO**  
**Altro che caso Spano**  
**Così i dem usano**  
**il disastro Melandri**  
**per attaccare Meloni**

Report e l'inchiesta  
a urne aperte  
Scalfarotto attacca  
«Morbosità omofoba»

Sul caso Spano, capo di gabinetto del ministro Giuli che si è dimesso, l'ombra della gestione Melandri del Maxxi.

Ferroni a pagina 4

DI AUGUSTO MINZOLINI  
**Le insidie del Palazzo**  
**e i soliti sospetti**

a pagina 4

DI ANNALISA CHIRICO  
**Che fine ha fatto**  
**il vecchio Pd**  
**garantista**

a pagina 13

DI DOMENICO GIORDANO  
**Se l'infosfera**  
**diventa**  
**una trappola**  
**mortale**

a pagina 4

**SCONTRO CON I MAGISTRATI**  
**Le toghe rosse europee**  
**vogliono fermare**  
**la riforma della giustizia**

Mineo a pagina 5

**DOMENICA AL VOTO IN LIGURIA**  
**Campo zoppo e rebus Renzi**  
**I timori dei big Pd a Genova**

Brunello a pagina 7

**ABBIAMO ABOLITO**  
*Grillo*

Conte «licenzia»  
il fondatore M5S  
e gli leva lo stipendio  
Bullera in Parlamento  
«Diteci se lo pagate  
con i soldi pubblici»

Sirignano  
e Torchiano  
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI  
**Condoglianze ai grillini**  
**L'antipolitica ha perso**

a pagina 2

**Il Tempo di Oshø**  
**I tombini sono otturati**  
**e se li puliscono i romani**

"E' pieno di capelli... te credo che s'è otturato!"

Gobbi a pagina 17

**LA SVOLTA DEL PAPA**  
**Francesco**  
**«torna» gesuita**  
**Ecco l'enciclica**  
**tradizionalista**  
**per l'Anno Santo**

Alla vigilia del Giubileo arriva l'enciclica del Papa che guarda da gesuita l'essenza del messaggio cristiano.

Capozza a pagina 8

**VIAGGIO NELL'ARTE CHE NON POTRETE VEDERE**  
**La «Piccola Bellezza» negata**  
**Ecco la Roma off limits al Giubileo**

Buzzelli alle pagine 18 e 19

**CERNOBYL**  
**Uno vale uno**  
**Anzi no... vale**  
**300 mila euro**

DI TOMMASO CERNO

Dopo avere abolito la povertà, con tanto di comizio dal terrazzino di palazzo Chigi, ai tempi del grillismo duro e primo di Giggino Di Maio prima maniera, Giuseppe Conte abolisce la ricchezza. Quella del Fondatore. Perché Beppe Grillo, dopo averci sfracassato i maroni con sprechi, sperperi, ruberie del Palazzo, crisi climatiche, etica e democrazia diretta, ci ha fatto sapere che non faceva il Garante del Movimento per ideale, ma più terrenamente, per incassare 300 mila euro l'anno dal partito che ha fondato. Soldi pubblici? Parrebbe di sì, se fossero quelli che vengono versati ai gruppi in proporzione al numero dei parlamentari eletti, il simbolo stesso di ciò che il comico genovese aborrisce. Evidentemente era uno sketch la famosa scatoletta di tonno diventato cariale.

Uno non vale più uno, insomma, ma vale 300 mila euro. Tanto che subito è scattato l'esposto alla Corte dei conti, anche se vi dirò che è l'ultimo dei problemi. Quel che colpisce è la potenza virale del Palazzo, che ha trasformato in pochi anni i «rivoluzionari» in «poltronari» e ribelli in emuli del Pd. Fino a rovesciare il famoso Vaffa rivolto a noi comuni mortali che andiamo a votare per i partiti nel Vaffa di un partito - quello di Conte - al cittadino Grillo Giuseppe Piero, detto Beppe.

©REPRODUZIONI KEBEALA

**FESTA DEL CINEMA DI ROMA**  
**Arisa e il film**  
**del giovane**  
**vittima**  
**di bullismo**

••• Arisa, che ha composto la colonna sonora de «Il ragazzo dai pantaloni rosa», storia di un giovane studente suicida per atti di bullismo, esce commossa dalla prima.

Guadalaxara a pagina 22

**OtoVISION**  
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

Il nuovo apparecchio acustico **OTO-energy**.  
**Ricaricabile e quasi invisibile.**

- Comodità assoluta
- Cancellazione attiva del rumore
- Riconoscimento automatico del suono

**Vieni a provarlo nei nostri centri**

28 ore di utilizzo con una singola ricarica della cuffia portatile  
3 ricariche garantite dalla cuffia portatile  
30 minuti di ricarica rapida per ricaricare l'orecchio 7 ore di utilizzo

FROSINONE Viale Volsci, 59 | SORA Corso Volsci, 35 | CASSINO Corso della Repubblica, 19

800 580 580  
www.otovision.it

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**

a pagina 13

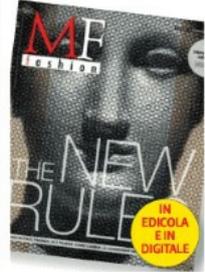
**L'ITALIA CHE PIACE**  
**Kkr compra**  
**il 25% di Enilive**  
**per tre miliardi**

Caleri a pagina 14





**La Russia a corto di aerei civili, la flotta ridotta da 850 a 730 velivoli per effetto delle sanzioni**  
Filippo Merli a pag. 14



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**250 MILA IN TOTALE**  
**I dipendenti p.a. con cartelle da saldare per importi superiori ai 5.000 euro e stipendi superiori ai 2.500 euro sono 30 mila**  
Bartoli a pag. 23

## Un boom di debiti fiscali

*Maurizio Leo: il magazzino dei ruoli inesigibili è arrivato a 1240 miliardi di euro  
Nessuna possibilità per la proroga dei termini del concordato preventivo biennale*

Nuovo record per le giacenze delle cartelle, il magazzino dei ruoli arriva a 1240 miliardi di euro. Ad aggiornare il calcolo è stato il viceministro dell'economia Maurizio Leo a margine del convegno dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Treviso. È risulciato sul concordato preventivo biennale il viceministro conferma il no alla proroga e confessa «fosse per me io rinvierei fino al 2000 d.C. ma ci sono risorse da trovare».

Mantero a pag. 23

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 39

**LA FIGC PROTESTA**  
**La nuova imposta sulla pubblicità online colpisce i giornali**  
Capiani a pag. 19

**Gualtieri (Uni. Torino): già esaurito lo slancio del Pnrr. Ai contribuenti un conto salato**

«Una manovra necessariamente prudente, visti i vincoli esterni, attenta alla quantità della spesa più che alla qualità», dice Marcello Gualtieri, professore di Economia applicata ed Economia politica all'Università di Torino. I vincoli di bilancio imposti dalla Ue serviranno? Risponde Gualtieri: «I contribuenti italiani di questa e della prossima generazione dovranno pagare il conto delle follie degli ultimi due decenni, e il vincolo se rispettato - e fino ad oggi non è mai stato rispettato - ridurrà solo nel futuro l'emorragia». Sulle prospettive di crescita, «lo slancio del Pnrr si è già esaurito, non riusciamo ad uscire dalla fase di stagnazione dell'economia che dura da oltre 30 anni».

Ricciardi a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCOIO**  
Pochi giorni fa la Commissione Ue ha adottato un quadro di sanzioni che dovrebbe consentire di colpire le azioni e le politiche di disinformazione al soldo della Russia. L'Europa si è finalmente accorta del pericolo della propaganda che, fin dai tempi dell'Unione Sovietica, si proponeva di destabilizzare i suoi sistemi politici e che ora, con strumenti più aggiornati, è al servizio delle mire imperialiste di Putin. Nel secolo scorso si finanziava la stampa comunista dell'Europa occidentale con valigie di denaro contante. Oggi si opera attraverso triangolazioni internazionali, effettuate soprattutto con criptovalute, che vanno a foraggiare testate, associazioni culturali, Srl semplificate, influencer, per condizionare l'informazione con fake news o distorsioni della realtà, nell'interesse del Cremlino. Un lavoro sporco sul quale i russi hanno sempre investito molto, non facile da contrastare. Ma almeno ora ci provano.

**ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**  
**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**

**VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**  
Disruptive ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

**Cosa possiamo fare per la tua PMI:**

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptive.it](https://disruptive.it)

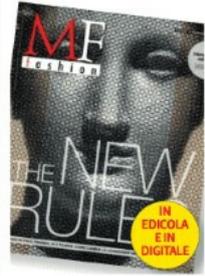
**disruptive**  
BOLIGNA ZURIGO  
MILANO

\*arrivando interamente creato con Intelligenza Artificiale





**La Russia a corto di aerei civili, la flotta ridotta da 850 a 730 velivoli per effetto delle sanzioni**  
Filippo Merli a pag. 14



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**250 MILA IN TOTALE**  
**I dipendenti p.a. con cartelle da saldare per importi superiori ai 5.000 euro e stipendi superiori ai 2.500 euro sono 30 mila**  
Bartoli a pag. 23

## Un boom di debiti fiscali

*Maurizio Leo: il magazzino dei ruoli inesigibili è arrivato a 1240 miliardi di euro  
Nessuna possibilità per la proroga dei termini del concordato preventivo biennale*

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 39

**LA FIGC PROTESTA**  
**La nuova imposta sulla pubblicità online colpisce i giornali**  
Capiani a pag. 19

**Gualtieri (Uni. Torino): già esaurito lo slancio del Pnrr. Ai contribuenti un conto salato**

«Una manovra necessariamente prudente, visti i vincoli esterni, attenta alla quantità della spesa più che alla qualità», dice Marcello Gualtieri, professore di Economia applicata ed Economia politica all'Università di Torino. I vincoli di bilancio imposti dalla Ue serviranno? Risponde Gualtieri: «I contribuenti italiani di questa e della prossima generazione dovranno pagare il conto delle follie degli ultimi due decenni, e il vincolo se rispettato - e fino ad oggi non è mai stato rispettato - ridurrà solo nel futuro l'emorragia». Sulle prospettive di crescita, «lo slancio del Pnrr si è già esaurito, non riusciamo ad uscire dalla fase di stagnazione dell'economia che dura da oltre 30 anni».  
Ricciardi a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCOIO**  
*Pochi giorni fa la Commissione Ue ha adottato un quadro di sanzioni che dovrebbe consentire di colpire le azioni e le politiche di disinformazione al soldo della Russia. L'Europa si è finalmente accorta del pericolo della propaganda che, fin dai tempi dell'Unione Sovietica, si proponeva di destabilizzare i suoi sistemi politici e che ora, con strumenti più aggiornati, è al servizio delle mire imperialiste di Putin. Nel secolo scorso si finanziava la stampa comunista dell'Europa occidentale con valigie di denaro contante. Oggi si opera attraverso triangolazioni internazionali, effettuate soprattutto con criptovalute, che vanno a foraggiare testate, associazioni culturali, Srl semplificate, influencer, per condizionare l'informazione con fake news o distorsioni della realtà, nell'interesse della Russia. Un lavoro sporco sul quale i russi hanno sempre investito molto, non facile da contrastare. Ma almeno ora ci proviamo.*

**ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**  
**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**

**VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**  
Disruptive ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

**Cosa possiamo fare per la tua PMI:**

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptive.it](https://disruptive.it)

**disruptive**  
BOLIGNA  
ZURIGO  
MILANO

\*arrivando interamente creato con Intelligenza Artificiale



# LA NAZIONE

VENERDÌ 25 ottobre 2024  
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

**QWEEKEND**  
L'INTERVISTA  
Beatrice  
Gherardini

**Speciale**  
Fuori Porta

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Pontedera: l'assassino ha confessato

**Uccisa e gettata dentro una cisterna**  
**Trovato il corpo di Flavia**

Baroni a pagina 16

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicat@quotidiano.net](mailto:lapostadicat@quotidiano.net)

**DOMANI ALL'INTERNO**

**VALLEVERDE**

## Taglio del cuneo: 188 euro in più al mese

L'Associazione nazionale commercialisti simula i risparmi in busta paga previsti con la manovra del 2025: le cifre dei tre scaglioni Intervista a Osnato (Fdi): entro fine legislatura pensioni minime a mille euro. Web tax per tutte le imprese digitali, protesta degli editori

Servizi alle p. 6 e 7

M5s, tagliato il contratto per la comunicazione

**Fine di un'era, Conte licenzia Beppe Grillo**



Fine di un'era. Conte taglia il contratto di Grillo, come consulente della comunicazione del Movimento 5 stelle.

Polidori alle pagine 8 e 9

Usa, suicida a 14 anni

**Si toglie la vita per amore creato dall'intelligenza artificiale**

Ponchia a pagina 17

**ESPLOSIONE IN FABBRICA A BOLOGNA, L'AZIENDA FERMA L'ATTIVITÀ LA PROCURA INDAGA PER OMICIDIO COLPOSO E LESIONI GRAVISSIME**



Fiori in memoria dei lavoratori morti nell'esplosione

### Morte, rabbia e cassa integrazione

Scioperi e rabbia alla Toyota Material Handling di Borgo Panigale, Bologna, dopo l'esplosione costata la vita a Fabio Tosi, 34 anni, e Lorenzo Cubello, 37

anni. Ancora in condizioni critiche uno dei feriti. Cubello stava per diventare padre. La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo e

lesioni colpose gravissime. L'azienda, dopo l'incidente, ha sospeso le attività e messo in cassa integrazione i lavoratori.

Servizi alle pagine 2, 3 e 5

**DALLE CITTÀ**

Empoli

**Sos aggressioni a bordo del bus**  
**La linea notturna sarà soppressa**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Ancora maltempo**  
**Maxi-allagamenti e strade chiuse**

Florentino in Cronaca

Montaione

**Castelfalfi assume**  
**Selezioni in corso e nuovi spazi**

Cioni in Cronaca

La solidarietà di Mattarella: servono interventi straordinari

**Nuovo allarme alluvione a Bologna: scuole chiuse, in forse la partita con il Milan**

Rosato a pagina 14



Oggi interrogatorio per Turetta

**I narcisisti del male**

Anna Vagli a pagina 15



Non è più Ct dei Sauditi

**Mancini divorzia dall'Arabia**

Servizi nel Qs

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo



Venerdì 25 ottobre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 49 N° 202 - In Italia € 2,70

### La tragedia sul lavoro

## Bologna, chiude la fabbrica della morte

**Mattarella:**  
"Non ho più parole"  
Oggi lo sciopero  
per la sicurezza

**BOLOGNA** - Dopo la morte di due lavoratori, la Toyota di Bologna chiude e mette 870 dipendenti in cassa integrazione. Oggi lo sciopero per la sicurezza. Mattarella: «Non ci sono più parole adeguate per esprimere allarme e angoscia».

di Amato, Baldessarri, Bignami Capelli, Conte e Giusberti  
alle pagine 8 e 9



Il dolore Fiori per le vittime davanti alla Toyota Material Handling

Quelle promesse  
mai mantenute

di Bruno Giordano

Continuiamo a uccidere i operai. Come è successo a Bologna. E ne feriamo uno al minuto, circa duemila al giorno, cui va aggiunto il numero oscuro degli incidenti non denunciati, per paura di ritorsioni del datore di lavoro o semplicemente perché si lavora in nero.

a pagina 29

### L'intervista

Spano:  
"Io vittima  
della destra  
omofoba"



di Cerami, Ciriaco e Vitale  
alle pagine 6 e 7

La politica  
al tempo  
delle chat

di Massimo Adinolfi

Un messaggio, e via. Come diceva Gorgia, il sofista di Leontini? La parola è «una grande sovrana, che con un corpo piccolissimo e del tutto invisibile compie opere assolutamente divine». Sul corpo piccolissimo ci aveva preso, ma che siano divine le opere che compie non direi. E neppure invisibili, dal momento che queste benedette chat private finiscono dappertutto e sono viste ovunque. Ma Gorgia non aveva whatsapp. Faceva grandi discorsi, e scriveva l'encomio di Elena per disculpare la moglie di Menelao dall'accusa di aver fatto cadere Troia; oggi, invece, basta un messaggio in chat e ti cade un capo di gabinetto.

a pagina 29

### 5 STELLE

## Conte licenzia Grillo

Stop al contratto da 300mila euro. Il fondatore non molla. Casaleggio jr: resterà uno solo ma di elettore  
Colloquio con il leader del Movimento: "Anche il ruolo del garante può sparire, non è un parricidio"

### Manovra, la maggioranza già pensa a modifiche. Fmi: allarme debito

#### Il caso

Minacciata  
la giudice  
della sentenza  
sui migranti

di Viola Giannoli  
a pagina 10

Strappo nei Cinque Stelle. Conte straccia il contratto di collaborazione da 300 mila euro l'anno che lega Grillo al Movimento. «Fa controcomunicazione. Il rapporto si è incrinato in modo irreversibile», dichiara. Ma il fondatore non molla: «Il contratto è in vigore». Manovra, Forza Italia e Lega scontente: inizia la corsa agli emendamenti. Il Fondo monetario internazionale richiama l'Italia: «Faccia di più sul debito».

di Cappellini, Colombo De Cicco, Fontanarosa Mastrolilli e Pucciarelli  
alle pagine 2, 3, 12 e 13



L'ultimo (ricco) flop di Mancini  
lascia la panchina dell'Arabia

di Gabriele Romagnoli

Ma i rovinare una bella storia con l'avidità. Nella citazione leggendaria sarebbe "con la verità", ma niente svela un uomo quanto la sua disposizione a mettere il cartellino del prezzo all'alluce, nell'obitorio della propria dignità.

nello sport

### Le idee

Niente  
è più moderno  
delle piante

di Stefano Mancuso

Nel Quinto secolo a. C. Protagora teorizzava che l'uomo è misura di tutte le cose, di quelle che sono per ciò che sono, e di quelle che non sono per ciò che non sono. È di gran lunga l'asserzione più conosciuta dell'intera scuola sofistica e una delle più famose massime filosofiche della storia. L'uomo è il centro di gravità intorno a cui tutto ruota.

a pagina 31

Santoni svela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never been so light.

SCOPRI LA COLLEZIONE

Santoni EASY.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Amico Lupo"  
€ 12,60

NZ



**LA CULTURA**  
**Quell'amore per le radici greche che nasce solo dalla nostalgia**  
 ANDREA MARCOLONGO - PAGINA 29

**IL DOCUMENTARIO**  
**Mannocchi e la guerra in Ucraina "Mai avuto tanta paura di morire"**  
 FRANCESCA MANNOCCHI - PAGINA 31

**GLI SPETTACOLI**  
**Cochi: quando l'Avvocato Agnelli mi salvò dalla censura della Rai**  
 EGLE SANTOLINI - PAGINA 23

**LA STAMPA**  
 VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867  
 1,70 € II ANNO 158 II N. 295 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

**LA PROCURA DI BOLOGNA APRE UN'INCHIESTA PER OMICIDIO COLPOSO: "È ESPLOSO L'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE"**

# "Così sono morti gli operai della Toyota"

**IL RACCONTO**  
**"Lorenzo e Fabio vittime di un ritmo disumano"**  
 NICCOLÒ ZANCAN

**IL RICHIAMO**  
**Mattarella: "Sicurezza le parole sono finite"**  
 UGO MAGRI

**BRUNO GIORDANO**  
**"Ma la patente a punti non salva i lavoratori"**  
 CLAUDIA LUISE

**MONICA SERRA**  
 «È successo tutto in quattro minuti», Pino Sicilia, responsabile sicurezza della Uilm, è stato tra i primi operai a soccorrere i colleghi. Trattiene le lacrime mentre racconta. - PAGINA 7

«Non ci sono più parole adeguate per esprimere allarme e angoscia». Il capo dello Stato Sergio Mattarella proprio ieri si trovava in visita a Bologna. - PAGINA 6

«Con la patente a crediti si fa solo sicurezza di carta». Bruno Giordano è un magistrato di lunga esperienza, oggi lavora alla Corte di Cassazione. - PAGINA 8

**LA CRONACA**  
**La faida dei ragazzini che insanguina Napoli Saviano: solo le mafie investono sui giovani**  
 GIUSEPPE BOTTERO

**GLI STATI UNITI**  
**Trump contro i giudici "Licenzio chi mi indaga"**  
 ALBERTO SIMONI

**LE IDEE**  
**Il modello Albania e la paura degli altri**  
 GABRIELE SEGRE

INTERVISTA ALL'EX CONSULENTE DI GIULI: IL MIO COMPAGNO HA VINTO UN BANDO. IL MINISTRO DA MELONI MINACCIA LE DIMISSIONI

# Spano: attacchi incivili contro di me

**Manovra, stangata da seimila euro sulle detrazioni. Nuovo cuneo fiscale, ecco chi ci rimette**

**AMABILE, ANGELONE, BARBERA, FAMÀ, OLIVO, RIFORMATO**

Francesco Spano, capo di gabinetto dimissionario del ministero della Cultura, per giorni non ha risposto al telefono. Alla fine ha deciso di parlare in ragione di un'urgenza: difendere il confine fra critica e denigrazione. «Io credo sia legittimo, per ciascuno di noi, non condividere e financo disapprovare le scelte altrui, ma il rispetto per la vita degli altri è un principio di civiltà invalicabile». - PAGINE 2-13

**IL LEADER MSS TOGLIE LA CONSULENZA A BEPPE GRILLO**

# Il "V-day" di Conte

**NICCOLÒ CARRATELLI**

**Contrappasso 5Stelle**  
 MASSIMILIANO PANARARI

**IL COMMENTO**  
**Se l'egemonia culturale è nelle mani dei pro vita**  
 FLAVIA PERINA

**L'ANALISI**  
**La stabilità dei conti resta ancora incerta**  
 TOMMASO NANNICINI

**La faida della Cultura in Fratelli d'Italia**  
 Ilario Lombardo

**Cartabellotta: ai medici restano le briciole**  
 Paolo Russo

**BUONGIORNO**

Ricordate che avete fatto lo scorso 31 dicembre? Dove e con chi avete brindato? Ecco, pensateci e pensate a Maysoon Majidi, che quella sera venne arrestata. Non per il contrasto fra il festeggiare l'anno nuovo e il finire in galera, ma per riuscire a calcolare la distanza, il tempo trascorso, l'infinito deserto del diritto. Majidi (ne abbiamo scritto spesso su questo giornale) ha 28 anni, è curda dell'Iran, è un attivista, una regista, come tante ragazze iraniane è oppositrice del regime degli ayatollah e lo è apertamente dall'assassinio di Mahsa Amini, settembre 2022. Siccome aveva la Polizia morale addosso, e paura d'essere uccisa, Majidi è fuggita e arrivata in Italia su un barcone. Appena ha toccato terra, è stata accusata da qualche testimone d'essere la scafista, e come scafista ammanettata. Chiun-

questi sia imbattuto nella sua storia, ci metteva dieci minuti a convincersi che l'accusa non sta in piedi, e non perché sia fragile, contraddittoria, incompleta, ma perché è insensata. La magistratura calabrese ha impiegato dieci mesi. E nemmeno per assolvere Majidi - il processo è ancora da fare, sempre che si faccia - ma solo per liberarla dalla carcerazione preventiva. Il mio amico Luigi Manconi, a cui chiedo scusa per l'estrema sintesi, dà la colpa soprattutto ai toni e alle politiche migratorie del governo di Giorgia Meloni. Io credo invece che la colpa sia nostra e della nostra prontezza a passare sopra ogni errore, svariazione, catastrofe o sopruso della magistratura, della quale abbiamo fatto una casta di intoccabili sacerdoti, perlopiù in questo - povera Majidi - identica agli ayatollah iraniani.

**ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo**  
 www.barbieriantiquariato.it  
 Tel. 348 3582502

**VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA**  
**IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO**

**Barbieri**



24 ORE business school In partnership con **MILANO FINANZA**



**SCOPRI I NOSTRI MASTER**

**Rush finale: l'opas Fnac su Unieuro sale al 41% Soglia al 66,6%**

**Mapelli a pagina 11**

**Cresce il polo fotovoltaico: il fondo InfraVia rileva la romana Green Utility**

**Caroselli a pagina 13**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Filiera della moda, MF Fashion lancia la classifica per fatturato**

Sul podio spiccano tre concerie vicentine In ascesa le calzature **Camurati e Minà in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 210  
Venerdì 25 Ottobre 2024  
**€2,00** *Classedtori*



24 ORE business school In partnership con **MILANO FINANZA**

**SCOPRI DI PIÙ**



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 120€ € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 60€ € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il Fido 1 Capitale: 50€ 2024 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il Fido The New Piazza € 10,00 (€ 2,00 + € 8,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c.11, 4094, DCB Milano - LA € 1,40 - CH € 4,00 Francia € 3,00

**FTSE MIB +0,00% 34.699** **DOW JONES -0,47% 42.314\*\*** **NASDAQ +0,61% 18.388\*\*** **DAX +0,34% 19.443** **SPREAD 121 (-1)** **€/S 1,0801**

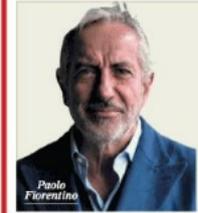
\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**BUONI RISULTATI PER LA RENAULT GUIDATA DALL'ITALIANO CHE VOGLIONO A TORINO**

# De Meo meglio di Stellantis

*Nel trimestre la casa francese limita il calo delle vendite e batte le attese sui ricavi*  
*Anche i conti di Tesla sorprendono e sul Nasdaq il gruppo di Musk mette il turbo*

**SAVONA (CONSOB): PIÙ RISPARMIO AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**



**LA MOSSA DEL TRIBUNALE**

**In Banca Progetto un amministratore giudiziario. Il ceo: noi estranei ai casi**

Dal Maso e Massaro a pagina 8

**CORTE DEI CONTI**

**La riforma del governo riduce poteri e controlli**

commento di Canale a pagina 16

**BUSINESS SOSTENIBILITÀ**

**Eni cede a Kkr il 25% di Enilive e incassa 2,9 miliardi**  
**Sullo sfondo c'è l'ipo**

Zoppo a pagina 13



Claudio Descolzi



**Non ci siamo mai seduti, tranne che a tavola.**

**Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.**

**UNA SFOGLIA COSÌ LISCIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SENTE DI PIÙ.**

24 ORE business school In partnership con MILANO FINANZA



**SCOPRI I NOSTRI MASTER**

**Rush finale: l'opas Fnac su Unieuro sale al 41% Soglia al 66,6%**

**Mapelli a pagina 11**

**Cresce il polo fotovoltaico: il fondo InfraVia rileva la romana Green Utility**

**Caroselli a pagina 13**



il quotidiano dei mercati finanziari

**Filiera della moda, MF Fashion lancia la classifica per fatturato**

Sul podio spiccano tre concerie vicentine In ascesa le calzature **Camurati e Minà in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 210  
Venerdì 25 Ottobre 2024  
€2,00 *Classedtori*



24 ORE business school In partnership con MILANO FINANZA

**SCOPRI DI PIÙ**



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 120€ € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 60€ € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con il Fido 1 Capitale: 50€ 2024 € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con il Fido The New Piazza € 10,00 (€ 2,00 + € 8,00)

Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCR Milano - LA € 1,40 - CRP: 4,00 Franco € 3,00

FTSE MIB +0,00% 34.699 DOW JONES -0,47% 42.314\*\* NASDAQ +0,61% 18.388\*\* DAX +0,34% 19.443 SPREAD 121 (-1) €/S 1,0801

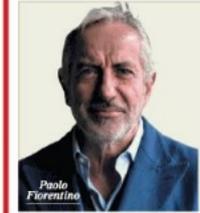
\*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**BUONI RISULTATI PER LA RENAULT GUIDATA DALL'ITALIANO CHE VOGLIONO A TORINO**

# De Meo meglio di Stellantis

*Nel trimestre la casa francese limita il calo delle vendite e batte le attese sui ricavi Anche i conti di Tesla sorprendono e sul Nasdaq il gruppo di Musk mette il turbo*

**SAVONA (CONSOB): PIÙ RISPARMIO AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**



**LA MOSSA DEL TRIBUNALE**

**In Banca Progetto un amministratore giudiziario. Il ceo: noi estranei ai casi**

Dal Maso e Massaro a pagina 8

**CORTE DEI CONTI**

**La riforma del governo riduce poteri e controlli**

commento di Canale a pagina 16

**BUSINESS SOSTENIBILITÀ**

**Eni cede a Kkr il 25% di Enilive e incassa 2,9 miliardi Sullo sfondo c'è l'ipo**

Zoppo a pagina 13



Claudio Descalzi



**Non ci siamo mai seduti, tranne che a tavola.**

**Sfogliavelo**  
RICOTTA E SPINACI  
250g  
COSÌ LISCIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SERVE DI PIÙ

**Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.**

**Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.**

## Il Nautilus

### Primo Piano

## AdSPMAS: Trovato l'accordo per il bando relativo al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto

- "Da venerdì scorso l'Autorità di sistema ha lavorato, insieme ad **Assoporti**, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e con ANCIP (l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali)". Così il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio che continua: "Già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad **Assoporti** e ad Ancip i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del Capitolato aventi rilievo nazionale". "I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni, hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti". "Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e **Assoporti** - aggiunge Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto". "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata" chiarisce il Presidente "la stazione appaltante apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la NcIp di questa mattina, si tornerà al lavoro". "È un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare 'sistema portuale' - conclude Di Blasio - per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno bisogno di tornare ad accogliere le navi".



## Informare

### Primo Piano

# A Venezia trovato l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto

Di Blasio: apportate integrazioni al capitolato speciale d'appalto per chiarire punti specifici di natura contrattualistica sindacale A Venezia è stato trovato l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto che era stato contestato dai rappresentanti dei lavoratori e aveva provocato lo sciopero in atto da otto giorni degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia. Spiegando che «da venerdì scorso l'Autorità di Sistema ha lavorato, insieme ad **Assoport**, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e con ANCIP, l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali», il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha reso noto che «già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad **Assoport** e ad ANCIP i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale. I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni - ha sottolineato Di Blasio - hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti. Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e **Assoport** - ha aggiunto - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto». Il presidente dell'AdSP ha specificato che, pertanto, «la procedura di gara non sarà né revocata né annullata. La stazione appaltante - ha chiarito - apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la NCLP di questa mattina, si tornerà al lavoro». Di Blasio ha concluso evidenziando che si tratta di «un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare "sistema portuale", per i lavoratori che vedono

Informare	
<b>A Venezia trovato l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto</b>	
10/24/2024 11:19	HANNO BISOGNO:
<p>Di Blasio: apportate integrazioni al capitolato speciale d'appalto per chiarire punti specifici di natura contrattualistica sindacale A Venezia è stato trovato l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto che era stato contestato dai rappresentanti dei lavoratori e aveva provocato lo sciopero in atto da otto giorni degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia. Spiegando che «da venerdì scorso l'Autorità di Sistema ha lavorato, insieme ad Assoport, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e con ANCIP, l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali», il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha reso noto che «già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad Assoport e ad ANCIP i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale. I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni - ha sottolineato Di Blasio - hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti. Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e Assoport - ha aggiunto - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto». Il presidente dell'AdSP ha specificato che, pertanto, «la procedura di gara non sarà né revocata né annullata. La stazione appaltante - ha chiarito - apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la NCLP di questa mattina, si tornerà al lavoro». Di Blasio ha concluso evidenziando che si tratta di «un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare "sistema portuale", per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminali che hanno</p>	

## Informare

### Primo Piano

---

così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno bisogno di tornare ad accogliere le navi».

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

## Lavoro temporaneo in porto: a Venezia trovato l'accordo per il bando

La procedura di gara non sarà revocata. Per il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, i chiarimenti erano necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale. A Venezia è stato raggiunto l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo nel porto che era stato contestato dai rappresentanti dei lavoratori, provocando lo sciopero in corso da otto giorni degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia. Il presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha chiarito che già "da venerdì scorso l'Autorità di Sistema ha lavorato, insieme ad **Assoporti**, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e con ANCIP, l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali". Inoltre, "già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad **Assoporti** e ad ANCIP i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale". "I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni - ha aggiunto il presidente dell'AdSP - hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti". "Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e **Assoporti** - ha spiegato Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto". "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata e la stazione appaltante apporgerà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti - ha sottolineato Di Blasio - saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la Nclp di questa mattina, si tornerà al lavoro". "È un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare 'sistema portuale' - ha concluso Di Blasio - per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno



10/24/2024 12:54

La procedura di gara non sarà revocata. Per il presidente dell'AdSP Fulvio Lino Di Blasio, i chiarimenti erano necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale. A Venezia è stato raggiunto l'accordo per il bando relativo al servizio di somministrazione di lavoro temporaneo nel porto che era stato contestato dai rappresentanti dei lavoratori, provocando lo sciopero in corso da otto giorni degli addetti della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia. Il presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, ha chiarito che già "da venerdì scorso l'Autorità di Sistema ha lavorato, insieme ad Assoporti, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e con ANCIP, l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali". Inoltre, "già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad Assoporti e ad ANCIP i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del capitolato aventi rilievo nazionale". "I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni - ha aggiunto il presidente dell'AdSP - hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti". "Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e Assoporti - ha spiegato Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del

## Informazioni Marittime

### Primo Piano

---

bisogno di tornare ad accogliere le navi". Condividi Tag porti venezia lavoro portuale Articoli correlati.

## Giampieri: "Il futuro della portualità italiana passa per una strategia Italia"

RAVENNA Il presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri**, durante il recente Adria Shipping Summit, è stato ospite interessato in platea a Ravenna. Il numero uno dell'Associazione che raggruppa gli scali marittimi nazionali ha espresso grande soddisfazione per i risultati raggiunti dall'AdSp romagnola. Completata la fase 1 del progetto con un anno di anticipo un traguardo straordinario, ha dichiarato **Giampieri**, sottolineando l'importanza del lavoro di squadra e della collaborazione con le istituzioni. Questo risultato, ha aggiunto, è un segnale forte per l'intera portualità italiana, che punta a crescere in un contesto di competizione globale sempre più serrata. **Giampieri** non ha poi potuto evitare di affrontare il tema delle tensioni internazionali, che hanno un impatto significativo sul settore portuale. Lo scenario geopolitico attuale, dalla guerra in Ucraina alle crisi in Medio Oriente, fino al blocco del Canale di Suez, ha costretto il mondo della logistica a ripensare le proprie strategie, ha spiegato. Questi eventi, che inizialmente sembravano circoscritti nel tempo, si sono protratti, evidenziando come la pace, che si dava per scontata, sia in realtà lontana. Questa instabilità ha spinto molte aziende a riposizionare la propria filiera produttiva, con un ritorno delle produzioni nell'area mediterranea. Oggi, le imprese vogliono controllare direttamente la catena distributiva, accorciandola e assicurandosi scorte sufficienti, abbandonando il modello del just-in-time, ha osservato il presidente, facendo notare come il Mediterraneo stia diventando ora il centro di attenzione strategica. Per **Giampieri** quindi, il Mediterraneo non è solo una regione strategica per il presente, ma anche la chiave per il futuro. L'Italia deve puntare sempre di più sul collegamento con l'Africa, creando strategie concrete in questa direzione, ha dichiarato, auspicando un maggiore coinvolgimento a livello europeo per valorizzare il ruolo del Mediterraneo nelle politiche logistiche globali. Il governo italiano, ha sottolineato, sta già lavorando in questa direzione, ma serve un impegno continuo a tutti i livelli. La riforma della portualità: un nuovo assetto per competere a livello globale. Tra i temi più attuali, la riforma del sistema portuale italiano. **Giampieri** ha ribadito la necessità di un restyling organizzativo, data la trasformazione dell'economia e della logistica negli ultimi anni. Tuttavia, ha precisato, questo non significa abbandonare il modello dei porti pubblici. Le banchine devono restare pubbliche, ma il business lo fanno i privati, che con grandi sforzi e risorse contribuiscono al successo dei nostri porti, ha spiegato. Il presidente di **Assoport** ha poi sottolineato l'importanza di una strategia unitaria per l'Italia: La competizione oggi è talmente complessa che non possiamo permetterci rivalità interne tra i nostri porti. Serve una strategia Italia forte, che ponga i nostri porti al centro dell'attenzione globale, creando occupazione stabile e crescita economica.



## Bando sul lavoro portuale, trovata l'intesa. Si va verso la revoca dello sciopero

La decisione sarà presa nella mattinata di giovedì 24 ottobre dall'assemblea dei lavoratori del Porto di Venezia dopo aver verificato la pubblicazione delle integrazioni concordate mercoledì. Dopo una lunghissima e a tratti vivace riunione, mercoledì pomeriggio, 23 ottobre, è stato trovato un accordo sul bando da 35 milioni di euro per il lavoro temporaneo al porto contro il quale i lavoratori della Nuova Clp sono in sciopero da 8 giorni. Un blocco che questa mattina dovrebbe rientrare anche se corre l'obbligo di usare ancora il condizionale. E il perché è presto detto. Mercoledì c'è stato il confronto tra i vertici del Porto di Venezia, Fulvio Lino di Blasio in tesa, e i rappresentanti di **Assoporti** e Ancip, l'Associazione nazionale compagnie imprese portuali di cui fa parte anche la Clp veneziana. Un confronto durato ore per ripassare, punto su punto e riga dopo riga le parti più controverse del testo del bando per la gestione, per i prossimi 4 anni, dei lavoratori portuali del lavoro temporaneo, cioè quelli che affiancano i dipendenti diretti dei Terminal quando ci sono i picchi di lavoro. All'incontro di mercoledì si è arrivati dopo che, già nella giornata di martedì, erano state condivisi alcuni aggiornamenti del bando.

Trovata l'intesa sui punti più critici: chiamata nominativa, iter dei provvedimenti disciplinari e adeguamento degli stipendi dei lavoratori con gli scatti del contratto collettivo nazionale del lavoro in automatico senza il bisogno di presentare specifica istanza all'Autorità portuale. Risolto, dopo un lungo confronto, sarebbe anche il nodo relativo alla clausola sociale e all'individuazione dei criteri con cui dovranno essere assunti i sette lavoratori chiogetti della Serviport che, con il nuovo bando che riguarderà il porto di Chioggia, saranno in esubero. Ma se l'accordo è stato raggiunto, perché i lavoratori della Clp non sono ancora tornati al lavoro sulle banchine? Perché prima vogliono vedere pubblicate ufficialmente le integrazioni concordate ieri, e avere così la conferma che tutti i punti siano stati rispettati. Giovedì 24 ottobre alle 8 quindi ci sarà l'assemblea e, se non ci saranno sorprese, i lavoratori portuali sono pronti a tornare al lavoro. I terminalisti, che proprio martedì attraverso la Venice Port Community avevano espresso la loro forte preoccupazione, sarebbero già stati informati. L'integrazione al bando comporterà anche una riapertura dei termini e della scadenza entro la quale i candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione. La scadenza, attualmente fissata per il 28 ottobre, dovrebbe quindi slittare alla fine di novembre. Sul fronte aperto con gli amministrativi dell'Autorità portuale, si terrà domani il presidio di protesta organizzato a San Basilio, davanti alla sede dell'Autorità portuale, nel giorno in cui si terrà anche la riunione del Comitato di gestione portuale cui gli stessi dipendenti avevano segnalato, anche nei mesi scorsi, le tensioni all'interno degli ambienti di lavoro e nei rapporti con il presidente di Blasio.



La decisione sarà presa nella mattinata di giovedì 24 ottobre dall'assemblea dei lavoratori del Porto di Venezia dopo aver verificato la pubblicazione delle integrazioni concordate mercoledì. Dopo una lunghissima e a tratti vivace riunione, mercoledì pomeriggio, 23 ottobre, è stato trovato un accordo sul bando da 35 milioni di euro per il lavoro temporaneo al porto contro il quale i lavoratori della Nuova Clp sono in sciopero da 8 giorni. Un blocco che questa mattina dovrebbe rientrare anche se corre l'obbligo di usare ancora il condizionale. E il perché è presto detto. Mercoledì c'è stato il confronto tra i vertici del Porto di Venezia, Fulvio Lino di Blasio in tesa, e i rappresentanti di Assoporti e Ancip, l'Associazione nazionale compagnie imprese portuali di cui fa parte anche la Clp veneziana. Un confronto durato ore per ripassare, punto su punto e riga dopo riga le parti più controverse del testo del bando per la gestione, per i prossimi 4 anni, dei lavoratori portuali del lavoro temporaneo, cioè quelli che affiancano i dipendenti diretti dei Terminal quando ci sono i picchi di lavoro. All'incontro di mercoledì si è arrivati dopo che, già nella giornata di martedì, erano state condivisi alcuni aggiornamenti del bando. Trovata l'intesa sui punti più critici: chiamata nominativa, iter dei provvedimenti disciplinari e adeguamento degli stipendi dei lavoratori con gli scatti del contratto collettivo nazionale del lavoro in automatico senza il bisogno di presentare specifica istanza all'Autorità portuale. Risolto, dopo un lungo confronto, sarebbe anche il nodo relativo alla clausola sociale e all'individuazione dei criteri con cui dovranno essere assunti i sette lavoratori chiogetti della Serviport che, con il nuovo bando che riguarderà il porto di Chioggia, saranno in esubero. Ma se l'accordo è stato raggiunto, perché i lavoratori della Clp non sono ancora tornati al lavoro sulle banchine? Perché prima vogliono vedere pubblicate ufficialmente le integrazioni concordate ieri, e avere così la conferma che tutti i punti siano stati

e il segretario generale Antonella Scardino Condividi Commenta con i lettori I commenti dei lettori Video del giorno.

## Trovato l'accordo per il bando al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto

Trovato l'accordo per il bando al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto Ott 24, 2024 Venezia - " Da venerdì scorso l'Autorità di sistema ha lavorato, insieme ad **Assoport**, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e con ANCIP (l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali)". Così il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio che continua: "Già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad **Assoport** e ad Ancip i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del Capitolato aventi rilievo nazionale. I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni, hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti". "Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e **Assoport** - aggiunge Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto". "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata" chiarisce il Presidente "la stazione appaltante apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la Nclp di questa mattina, si tornerà al lavoro". "È un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare 'sistema portuale' - conclude Di Blasio - per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno bisogno di tornare ad accogliere le navi".



Trovato l'accordo per il bando al Servizio di somministrazione di lavoro temporaneo in porto Ott 24, 2024 Venezia - " Da venerdì scorso l'Autorità di sistema ha lavorato, insieme ad Assoport, per gestire al meglio le interlocuzioni con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e con ANCIP (l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali)". Così il presidente AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio che continua: "Già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad Assoport e ad Ancip i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del Capitolato aventi rilievo nazionale. I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni, hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti". "Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e Assoport - aggiunge Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria del sistema portuale del Veneto". "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata" chiarisce il Presidente "la stazione appaltante apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione 'Amministrazione

## Shipping Italy

Primo Piano

### L'Adsp correggerà il bando per l'articolo 17, stop allo sciopero dei portuali veneziani

Porti Ricomposta la vertenza sulla gara per la fornitura di manodopera temporanea. Resta aperta quella dei dipendenti dell'ente di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata, la stazione appaltante apporgerà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale". L'annuncio di Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale veneziana, accompagnato da quelle delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti ("il risultato è arrivato") mette fine, dopo 8 giorni, allo sciopero a oltranza dei lavoratori dell'articolo 17 del porto di Venezia (Nclp), indetto per protestare contro alcune delle clausole previste dal bando pubblicato dall'ente per la riassegnazione del servizio di fornitura di manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali di Marghera "I chiarimenti offerti al sindacato hanno permesso di dimostrare che non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la Nclp di questa mattina, si tornerà al lavoro" ha detto Di Blasio a valle degli scambi con segreterie sindacali, Ancip e **Assoport** dei giorni scorsi. Esito come detto confermato e considerato soddisfacente dal sindacato: "Da oggi pomeriggio con il turno pomeridiano i portuali ritorneranno al lavoro, con tutta la loro professionalità, consapevoli, più di prima, che la lotta per i propri diritti non è uno strumento obsoleto e che a volte è l'unico mezzo per ottenere un risultato. Il risultato costruito con la tenacia ed il sacrificio di tutti i 108 lavoratori della Nclp e di tutti i portuali che in altri territori hanno voluto manifestare la propria solidarietà, mostra al mondo del lavoro come l'unità sindacale, insieme ai valori identitari e di appartenenza che da sempre sono la caratteristica vincente del popolo portuale, siano elementi indispensabili per raggiungere un esito dalla parte dei lavoratori". "È un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare 'sistema portuale' per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno bisogno di tornare ad accogliere le navi" ha concluso Di Blasio. "Sullo sfondo - hanno ricordato i sindacati - rimane aperta la vertenza sindacale dei dipendenti di Adsp che domani sciopereranno e manifesteranno tutto il loro disagio lavorativo creato dalla mancanza di ascolto ed attenzione, spesso associato ad atteggiamenti vessatori e discriminatori da parte dei vertici".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA



Shipping Italy  
L'Adsp correggerà il bando per l'articolo 17, stop allo sciopero dei portuali veneziani  
10/24/2024 10:34  
Nicola Capuzzo

Porti Ricomposta la vertenza sulla gara per la fornitura di manodopera temporanea. Resta aperta quella dei dipendenti dell'ente di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La procedura di gara non sarà né revocata né annullata, la stazione appaltante apporgerà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale". L'annuncio di Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale veneziana, accompagnato da quelle delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti ("il risultato è arrivato") mette fine, dopo 8 giorni, allo sciopero a oltranza dei lavoratori dell'articolo 17 del porto di Venezia (Nclp), indetto per protestare contro alcune delle clausole previste dal bando pubblicato dall'ente per la riassegnazione del servizio di fornitura di manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali di Marghera "I chiarimenti offerti al sindacato hanno permesso di dimostrare che non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la Nclp di questa mattina, si tornerà al lavoro" ha detto Di Blasio a valle degli scambi con segreterie sindacali, Ancip e Assoport dei giorni scorsi. Esito come detto confermato e considerato soddisfacente dal sindacato: "Da oggi pomeriggio con il turno pomeridiano i portuali ritorneranno al lavoro, con tutta la loro professionalità, consapevoli, più di prima, che la lotta per i propri diritti non è uno strumento obsoleto e che a volte è l'unico mezzo per ottenere un risultato. Il risultato costruito con la tenacia ed il sacrificio di tutti i 108 lavoratori della Nclp è

# Shipping Italy

Primo Piano

---

GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

# Agenparl

Trieste

## (ARC) Trasporti: Amirante, utile interlocuzione Fvg con Provincia Bolzano

(AGENPARL) - gio 24 ottobre 2024 **Trieste**, 24 ott - Gli interessi comuni sotto il profilo dei trasporti e della logistica tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano sono stati al centro di un incontro a **Trieste** tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante e il vicepresidente della Provincia altoatesina, che ha anche la delega alla Mobilità, Daniel Alfreider. "La Provincia autonoma di Bolzano ? un interlocutore molto interessante per i traffici ferroviari che partono dal **porto** di **Trieste** e che si articolano nella rete interportuale del Friuli Venezia Giulia in quanto il fabbisogno di movimentazione via ferro in area altoatesina ? crescente; di qui l'utilità? dell'incontro odierno", ha rilevato al termine Amirante. Nel corso dei colloqui i due amministratori si sono anche scambiati vedute sulle esperienze e le prospettive dei rispettivi territori riguardo i trasporti e la gestione delle infrastrutture in chiave di acquisizione di buone pratiche. All'incontro nella sede regionale di via Carducci la delegazione bolzanina ha fatto seguire una visita negli ambiti ferroviari e portuali di **Trieste**. ARC/PPH/al 241219 OTT 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



10/24/2024 12:22

(AGENPARL) - gio 24 ottobre 2024 Trieste, 24 ott - Gli interessi comuni sotto il profilo dei trasporti e della logistica tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano sono stati al centro di un incontro a Trieste tra l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante e il vicepresidente della Provincia altoatesina, che ha anche la delega alla Mobilità, Daniel Alfreider. "La Provincia autonoma di Bolzano ? un interlocutore molto interessante per i traffici ferroviari che partono dal porto di Trieste e che si articolano nella rete interportuale del Friuli Venezia Giulia in quanto il fabbisogno di movimentazione via ferro in area altoatesina ? crescente; di qui l'utilità? dell'incontro odierno", ha rilevato al termine Amirante. Nel corso dei colloqui i due amministratori si sono anche scambiati vedute sulle esperienze e le prospettive dei rispettivi territori riguardo i trasporti e la gestione delle infrastrutture in chiave di acquisizione di buone pratiche. All'incontro nella sede regionale di via Carducci la delegazione bolzanina ha fatto seguire una visita negli ambiti ferroviari e portuali di Trieste. ARC/PPH/al 241219 OTT 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Friuli Venezia Giulia: Amirante, utile interlocuzione su trasporti e logistica con Provincia Bolzano

"La Provincia autonoma di Bolzano è un interlocutore molto interessante per i traffici ferroviari che partono dal porto di Trieste e che si articolano nella rete interportuale del Friuli Venezia Giulia in quanto il fabbisogno di movimentazione via ferro in area altoatesina è crescente; di qui l'utilità dell'incontro odierno", ha rilevato al termine Amirante. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Friuli Venezia Giulia: Amirante, utile interlocuzione su trasporti e logistica con Provincia Bolzano



10/24/2024 12:25

"La Provincia autonoma di Bolzano è un interlocutore molto interessante per i traffici ferroviari che partono dal porto di Trieste e che si articolano nella rete interportuale del Friuli Venezia Giulia in quanto il fabbisogno di movimentazione via ferro in area altoatesina è crescente; di qui l'utilità dell'incontro odierno", ha rilevato al termine Amirante. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## Venezia, raggiunta l'intesa tra Autorità portuale e lavoratori - Dopo 8 giorni revocato lo sciopero

Redazione

VENEZIA I 108 lavoratori e lavoratrici della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali (Ncpl) dopo una settimana di sciopero a oltranza, iniziato mercoledì 16 ottobre, oggi pomeriggio torneranno in banchina. Stamani le segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasportiche hanno annunciato con una nota l'intesa e la revoca dello sciopero: 'Dopo ben otto giorni di sciopero ininterrotto possiamo finalmente dire che il risultato è arrivato' si legge in una nota sindacale. La protesta dei lavoratori di Ncpl, lunedì si era allargata anche ai lavoratori degli uffici dell'AdSP dei porti di Venezia e Chioggia che avevano proclamato una giornata di sciopero, per venerdì 25 ottobre, salvo aperture della dirigenza del Porto che potesse cambiare il quadro. Al centro delle agitazioni il bando per l'autorizzazione all'erogazione di lavoro temporaneo da parte dell'art 17 della legge 84/94 alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per il Porto di Venezia. Bando giudicato ambiguo e critico da sindacati e lavoratori del porto e sul quale si era aperta la frattura. Stamani l'Autorità di Sistema Portuale in un comunicato ha fatto sapere di avere lavorato, da venerdì scorso, insieme ad Assoportì per gestire le interlocuzioni con i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e con ANCIP (l'associazione nazionale che rappresenta le compagnie dei lavoratori portuali). Facendo riferimento alle nuove integrazioni al bando per chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale. Il presidente dell'ente, Fulvio Lino Di Blasio, ha commentato: 'Già da domenica scorsa l'AdSP aveva formalmente comunicato e trasmesso ai sindacati nazionali e territoriali, ad Assoportì e ad Ancip i chiarimenti resisi necessari su alcuni aspetti del Capitolato aventi rilievo nazionale. Le integrazioni al bando In un documento ufficiale, sette pagine in tutto, l'AdSP ha accolto le richieste di sindacati e lavoratori andando ad integrare il bando, in particolare non vi è traccia della chiamata nominativa con precisazioni riguardanti le tariffe, il richiamo disciplinare e l'apertura del bando nei confronti dei lavoratori di Chioggia. I chiarimenti, necessari anche in ragione delle numerose strumentalizzazioni ha specificato Di Blasio hanno dimostrato che: non c'è mai stato alcun tentativo di stravolgere la legge 84/94, la clausola sociale è stata sempre presente nel bando a tutela dei lavoratori, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né alla tariffa oraria. Il dialogo con le Organizzazioni sindacali è stato quindi proficuo ed efficace e ha consentito di chiarire i vari aspetti, in un percorso che ha visto l'importante supporto della Venezia Port Community, che ha portato il punto di vista dei terminalisti'. 'Un ultimo incontro risolutivo svoltosi ieri con ANCIP e Assoportì - ha aggiunto Di Blasio - ha consentito di affinare alcuni ulteriori aspetti che migliorano l'impianto complessivo. Abbiamo anche migliorato il doveroso meccanismo di collaborazione tra le compagnie che si aggiudicheranno il servizio a Venezia e a Chioggia, nel rispetto della legge e in visione unitaria



## Corriere Marittimo

### Venezia

---

del sistema portuale del Veneto'. ' La procedura di gara non sarà né revocata né annullata ' ha aggiunto 'la stazione appaltante apporterà quelle integrazioni al capitolato speciale d'appalto che consentono di meglio chiarire i punti specifici di natura contrattualistica sindacale; tali integrazioni saranno, quindi, pubblicate sulla piattaforma di e-procurement, così come nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito ufficiale dell'Autorità. In conseguenza della pubblicazione di tali integrazioni/chiarimenti, saranno semplicemente riaperti i termini della procedura di gara, con assegnazione di ulteriori 45 giorni, agli operatori economici interessati, per presentare la propria offerta. Dopo la ratifica nell'ambito dell'assemblea sindacale presso la Nclp di questa mattina, si tornerà al lavoro'. 'È un segnale molto importante per il porto di Venezia che ancora una volta sa fare 'sistema portuale' - ha concluso il presidente dell'AdSP - per i lavoratori che vedono così concretizzarsi l'avvio del nuovo bando e per i nostri terminal che hanno bisogno di tornare ad accogliere le navi'.

## Venezia, anticipata la levata del Mose - Le preoccupazioni della Venezia Port Community

A Venezia la decisione presa recentemente di anticipare la levata del Mose per garantire una quota di 85 centimetri, ha sollevato le preoccupazioni di VPC, Venezia Port Community, il presidente Davide Calderan ha commentato in una nota: «Abbiamo appreso dagli organi di informazione che pare che il porto regolato di Venezia possa entrare in funzione un'ora e mezza prima rispetto a quanto prestabilito. Questo ci preoccupa perché così si limiterebbe ulteriormente l'attività del comparto veneziano, innescando spirali economiche di difficile soluzione». «Siamo ben consapevoli che la priorità sia la protezione della città, un luogo unico al mondo che da sempre convive con le "sue" acque e che da luogo inospitale per eccellenza è diventata la città più bella del mondo. Per sopravvivere, serve però una linfa vitale, il lavoro, e l'economia portuale è l'unica vera alternativa alla monocultura turistica. Se Venezia non vuole sprofondare fagocitata dall'eccesso di questa economia, deve consentire al porto di fungere almeno da realtà complementare. È stato stabilito che la quota di salvaguardia è 110 cm, quindi gli interventi da svolgersi devono garantire questa soglia. Per ogni ora di anticipo di levata delle barriere il porto "perde" ulteriori 100mila euro rispetto ai 300 circa che si sono stimati ora. Cifre che non possono essere sottovalutate. Già non stiamo vivendo un momento favorevole, se aggiungiamo questo tassello, il rischio è che il patrimonio immateriale di competenze si disperda». Calderan prosegue: «Serve quindi che si cerchi di garantire la prosecuzione delle attività, per questo chiediamo che siano fatti gli interventi necessari a far lavorare il comparto intero: dragaggio dei canali, operatività h24 e ridurre il tempo in cui le paratoie siano chiuse. Abbiamo la necessità che la città funzioni e allo stesso tempo il porto sia messo nelle condizioni di operare. Siamo a disposizione per offrire le nostre competenze e le nostre professionalità di "tecnici" al fine di ottimizzare la gestione sperimentale delle variabili che proteggono la nostra Venezia». Quindi il presidente è tornato sulla valutazione di quando sia il momento opportuno di iniziare le operazioni legate all'alzata delle paratoie: «Siamo consapevoli che la decisione è stata presa per quest'anno, da parte nostra possiamo certamente mettere in campo competenze e conoscenze per rendere il più efficienti possibili le operazioni di gestione del Mose». Da ultimo, per quanto riguarda lo sciopero, VPC si è detta soddisfatta della conclusione dell'astensione dal lavoro: «Il sistema porto ha fatto squadra. Dall'autorità portuale ai lavoratori, anche la nostra comunità si è messa a disposizione con l'attività di mediazione che ha portato al risultato di fare sintesi tra le parti, arrivando alla conclusione dell'astensione dal lavoro e facendo ripartire il sistema porto. Siamo felici e ora guardiamo al futuro con serenità».



Corriere Marittimo  
 Venezia, anticipata la levata del Mose - Le preoccupazioni della Venezia Port Community  
 10/24/2024 17:35

A Venezia la decisione presa recentemente di anticipare la levata del Mose per garantire una quota di 85 centimetri, ha sollevato le preoccupazioni di VPC, Venezia Port Community, il presidente Davide Calderan ha commentato in una nota: «Abbiamo appreso dagli organi di informazione che pare che il porto regolato di Venezia possa entrare in funzione un'ora e mezza prima rispetto a quanto prestabilito. Questo ci preoccupa perché così si limiterebbe ulteriormente l'attività del comparto veneziano, innescando spirali economiche di difficile soluzione». «Siamo ben consapevoli che la priorità sia la protezione della città, un luogo unico al mondo che da sempre convive con le "sue" acque e che da luogo inospitale per eccellenza è diventata la città più bella del mondo. Per sopravvivere, serve però una linfa vitale, il lavoro, e l'economia portuale è l'unica vera alternativa alla monocultura turistica. Se Venezia non vuole sprofondare fagocitata dall'eccesso di questa economia, deve consentire al porto di fungere almeno da realtà complementare. È stato stabilito che la quota di salvaguardia è 110 cm, quindi gli interventi da svolgersi devono garantire questa soglia. Per ogni ora di anticipo di levata delle barriere il porto "perde" ulteriori 100mila euro rispetto ai 300 circa che si sono stimati ora. Cifre che non possono essere sottovalutate. Già non stiamo vivendo un momento favorevole, se aggiungiamo questo tassello, il rischio è che il patrimonio immateriale di competenze si disperda». Calderan prosegue: «Serve quindi che si cerchi di garantire la prosecuzione delle attività, per questo chiediamo che siano fatti gli interventi necessari a far lavorare il comparto intero: dragaggio dei canali, operatività h24 e ridurre il tempo in cui le paratoie siano chiuse. Abbiamo la necessità che la città funzioni e allo stesso tempo il porto sia messo nelle condizioni di operare. Siamo a disposizione per offrire le nostre competenze e le nostre professionalità di "tecnici" al fine di ottimizzare la gestione sperimentale delle variabili che proteggono la nostra Venezia».

## Informare

### Venezia

## Nel 2025 è previsto un aumento del +3,9% del traffico crocieristico nei porti adriatici

Risposte Turismo ritiene che il traffico dei traghetti, catamarani e aliscafi registrerà un'ulteriore leggera crescita. Il prossimo anno il traffico crocieristico nei porti delle nazioni affacciate sull'Adriatico sarà di 5,1 milioni di passeggeri, con un incremento del +3,9% sul 2024. Lo prevede la società di ricerca e consulenza Risposte Turismo che ha presentato oggi la nuova edizione del proprio Adriatic Sea Tourism Report in apertura della settima edizione dell'Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht in svolgimento a Ravenna e organizzato dalla stessa azienda quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Le previsioni di Risposte Turismo indicano per il 2025 anche una crescita del +5,8% del numero degli scali ai porti delle navi da crociera, per un totale di oltre 3.400. Il rapporto specifica che l'Italia sarà ancora leader nella crocieristica adriatica, ma saranno i Paesi della sponda orientale a crescere di più: per il prossimo anno è previsto nei porti adriatici italiani un traffico di due milioni di passeggeri, stabile sul 2024, mentre se si guarda alle toccate nave, invece, al primo posto si riconfermerà la Croazia con circa 1.390 accosti (+5,5% sul 2024). Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, inoltre, nel 2025 Albania e Montenegro saranno i paesi che cresceranno maggiormente con, rispettivamente, 70mila (+235%) e 760mila passeggeri movimentati (+16%). Guardando ai singoli porti adriatici, nel 2025 è previsto classificarsi nuovamente al primo posto Corfù con 750mila passeggeri (+3%) seguito da Kotor con 615mila passeggeri (+1%) e da **Venezia** con 560mila passeggeri (+3,7%) che, come nel 2024, contenderà a Dubrovnik il terzo gradino del podio. All'interno della top 20 dei porti dell'Adriatico, sono attese poi le notevoli crescite del porto albanese di Sarandë che nel 2025 dovrebbe movimentare circa 70mila passeggeri (+260%) e del porto montenegrino di Bar con 145mila passeggeri movimentati (+203%). Relativamente al traffico dei traghetti, degli aliscafi e dei catamarani nei porti adriatici, se il 2024 si sta per concludere con una crescita del +2% sull'anno precedente, per il 2025 è attesa la conferma nella top-3 dei porti di Split (5,7 milioni di passeggeri, +2,5% sul 2024), Igoumenitsa (3,1 milioni di passeggeri, +2%) e Zadar (2,7 milioni, +2%). Secondo Risposte Turismo, il prossimo anno il traffico traghetti, catamarani e aliscafi dovrebbe registrare complessivamente un'ulteriore leggera crescita, portando il totale a raggiungere la soglia dei 21 milioni di movimenti passeggeri escludendo le rotte interne della Croazia.



Risposte Turismo ritiene che il traffico dei traghetti, catamarani e aliscafi registrerà un'ulteriore leggera crescita. Il prossimo anno il traffico crocieristico nei porti delle nazioni affacciate sull'Adriatico sarà di 5,1 milioni di passeggeri, con un incremento del +3,9% sul 2024. Lo prevede la società di ricerca e consulenza Risposte Turismo che ha presentato oggi la nuova edizione del proprio Adriatic Sea Tourism Report in apertura della settima edizione dell'Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht in svolgimento a Ravenna e organizzato dalla stessa azienda quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Le previsioni di Risposte Turismo indicano per il 2025 anche una crescita del +5,8% del numero degli scali ai porti delle navi da crociera, per un totale di oltre 3.400. Il rapporto specifica che l'Italia sarà ancora leader nella crocieristica adriatica, ma saranno i Paesi della sponda orientale a crescere di più: per il prossimo anno è previsto nei porti adriatici italiani un traffico di due milioni di passeggeri, stabile sul 2024, mentre se si guarda alle toccate nave, invece, al primo posto si riconfermerà la Croazia con circa 1.390 accosti (+5,5% sul 2024). Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, inoltre, nel 2025 Albania e Montenegro saranno i paesi che cresceranno maggiormente con, rispettivamente, 70mila (+235%) e 760mila passeggeri movimentati (+16%). Guardando ai singoli porti adriatici, nel 2025 è previsto classificarsi nuovamente al primo posto Corfù con 750mila passeggeri (+3%) seguito da Kotor con 615mila passeggeri (+1%) e da Venezia con 560mila passeggeri (+3,7%) che, come nel 2024, contenderà a Dubrovnik il terzo gradino del podio. All'interno della top 20 dei porti dell'Adriatico, sono attese poi le notevoli crescite del porto albanese di Sarandë che nel 2025 dovrebbe movimentare circa 70mila passeggeri (+260%) e del porto montenegrino di Bar con 145mila passeggeri movimentati (+203%). Relativamente al traffico dei traghetti, degli

**Venezia: risolte le tensioni sindacali**

Andrea Puccini

VENEZIA Dalla scorsa settimana, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, in collaborazione con Assoport, ha avviato un intenso lavoro per gestire al meglio le interlocuzioni con le organizzazioni sindacali e con l'ANCIP (Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali). Lo ha confermato il presidente dell'AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio, sottolineando l'importanza del dialogo e della trasparenza nel processo. Già da domenica spiega Di Blasio l'AdSP aveva formalmente comunicato ai sindacati, ad Assoport e ad ANCIP i chiarimenti necessari su alcuni punti del capitolato che avevano rilevanza a livello nazionale. Secondo il presidente, questi chiarimenti si sono resi indispensabili a seguito di diverse strumentalizzazioni e incomprensioni. In particolare, è stato ribadito che non c'è mai stato alcun tentativo di modificare la legge 84/94, e che la clausola sociale a tutela dei lavoratori è sempre stata presente nel bando. Inoltre, non c'è stata alcuna apertura alla chiamata individuale né all'introduzione di una tariffa oraria. Il confronto con le organizzazioni sindacali è stato dunque positivo, grazie anche al contributo della Venezia Port Community, che ha rappresentato i terminalisti. Un incontro risolutivo si è svolto con ANCIP e Assoport, permettendo di affinare alcuni aspetti contrattuali e migliorare il coordinamento tra le compagnie che opereranno a Venezia e Chioggia, nel rispetto della normativa e con una visione unitaria del sistema portuale del Veneto. La procedura di gara non sarà né revocata né annullata, ha precisato Di Blasio, spiegando che verranno apportate integrazioni al capitolato speciale d'appalto per chiarire meglio alcuni punti di natura sindacale e contrattuale. Queste modifiche saranno pubblicate sia sulla piattaforma di e-procurement che nella sezione Amministrazione trasparente' del sito ufficiale dell'Autorità. Di conseguenza, i termini della gara saranno riaperti per ulteriori 45 giorni, consentendo agli operatori economici interessati di presentare le proprie offerte. Di Blasio ha concluso sottolineando l'importanza di questo risultato per il porto di Venezia, che dimostra ancora una volta la capacità di fare sistema: È un segnale importante per i lavoratori, che vedono concretizzarsi l'avvio del nuovo bando, e per i terminal, che devono tornare a ospitare le navi.



# The Medi Telegraph

Venezia

## Portuali di Venezia, concluso lo sciopero di 8 giorni

I lavoratori di Nclp erano in agitazione per l'aggiudicazione della concessione Genova - Si è concluso dopo otto giorni ininterrotti lo sciopero dei 108 lavoratori della Nuova compagnia dei lavoratori portuali (Nclp) di Venezia, i quali ritorneranno operativi questo pomeriggio. L'interruzione della protesta è collegata ad un'intesa raggiunta con l'Autorità di sistema portuale in merito all'applicazione dell'art.17 della legge 1984 in materia di aggiudicazione delle attività portuali. "Come Fit Cisl - sottolinea Marino De Terlizzi, segretario aggiunto della categoria veneta - siamo molto soddisfatti, perché la coerenza dei lavoratori ha dimostrato di essere nel giusto. Pertanto, ora è stato fatto un passo in avanti molto importante ma terremo alta la guardia per vigilare che, quanto messo nero su bianco nella procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione portuale sia rispettato". Soddisfatto anche il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri : "Sono stati trovati - ha detto Giampieri a TheMediTelegraph - punti di incontro con le parti sindacali. Alcuni punti sono stati rivisti, ad altri è stata data un'interpretazione precisa. È importante che ci sia un'interpretazione univoca delle norme".



## Venezia Today

Venezia

### Porto, c'è l'accordo: sciopero revocato dopo 8 giorni

Ieri lungo vertice decisivo, il bando "articolo 17" sarà modificato nei punti critici. Resta però, per domani, lo sciopero dei dipendenti degli uffici. Dopo 8 giorni di sciopero ininterrotto, è arrivato l'accordo tra i lavoratori "articolo 17" della Nclp del Porto di Venezia e l'Autorità portuale, che dieci giorni fa aveva pubblicato un bando giudicato contenente punti contestati dai sindacati in quanto fumosi e ambigui. Secondo le ricostruzioni, l'avvicinamento decisivo si è registrato nelle ultime 48 ore, attraverso il confronto tra la dirigenza del Porto e le strutture nazionali dei sindacati coinvolti (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti). Di fatto il Porto si è impegnato a fare quello che già aveva annunciato mercoledì scorso alla stampa: modificare e integrare il bando tenendo conto delle criticità espresse dai lavoratori. Scomparirà la "richiesta nominativa" per quando riguarda i lavoratori in somministrazione, e saranno esplicitati meglio alcuni passaggi sulle regole disciplinari e la clausola sociale. «Il risultato è stato costruito con la tenacia ed il sacrificio di tutti i 108 lavoratori della Nclp e di tutti i portuali che in altri territori hanno voluto manifestare la propria solidarietà, mostra al mondo del lavoro come l'unità sindacale, insieme ai valori identitari e di appartenenza che da sempre sono la caratteristica vincente del popolo portuale, siano elementi indispensabili per raggiungere un esito dalla parte dei lavoratori» scrivono i sindacati. Da oggi, spiegano i sindacati, con il turno pomeridiano i portuali ritorneranno al lavoro, «con tutta la loro professionalità, consapevoli, più di prima, che la lotta per i propri diritti non è uno strumento obsoleto e che a volte è l'unico mezzo per ottenere un risultato». Un grosso respiro di sollievo per il terminal di Venezia che in questi 8 giorni di stop di questi lavoratori (essenziali per il funzionamento del Porto, nonostante non siano dipendenti diretti) aveva visto un rallentamento preoccupante. Non sono finite però le vertenze per il presidente **Fulvio Di Blasio**: domani, venerdì 25 settembre, sciopereranno i dipendenti dell'Autorità di Sistema, cioè i tecnici degli uffici, che lamentano un disagio lavorativo creato da una percepita mancanza di ascolto ed attenzione, spesso associata ad atteggiamenti vessatori. A scatenare la mobilitazione, un diverbio duro, venerdì scorso, tra il presidente e una dipendente. VeneziaToday è in caricamento.



Ieri lungo vertice decisivo, il bando "articolo 17" sarà modificato nei punti critici. Resta però, per domani, lo sciopero dei dipendenti degli uffici. Dopo 8 giorni di sciopero ininterrotto, è arrivato l'accordo tra i lavoratori "articolo 17" della Nclp del Porto di Venezia e l'Autorità portuale, che dieci giorni fa aveva pubblicato un bando giudicato contenente punti contestati dai sindacati in quanto fumosi e ambigui. Secondo le ricostruzioni, l'avvicinamento decisivo si è registrato nelle ultime 48 ore, attraverso il confronto tra la dirigenza del Porto e le strutture nazionali dei sindacati coinvolti (Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti). Di fatto il Porto si è impegnato a fare quello che già aveva annunciato mercoledì scorso alla stampa: modificare e integrare il bando tenendo conto delle criticità espresse dai lavoratori. Scomparirà la "richiesta nominativa" per quando riguarda i lavoratori in somministrazione, e saranno esplicitati meglio alcuni passaggi sulle regole disciplinari e la clausola sociale. «Il risultato è stato costruito con la tenacia ed il sacrificio di tutti i 108 lavoratori della Nclp e di tutti i portuali che in altri territori hanno voluto manifestare la propria solidarietà, mostra al mondo del lavoro come l'unità sindacale, insieme ai valori identitari e di appartenenza che da sempre sono la caratteristica vincente del popolo portuale, siano elementi indispensabili per raggiungere un esito dalla parte dei lavoratori» scrivono i sindacati. Da oggi, spiegano i sindacati, con il turno pomeridiano i portuali ritorneranno al lavoro, «con tutta la loro professionalità, consapevoli, più di prima, che la lotta per i propri diritti non è uno strumento obsoleto e che a volte è l'unico mezzo per ottenere un risultato». Un grosso respiro di sollievo per il terminal di Venezia che in questi 8 giorni di stop di questi lavoratori (essenziali per il funzionamento del Porto, nonostante non siano dipendenti diretti)

## Venezia Today

Venezia

### Risolvono i lavoratori della Nclp, entrano in sciopero quelli dell'Adspmas

Venerdì 25 ottobre incrociano le braccia dalle 9 davanti ai cancelli, alle 10 incontrano il comitato di gestione. Sindacati e Rsa: «L'ente non ci ascolta. Vogliamo lavorare in pace». Tensioni e malori per i diverbi tra il presidente Di Blasio e i dipendenti. Lo sciopero era stato deciso giorni fa ed è stato confermato dalle rappresentanze sindacali aziendali dei dipendenti dell'**Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico settentrionale (Adspmas) e dai sindacati dei trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Se già mercoledì, da un lato, si era diffusa la notizia della fine dell'astensione lavorativa, all'ottavo giorno, contro il bando dell'**autorità portuale** per i lavoratori della Nuova compagnia dei portuali (Nclp), la situazione è rimasta bloccata per gli addetti di Adspmas. E oggi, venerdì 25 ottobre, alle 9 è previsto il via allo sciopero a Venezia. Le organizzazioni sindacali chiederanno al Comitato di gestione convocato per le 10 di poter essere sentite per rappresentare le ragioni dell'astensione. La maggioranza dei dipendenti rivendica nei confronti dei vertici dell'amministrazione il diritto a lavorare in un ambiente in cui siano garantiti salute e sicurezza. «Dopo due anni di dialogo, di riunioni, di segnalazioni, sia da parte dei sindacati che del comitato di gestione dell'Adspmas, si rileva un continuo peggioramento della situazione, sia a livello organizzativo che personale, che genera un malessere sempre più diffuso e ormai insostenibile - commentano Cgil, Cisl e Uil - Manca un disegno di crescita professionale delle risorse umane, una riorganizzazione annunciata ma mai condivisa né effettuata (ora apparentemente reinserita nell'agenda, nonostante il mandato del presidente scada entro pochissimi mesi), in una situazione di progressioni interne in assenza di un piano generale, a singhiozzo, e senza la dovuta condivisione». Diverse selezioni pubbliche sono andate deserte, denunciano le sigle, per richiesta di requisiti sproporzionati rispetto ai posti da ricoprire, mentre i disagi nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro, rendono difficile sopportare nel tempo la situazione. Per le sigle e la Rsa la cultura della produttività in azienda si basa sulle ore lavorate non sugli obiettivi raggiunti e questo, in assenza di un'indagine aziendale sul benessere organizzativo, aumenta i contenziosi fra i dipendenti e l'ente. L'episodio di malore che ha colpito il presidente dell'**autorità portuale**, Fulvio Lino Di Blasio e alcuni dipendenti sul luogo di lavoro, indica l'aria che si respira negli uffici, affermano rappresentanze e sindacati. «Nonostante gli sforzi di tutti, l'ente non ha dimostrato alcuna volontà anche solo di ascoltare sinceramente e in buona fede quanto manifestato dai lavoratori, continuando così a minare la serenità dell'ambiente di lavoro senza porre in essere alcuna azione migliorativa».



Venerdì 25 ottobre incrociano le braccia dalle 9 davanti ai cancelli, alle 10 incontrano il comitato di gestione. Sindacati e Rsa: «L'ente non ci ascolta. Vogliamo lavorare in pace». Tensioni e malori per i diverbi tra il presidente Di Blasio e i dipendenti. Lo sciopero era stato deciso giorni fa ed è stato confermato dalle rappresentanze sindacali aziendali dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale (Adspmas) e dai sindacati dei trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Se già mercoledì, da un lato, si era diffusa la notizia della fine dell'astensione lavorativa, all'ottavo giorno, contro il bando dell'autorità portuale per i lavoratori della Nuova compagnia dei portuali (Nclp), la situazione è rimasta bloccata per gli addetti di Adspmas. E oggi, venerdì 25 ottobre, alle 9 è previsto il via allo sciopero a Venezia. Le organizzazioni sindacali chiederanno al Comitato di gestione convocato per le 10 di poter essere sentite per rappresentare le ragioni dell'astensione. La maggioranza dei dipendenti rivendica nei confronti dei vertici dell'amministrazione il diritto a lavorare in un ambiente in cui siano garantiti salute e sicurezza. «Dopo due anni di dialogo, di riunioni, di segnalazioni, sia da parte dei sindacati che del comitato di gestione dell'Adspmas, si rileva un continuo peggioramento della situazione, sia a livello organizzativo che personale, che genera un malessere sempre più diffuso e ormai insostenibile - commentano Cgil, Cisl e Uil - Manca un disegno di crescita professionale delle risorse umane, una riorganizzazione annunciata ma mai condivisa né effettuata (ora apparentemente reinserita nell'agenda, nonostante il mandato del presidente scada entro pochissimi mesi), in una situazione di progressioni interne in assenza di un piano generale, a

# Agenparl

Savona, Vado

## Anas, Rixi: Via libera in Liguria a 11 interventi strategici

(AGENPARL) - gio 24 ottobre 2024 Anas, Rixi: Via libera in Liguria a 11 interventi strategici Genova, 24 ott - "Via libera del Mef al contratto di programma tra Anas e Mit. Il piano prevede 11 interventi strategici di cui alcuni già operativi con un finanziamento iniziale di 320 milioni di euro, rispetto a un fabbisogno complessivo di 1,3 miliardi. Con la firma, le somme sono finalmente a disposizione di Anas per procedere con appalti e interventi previsti. Dal traforo Arno-Cantarana alla variante sulla SS45 Val Trebbia fino al nuovo ponte sulla SS456 a Campo Ligure, si tratta di investimenti che mirano a migliorare la sicurezza, la fluidità del traffico e la connessione tra le principali arterie della regione. Attualmente, sono in corso due opere di grande rilievo: l'intervento sull'Aurelia alla Spezia con lavori che riguardano il tratto tra Bonviaggio e San Venerio, e la Variante Aurelia Savona-Albisola che permetterà una circolazione più scorrevole e sicura, contribuendo allo sviluppo del traffico commerciale e turistico. Questi interventi rappresentano solo l'inizio di un piano infrastrutturale ampio e ambizioso, che vedrà la realizzazione di ulteriori opere volte a potenziare la rete viaria ligure". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Elenco delle opere previste in Liguria dal Cdp di Anas: 1) S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° Stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo Svincolo di San Venerio (incluso). 2) Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara 3) SS1 Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado - Variante alla SS1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore - Lotto di completamento 4) Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia". Comuni di Torriglia e Montebruno dal Km 31+500 (Costafontana) al Km 35+600 (Montebruno) 2° stralcio funzionale 5) Nuova Aurelia - Variante alla S.S. 1 Aurelia in località Capo Noli 6) Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado. Variante alla SS 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale 7) S.S. 1 Aurelia - Variante all'abitato di Imperia - Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero 8) SS1 "Aurelia" - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 1 - completamento della Variante a Sanremo 9) S.S. 1 Aurelia - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 3 Stralcio 3 Camporosso - Ventimiglia 10) Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di Valico Arno - Cantarana 11) Realizzazione



(AGENPARL) - gio 24 ottobre 2024 Anas, Rixi: Via libera in Liguria a 11 interventi strategici Genova, 24 ott - "Via libera del Mef al contratto di programma tra Anas e Mit. Il piano prevede 11 interventi strategici di cui alcuni già operativi con un finanziamento iniziale di 320 milioni di euro, rispetto a un fabbisogno complessivo di 1,3 miliardi. Con la firma, le somme sono finalmente a disposizione di Anas per procedere con appalti e interventi previsti. Dal traforo Arno-Cantarana alla variante sulla SS45 Val Trebbia fino al nuovo ponte sulla SS456 a Campo Ligure, si tratta di investimenti che mirano a migliorare la sicurezza, la fluidità del traffico e la connessione tra le principali arterie della regione. Attualmente, sono in corso due opere di grande rilievo: l'intervento sull'Aurelia alla Spezia con lavori che riguardano il tratto tra Bonviaggio e San Venerio, e la Variante Aurelia Savona-Albisola che permetterà una circolazione più scorrevole e sicura, contribuendo allo sviluppo del traffico commerciale e turistico. Questi interventi rappresentano solo l'inizio di un piano infrastrutturale ampio e ambizioso, che vedrà la realizzazione di ulteriori opere volte a potenziare la rete viaria ligure". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Elenco delle opere previste in Liguria dal Cdp di Anas: 1) S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° Stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo Svincolo di San Venerio (incluso). 2) Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara 3) SS1 Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado - Variante alla SS1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore - Lotto di completamento 4) Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia". Comuni di Torriglia e Montebruno dal Km 31+500 (Costafontana) al Km 35+600 (Montebruno) 2° stralcio funzionale 5) Nuova Aurelia - Variante alla S.S. 1 Aurelia in località Capo Noli 6) Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado. Variante alla SS 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale 7) S.S. 1 Aurelia - Variante all'abitato di Imperia - Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero 8) SS1 "Aurelia" - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 1 - completamento della Variante a Sanremo 9) S.S. 1 Aurelia - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 3 Stralcio 3 Camporosso - Ventimiglia 10) Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di Valico

## Agenparl

Savona, Vado

---

del collegamento tra la S.S. 1 Aurelia e la S.S. 334 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Anas, Rixi: via libera in Liguria a 11 interventi strategici

Ott 24, 2024 - "Via libera del Mef al contratto di programma tra Anas e Mit. Il piano prevede 11 interventi strategici di cui alcuni già operativi con un finanziamento iniziale di 320 milioni di euro, rispetto a un fabbisogno complessivo di 1,3 miliardi. Con la firma, le somme sono finalmente a disposizione di Anas per procedere con appalti e interventi previsti. Dal traforo Armo-Cantarana alla variante sulla SS45 Val Trebbia fino al nuovo ponte sulla SS456 a Campo Ligure, si tratta di investimenti che mirano a migliorare la sicurezza, la fluidità del traffico e la connessione tra le principali arterie della regione. Attualmente, sono in corso due opere di grande rilievo: l'intervento sull'Aurelia alla Spezia con lavori che riguardano il tratto tra Bonviaggio e San Venerio, e la Variante Aurelia Savona-Albisola che permetterà una circolazione più scorrevole e sicura, contribuendo allo sviluppo del traffico commerciale e turistico. Questi interventi rappresentano solo l'inizio di un piano infrastrutturale ampio e ambizioso, che vedrà la realizzazione di ulteriori opere volte a potenziare la rete viaria ligure". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Elenco delle opere previste in Liguria dal Cdp di Anas:

S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° Stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo Svincolo di San Venerio (incluso). Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara SS1 Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i **porti** di Savona e Vado - Variante alla SS1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore - Lotto di completamento Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia". Comuni di Torriglia e Montebruno dal Km 31+500 (Costafontana) al Km 35+600 (Montebruno) 2° stralcio funzionale Nuova Aurelia - Variante alla S.S. 1 Aurelia in località Capo Noli Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i **porti** di Savona e Vado. Variante alla SS 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale S.S. 1 Aurelia - Variante all'abitato di Imperia - Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero SS1 "Aurelia" - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 1 - completamento della Variante a Sanremo S.S. 1 Aurelia - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 3 Stralcio 3 Camporosso - Ventimiglia Variante di Pieve di Tecco - Ormea con traforo di Valico Armo - Cantarana Realizzazione del collegamento tra la S.S. 1 Aurelia e la S.S. 334.



10/24/2024 15:31

Ott 24, 2024 - "Via libera del Mef al contratto di programma tra Anas e Mit. Il piano prevede 11 interventi strategici di cui alcuni già operativi con un finanziamento iniziale di 320 milioni di euro, rispetto a un fabbisogno complessivo di 1,3 miliardi. Con la firma, le somme sono finalmente a disposizione di Anas per procedere con appalti e interventi previsti. Dal traforo Armo-Cantarana alla variante sulla SS45 Val Trebbia fino al nuovo ponte sulla SS456 a Campo Ligure, si tratta di investimenti che mirano a migliorare la sicurezza, la fluidità del traffico e la connessione tra le principali arterie della regione. Attualmente, sono in corso due opere di grande rilievo: l'intervento sull'Aurelia alla Spezia con lavori che riguardano il tratto tra Bonviaggio e San Venerio, e la Variante Aurelia Savona-Albisola che permetterà una circolazione più scorrevole e sicura, contribuendo allo sviluppo del traffico commerciale e turistico. Questi interventi rappresentano solo l'inizio di un piano infrastrutturale ampio e ambizioso, che vedrà la realizzazione di ulteriori opere volte a potenziare la rete viaria ligure". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Elenco delle opere previste in Liguria dal Cdp di Anas: S.S. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° Stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo Svincolo di San Venerio (incluso). Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 3° Stralcio funzionale C dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara SS1 Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i **porti** di Savona e Vado - Variante alla SS1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore - Lotto di completamento Variante alla S.S. 45 di "Val Trebbia". Comuni di Torriglia e Montebruno dal Km 31+500 (Costafontana) al Km 35+600 (Montebruno) 2° stralcio funzionale Nuova Aurelia - Variante alla S.S. 1 Aurelia in località Capo Noli Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i **porti** di Savona e Vado. Variante alla SS 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale S.S. 1 Aurelia - Variante all'abitato di Imperia - Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero SS1 "Aurelia" - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 1 - completamento della Variante a Sanremo S.S. 1 Aurelia - Adeguamento e messa in sicurezza del tratto Sanremo - Ventimiglia. Lotto 3 Stralcio 3 Camporosso - Ventimiglia Variante di Pieve di Tecco - Ormea con traforo di Valico Armo - Cantarana Realizzazione del collegamento tra la S.S. 1 Aurelia e la S.S. 334.

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Funivie di Savona, il ministro Salvini: "I soldi ci sono, le facciamo ripartire"

Impianto fermo dal 2019, "spero tutti remino in stessa direzione" Genova - "Abbiamo trovato i soldi, vogliamo far ripartire le Funivie di Savona". Lo ha detto questa mattina Matteo Salvini, segretario della Lega, nel corso di un appuntamento elettorale a Cairo Montenotte (Savona) in vista delle elezioni regionali della Liguria di domenica e lunedì. L'impianto delle Funivie, che trasportava il carbone dal porto di Savona all'entroterra, è fermo dal novembre 2019 quando, durante una frana aveva danneggiato due piloni. Da allora le rinfuse viaggiano su gomma, con conseguenti disagi sulla strada provinciale che collega il capoluogo alla Valbormida. "L'ultimo ministro che ha vistato l'azienda lo ha fatto nel 1927, oggi siamo tornati a incontrare gli operai - ha detto Salvini - E' un impianto storico e fondamentale, mi rifiuto di pensare che un secolo di sforzo e di lavoro della Valbormida finisca nel nulla. Ora mancano la valutazione ambientale e quella di sicurezza sulle funi e sui vagoni: spero che tutti remino nella stessa direzione e che nessuno metta ostacoli ambientali o giuridici". Il tour di Salvini nel savonese proseguirà per tutto il giorno con appuntamenti a Finale Ligure, Loano e Savona.

The Medi Telegraph

Funivie di Savona, il ministro Salvini: "I soldi ci sono, le facciamo ripartire"



10/24/2024 11:48

Impianto fermo dal 2019, "spero tutti remino in stessa direzione" Genova - "Abbiamo trovato i soldi, vogliamo far ripartire le Funivie di Savona". Lo ha detto questa mattina Matteo Salvini, segretario della Lega, nel corso di un appuntamento elettorale a Cairo Montenotte (Savona) in vista delle elezioni regionali della Liguria di domenica e lunedì. L'impianto delle Funivie, che trasportava il carbone dal porto di Savona all'entroterra, è fermo dal novembre 2019 quando, durante una frana aveva danneggiato due piloni. Da allora le rinfuse viaggiano su gomma, con conseguenti disagi sulla strada provinciale che collega il capoluogo alla Valbormida. "L'ultimo ministro che ha vistato l'azienda lo ha fatto nel 1927, oggi siamo tornati a incontrare gli operai - ha detto Salvini - E' un impianto storico e fondamentale, mi rifiuto di pensare che un secolo di sforzo e di lavoro della Valbormida finisca nel nulla. Ora mancano la valutazione ambientale e quella di sicurezza sulle funi e sui vagoni: spero che tutti remino nella stessa direzione e che nessuno metta ostacoli ambientali o giuridici". Il tour di Salvini nel savonese proseguirà per tutto il giorno con appuntamenti a Finale Ligure, Loano e Savona.

**(Sito) Ansa****Genova, Voltri**

## Principio incendio su Gnv diretta a Palermo, nave ferma a Genova

Principio di incendio ieri sera a bordo del traghetto della Grandi navi veloci diretta a Palermo. La nave è ferma nel porto di Genova con tutti i passeggeri a bordo e non è dato sapere quando potrà ripartire. Secondo quanto ricostruito dalla Capitaneria di porto il rogo sarebbe iniziato poco prima della partenza in programma per le 23, dagli scarichi dei fumi. E' stato lo stesso personale di bordo a spegnere le fiamme. A quel punto il traghetto è stato bloccato in porto. La Guardia costiera e il Rina hanno fatto i sopralluoghi a bordo. "Non abbiamo ricevuto alcuna informazione ancora - spiega uno dei passeggeri - se non che forse ripartiremo verso le 10. Nessuno ci ha dato beni di conforto e nelle cabine c'è una sola presa per la corrente per potere ricaricare il telefonino. E' una situazione scandalosa".



## Principio di incendio a bordo del traghetto Gnv Excelsior nel porto di Genova

**GENOVA** - Allarme scattato nel **porto** di **Genova**, ieri sera attorno alle ore 23,00, quando la Capitaneria di **porto** è stata chiamata per un principio d'incendio a bordo del traghetto Gnv Excelsior, in fase di partenza dal **porto** e diretta a Palermo. Le fiamme che si sono sviluppate nei locali all'interno del fumaiolo, sono state prontamente contenute dall'equipaggio. La Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera di **Genova** ha immediatamente ritirato le spedizioni alla nave (cioè l'autorizzazione alla partenza), facendo intervenire a bordo i militari del Servizio Sicurezza della navigazione e portuale per attuare tutte le verifiche del caso ed impartire le prescrizioni necessarie. La nave, con la supervisione dei funzionari del RINA in qualità di Ente Tecnico, ha completato il ripristino dei locali e le riparazioni previste, ed all'esito favorevole dei controlli finali da parte dei militari della Capitaneria di **porto** - Guardia Costiera è stata in condizioni di ripartire alle 10.00 di questa mattina. I 244 passeggeri imbarcati a **Genova** hanno potuto trascorrere la notte a bordo in piena sicurezza. La compagnia annunciando l'accaduto ha fatto sapere che "i passeggeri sono stati prontamente assistiti e costantemente tenuti informati.

Nella serata di ieri sono stati offerti acqua e snack a titolo gratuito e altrettanto gratuitamente saranno offerti i pasti di oggi e la colazione di domattina". Gnv ha dichiarato il proprio rammarico per il disagio subito dai passeggeri, annunciando forme di tutela e rimborso come previsto dalla normativa. L'arrivo a Palermo della nave è previsto nella prime ore di domattina.



## Principio d'incendio sul traghetto in partenza: notte a bordo per i passeggeri

La nave sarebbe dovuta partire mercoledì sera, ma ha potuto lasciare il porto solo alle 10 di giovedì mattina dopo il ripristino dei locali e le riparazioni, in seguito all'ok della Capitaneria Principio di incendio, intorno alle ore 23 di mercoledì 23 ottobre 2024, a bordo del traghetto Excelsior durante la partenza dal porto di Genova in direzione Palermo. Si è sviluppato nei locali all'interno del fumaiolo ed è stato prontamente contenuto dall'equipaggio. La Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Genova ha immediatamente ritirato le spedizioni alla nave (cioè l'autorizzazione alla partenza), facendo intervenire a bordo i militari del servizio sicurezza della navigazione e portuale, per attuare tutte le verifiche del caso e impartire le prescrizioni necessarie. La nave, con la supervisione dei funzionari del Rina in qualità di ente tecnico, ha completato il ripristino dei locali e le riparazioni previste, e all'esito favorevole dei controlli finali da parte dei militari è stata in condizioni di ripartire alle ore 10 di stamattina, giovedì 24 ottobre 2024. I 244 passeggeri imbarcati a Genova hanno potuto trascorrere la notte a bordo in piena sicurezza. Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp GenovaToday è in caricamento.



## Il Nautilus

Genova, Voltri

### GNV PRENDE IN CONSEGNA OGGI LA POLARIS

Con la consegna avvenuta oggi in Cina della prima delle quattro nuove navi Ro-Pax in costruzione, la Compagnia di traghetti del Gruppo MSC avvia uno strategico rinnovamento della flotta. La nave "GNV Polaris" partirà a breve per l'Italia e sarà operativa nel Mediterraneo entro Gennaio 2025. **Genova**, 24 ottobre 2024 - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha celebrato oggi la consegna di GNV Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima di entrare in servizio entro gennaio 2025. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, GNV Polaris potenzierà il network della Compagnia, garantendo una maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficiente dei picchi stagionali, con particolare attenzione alle tratte verso Sicilia e Sardegna. Questo segna un passo importante nel processo di rinnovamento della flotta, che prevede non solo l'ampliamento con nuove unità, ma anche il restyling e l'ammodernamento delle navi attualmente in servizio, oltre alla graduale dismissione delle unità meno performanti. Alla tradizionale cerimonia marittima, nota come Delivery, hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) e una delegazione di esponenti del Gruppo MSC e di GNV. "La consegna di questa nave rappresenta per GNV un momento di estrema importanza: si tratta del primo importante passo di un progetto di ammodernamento della flotta che ci vedrà portare nei prossimi anni sul mercato - grazie alle nuove navi e al restyling di quelle esistenti - un'offerta e un servizio di altissima qualità permettendoci di posizionarci come operatore d'eccellenza sul Mediterraneo." ha dichiarato il CEO di GNV, Matteo Catani. "Non meno significativo ricordare che, grazie ai suoi alti standard in termini di efficienza energetica e la possibilità di usufruire del cold ironing, questa nave rappresenta un fondamentale passo per la nostra Compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni e farà da acceleratore del percorso di sostenibilità che abbiamo avviato e in cui crediamo fermamente. Perché, in seno al Gruppo MSC, di cui siamo parte, vogliamo concorrere ed essere parte attiva per l'abbattimento dell'impatto ambientale di tutta la industry." La prima delle quattro nuove unità ro-pax è stata costruita in Cina presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) e avrà una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di 239 cabine e avrà una capacità di carico di 1.500 passeggeri e di 3100 metri lineari. Così come tutte quattro le unità di nuova costruzione, anche GNV Polaris è dotata degli impianti necessari al cold ironing, ossia alla connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente un importante abbattimento



Con la consegna avvenuta oggi in Cina della prima delle quattro nuove navi Ro-Pax in costruzione, la Compagnia di traghetti del Gruppo MSC avvia uno strategico rinnovamento della flotta. La nave "GNV Polaris" partirà a breve per l'Italia e sarà operativa nel Mediterraneo entro Gennaio 2025. Genova, 24 ottobre 2024 - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha celebrato oggi la consegna di GNV Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima di entrare in servizio entro gennaio 2025. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, GNV Polaris potenzierà il network della Compagnia, garantendo una maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficiente dei picchi stagionali, con particolare attenzione alle tratte verso Sicilia e Sardegna. Questo segna un passo importante nel processo di rinnovamento della flotta, che prevede non solo l'ampliamento con nuove unità, ma anche il restyling e l'ammodernamento delle navi attualmente in servizio, oltre alla graduale dismissione delle unità meno performanti. Alla tradizionale cerimonia marittima, nota come Delivery, hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) e una delegazione di esponenti del Gruppo MSC e di GNV. "La consegna di questa nave rappresenta per GNV un momento di estrema importanza: si tratta del primo importante passo di un progetto di ammodernamento della flotta che ci vedrà portare nei prossimi anni sul mercato - grazie alle nuove navi e al restyling di quelle esistenti - un'offerta e un servizio di altissima qualità permettendoci di posizionarci come operatore d'eccellenza sul Mediterraneo." ha dichiarato il CEO di GNV, Matteo Catani. "Non meno significativo ricordare che, grazie ai suoi alti standard in termini di efficienza energetica e la possibilità di usufruire del cold ironing, questa nave rappresenta un fondamentale passo per la nostra Compagnia anche in termini di riduzione

## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Tutte le nuove navi saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), e riduzione catalitica selettiva (SCR) per soddisfare i requisiti IMO Tier III. Sono inoltre presenti a bordo ulteriori "energy-saving features" quali: tecnologie di riciclaggio del calore mediante turbo-alternatore; utilizzo di inverter per l'ottimizzazione del carico elettrico di pompe e ventilatori; utilizzo di luci LED sull'intero impianto di illuminazione; ottimizzazione delle forme di carena, bulbo, eliche e timoni, ed applicazione di pittura siliconica in carena al fine di minimizzare del consumo di combustibile necessario alla propulsione.

## Primo Magazine

Genova, Voltri

### Waterfront di Levante, il progetto dello studio RPBW e OBR

24 ottobre 2024 - Si terrà il prossimo 30 ottobre, presso la sede Resstende di Arcore, l'ultimo appuntamento con 'Architetture Condivise' che vedrà la presentazione del progetto Waterfront di Levante, firmato dallo studio di architettura RPBW - Renzo Piano Building Workshop e OBR - Open Building Research. Un nuovo punto di riferimento sul lungomare di **Genova**, con nuovi intrecci tra funzioni urbane e portuali che stanno portando alla nascita di un grande parco urbano, un nuovo molo, residenze, uffici, alloggi per studenti, strutture commerciali, apart-hotel e una nuova sala sportiva. Sono questi i punti fermi della progettazione del Waterfront di Levante, che sarà protagonista del terzo appuntamento di Architetture Condivise. Si conclude così per questa prima edizione il viaggio nell'architettura contemporanea per esplorare e celebrare i legami tra progettazione, impresa e territorio. Waterfront è il progetto di rigenerazione urbana che trasforma ciò che era precedentemente il retro del **porto** di **Genova** in un nuovo fronte urbano sul mare, ricollegando Est e Ovest, Corso Italia e **Porto** Antico. Durante l'incontro, l'architetto Francesco Giacobello di RPBW - Renzo Piano Building Workshop e l'architetto Paolo Fang di OBR - Open Building Research saranno i protagonisti della presentazione di questo progetto. Approfondiranno l'innovazione architettonica e tecnologica che valorizza gli spazi aperti affacciati sul mare, dove la vista diventa un elemento chiave nel collegamento tra città e mare. Partendo dagli schizzi preliminari fino all'operatività in cantiere, esploreranno il percorso che porta dalla fase di progettazione alla realizzazione concreta. L'incontro sarà aperto dall'architetto Michela Locati, presidente dell'Ordine Architetti Monza e Brianza, che darà avvio alla serata di formazione dedicata a progettisti, professionisti del Real Estate e General Contractor.



## Genova, incendio su nave diretta a Palermo: resta in porto

di Redazione **GENOVA** - Principio di incendio ieri sera a bordo del traghetto della Grandi navi veloci diretta a Palermo. La nave è ferma nel **porto** di **Genova** con tutti i passeggeri a bordo e non è dato sapere quando potrà ripartire. Secondo quanto ricostruito dalla Capitaneria di **porto** il rogo sarebbe iniziato poco prima della partenza in programma per le 23, dagli scarichi dei fumi. E' stato lo stesso personale di bordo a spegnere le fiamme. A quel punto il traghetto è stato bloccato in **porto**. La Guardia costiera e il Rina hanno fatto i sopralluoghi a bordo. "Non abbiamo ricevuto alcuna informazione ancora - spiega uno dei passeggeri - se non che forse ripartiremo verso le 10. Nessuno ci ha dato beni di conforto e nelle cabine c'è una sola presa per la corrente per potere ricaricare il telefonino. E' una situazione scandalosa".



## Caso Spinelli, Cisl: "Situazione gravissima, a rischio centinaia di lavoratori"

di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nuovo contributo nella nostra analisi di quello che sta succedendo nel porto di Genova dopo la sentenza che la settimana scorsa ha di fatto sancito la revoca della concessione del terminal Spinelli ( LEGGI QUI ). Oggi sentiamo Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl : "Come organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL ci siamo immediatamente attivati verso **Autorità** di **sistema** e Spinelli stessa chiedendo un incontro , incontro avvenuto in data 18 con l'ammiraglio Seno e con il presidente di Spinelli Mario Sommariva. Entrambi ci hanno rappresentato le azioni che stanno per mettere in atto. In primis ci sarà l'impugnativa all'avvocatura di Stato della sentenza stessa e in secondo un'azione di revocazione. Inoltre il presidente Mario Sommariva ci ha rappresentato l'intenzione di fare un'istanza ad **Autorità** di **sistema portuale** per ottenere il titolo di esercizio provvisorio del terminal stesso. Per le organizzazioni sindacali questa è una situazione gravissima che va a intaccare e a rischiare il posto di 170 dipendenti diretti, di circa 500 dipendenti della logistica e di circa 1.500 dipendenti che ruotano intorno all'azienda stessa quale indotto, quindi la preoccupazione è tantissima e saremo costantemente su un tavolo di lavoro aperto sia da **autorità** di **sistema** che dalla Spinelli stessa".



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Principio di incendio a Genova sul traghetto Gnv: "Excelsior" parte per Palermo dopo 12 ore

L'equipaggio ha subito spento le fiamme, ma i 252 passeggeri hanno trascorso la notte a bordo **Genova** - Principio di incendio mercoledì sera a bordo del traghetto "Excelsior" della Grandi Navi Veloci diretto a Palermo. La nave, che avrebbe dovuto partire alle 23, è rimasta ferma nel **porto** di **Genova** per 12 ore con a bordo 252 passeggeri e oltre 300 veicoli tra mezzi commerciali e auto, ed è ripartita oggi poco prima delle 11. Secondo quanto ricostruito dalla Capitaneria di **porto**, l'incendio sarebbe iniziato poco prima della partenza dagli scarichi dei fumi. E' stato lo stesso personale di bordo a spegnere le fiamme. A quel punto il traghetto è stato bloccato in **porto**. La Guardia Costiera e il Rina hanno effettuato i sopralluoghi a bordo. "Non abbiamo ricevuto alcuna informazione - ha detto uno dei passeggeri all'Ansa - Nessuno ci ha dato beni di conforto e nelle cabine c'è una sola presa per la corrente per potere ricaricare il telefonino. Una situazione scandalosa". Secondo Gnv, invece, "i passeggeri sono stati prontamente assistiti e costantemente tenuti informati. Nella serata di ieri sono stati offerti acqua e snack a titolo gratuito e altrettanto gratuitamente saranno offerti i pasti di oggi e la colazione di domattina". La compagnia si è dichiarata dispiaciuta per il disagio subito e ha assicurato che sarà offerta ogni forma di tutela e rimborso come previsto dalla normativa. La nave è prevista arrivare a Palermo nella prima mattinata di domani. 24 Ottobre 2024 Redazione 23 Ottobre 2024 Redazione 22 Ottobre 2024 Matteo De Carolis.



## Crociere, Clia 'a La Spezia arrivo navi a rischio'

"L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica l'ingresso e l'uscita delle navi". Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, lancia l'allarme parlando di "profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della Spezia". L'avvio dei lavori per il nuovo molo **crociere**, con l'installazione dei cassoni in cemento armato senza che sia stata effettuata la rimozione di 17 mila metri cubi di sedimenti "è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi" denuncia Clia.

"Ciò comporta - spiega - la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica". La stagione, insomma, è a rischio se non si troverà in tempi brevi una soluzione. Serve un quadro chiaro "entro e non oltre il mese di novembre" evidenzia l'associazione lanciando anche un appello al viceministro Edoardo Rixi al quale chiede di valutare "un intervento normativo", "nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale".



### Crociere, Rixi: Massimo impegno per garantire accessibilità porti

(AGENPARL) - gio 24 ottobre 2024 Crociere, Rixi: Massimo impegno per garantire accessibilità **porti** Roma, 24 ott - "Comprendo l'allarme lanciato da Clia sui fondali del porto della Spezia. Il Mit conferma il massimo impegno per garantire l'accessibilità e la funzionalità del porto. Verranno attivati tutti gli strumenti tecnici e logistici necessari per monitorare e intervenire tempestivamente, al fine di assicurare che le operazioni portuali si svolgano senza interruzioni, tutelando sia l'ambiente che l'economia locale." Lo dice in una nota il deputato e vice ministro a Mit Edoardo Rixi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



## Crociere, Rixi (Mit): massimo impegno per accessibilità porti

Per assicurare svolgimento operazioni senza interruzioni Roma, 24 ott. (askanews) - "Comprendo l'allarme lanciato da Clia sui fondali del porto della Spezia. Il Mit conferma il massimo impegno per garantire l'accessibilità e la funzionalità del porto. Verranno attivati tutti gli strumenti tecnici e logistici necessari per monitorare e intervenire tempestivamente, al fine di assicurare che le operazioni portuali si svolgano senza interruzioni, tutelando sia l'ambiente che l'economia locale". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro a Mit Edoardo Rixi.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Carozza: "Porti della Spezia e Marina di Carrara: sono più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Crediamo che dal punto di vista storico - il famoso "Portus lunae" -, culturale ma soprattutto economico siano di più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono". Così Nicola Carozza, responsabile Confartigianato Trasporti interviene sul dibattito riguardante il possibile divorzio tra il porto della Spezia e quello di Marina di Carrara, caldeggiato dalla politica toscana, ma non condiviso dalla maggioranza degli operatori economici apuani. "La riforma dei porti con gli accorpamenti e la nascita dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale - prosegue Carozza - ha rafforzato il territorio comprensoriale dell'Alto Tirreno. Come membro supplente nell'Organismo di partenariato della risorsa mare per l'autotrasporto, l'organo consultivo dell'ente, posso testimoniare l'apporto e il dibattito che ha riguardato ad ogni tavolo il Porto di Marina di Carrara. Lo testimoniano anche i numeri con 95 milioni di euro dedicati al porto di Marina di Carrara, cioè un investimento superiore alle entrate locali, la realizzazione del waterfront recentemente inaugurato con nuova viabilità e nuova passeggiata a mare, l'avvio di interventi di cold ironing e l'avvio del primo lotto di dragaggio spesso discusso al tavolo, finalizzato al mantenimento dei fondali. Tanto per citare alcuni lavori importanti... Senza contare la qualificazione del personale, con i passaggi di livello e la crescita economica di funzionari e dirigenti. L'unione dei due porti ha permesso all'autotrasporto di Massa - Carrara di partecipare spesso ad altri incontri sulla viabilità spezzina, in merito al trasporto del marmo per esempio, cosa impensabile prima. Penso infine - conclude il portavoce della Confartigianato spezzina - che il porto di Marina di Carrara unito a quello di Livorno in pochi anni perderebbe peso e peculiarità e l'opportunità storica di sviluppo, inseguita da decenni di battaglie del raddoppio e completamento della Pontremolese, che darebbe un accesso privilegiato alla Pianura Padana creando un asse sinora osteggiato più o meno velatamente da Genova e da Livorno".



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Crediamo che dal punto di vista storico - il famoso "Portus lunae" -, culturale ma soprattutto economico siano di più le cose che ci uniscono che quelle che ci dividono". Così Nicola Carozza, responsabile Confartigianato Trasporti interviene sul dibattito riguardante il possibile divorzio tra il porto della Spezia e quello di Marina di Carrara, caldeggiato dalla politica toscana, ma non condiviso dalla maggioranza degli operatori economici apuani. "La riforma dei porti con gli accorpamenti e la nascita dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale - prosegue Carozza - ha rafforzato il territorio comprensoriale dell'Alto Tirreno. Come membro supplente nell'Organismo di partenariato della risorsa mare per l'autotrasporto, l'organo consultivo dell'ente, posso testimoniare l'apporto e il dibattito che ha riguardato ad ogni tavolo il Porto di Marina di Carrara. Lo testimoniano anche i numeri con 95 milioni di euro dedicati al porto di Marina di Carrara, cioè un investimento superiore alle entrate locali, la realizzazione del waterfront recentemente inaugurato con nuova viabilità e nuova passeggiata a mare, l'avvio di interventi di cold ironing e l'avvio del primo lotto di dragaggio spesso discusso al tavolo, finalizzato al mantenimento dei fondali. Tanto per citare alcuni lavori importanti... Senza contare la qualificazione del personale, con i passaggi di livello e la crescita economica di funzionari e dirigenti. L'unione dei due porti ha permesso all'autotrasporto di Massa - Carrara di partecipare spesso ad altri incontri sulla viabilità spezzina, in merito al trasporto del marmo per esempio, cosa impensabile prima. Penso infine - conclude il portavoce della Confartigianato spezzina - che il porto di Marina di Carrara unito a quello di Livorno in pochi anni perderebbe peso e peculiarità e l'opportunità storica di sviluppo, inseguita da decenni di battaglie del raddoppio e completamento della Pontremolese, che darebbe un accesso

## Città della Spezia

### La Spezia

## L'associazione delle compagnie crocieristiche: "Preoccupati, a rischio l'arrivo delle navi alla Spezia". L'Authority: "Al lavoro per assicurare la prossima stagione"

Ascolta: A Calice festeggiati i cento anni di Lolla Baldi - Città della Spezia  
 Ascolta questo articolo ora... Voice by L'inghippo dei lavori che mettono a rischio gli approdi delle navi da crociera nel primo bacino continua a far parlare di sé. Il problema è noto: con l'accelerazione annunciata delle operazioni di affondamento dei cassoni per realizzare il nuovo molo crociere e il contestuale ritardo nell'avvio dei lavori di spianamento di un settore del fondale dalla prossima primavera le grandi navi passeggeri non avrebbero la possibilità di manovrare per approdare o per salpare dal Molo Garibaldi. L'allarme, lanciato nelle scorse settimane da Spezia e Carrara cruise terminal, ha creato non poca preoccupazione in città e l'ha portata a prendere coscienza dell'ultimatum tecnico che impone di procedere con il dragaggio dei fondali quanto prima, portando il pescaggio da 8 a 9,5 metri, così da consentire al cantiere per il nuovo molo di andare avanti. Altrimenti i casi sono due: o si fermano i lavori o si fermano le crociere. Raccomandato da Oggi ad esprimersi sul tema è stata Clia, la Cruise lines international association, esprimendo "profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della Spezia". "L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi. L'Autorità di sistema portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo crociere. La presenza dei cassoni, in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi. Ciò comporta la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica". Clia esprime gratitudine al vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi per il costante impegno e interesse dimostrato rispetto a questa vicenda, e chiede, nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale, di valutare un intervento normativo sulla scorta di quanto già avvenuto per altre opere prioritarie che fanno parte del Pnrr. L'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, infine, ribadisce inoltre la necessità di avere un quadro chiaro entro e non oltre il mese di novembre. Di fronte a queste preoccupazioni, l'Autorità di sistema portuale ritiene opportuno ribadire con forza che "è interesse dell'ente che il traffico crocieristico si svolga, anche nella prossima stagione, secondo i programmi stabiliti dalle compagnie di navigazione". Via del Molo, inoltre, fa sapere di essere "al lavoro per assicurare il servizio per la prossima stagione crocieristica" e che è stata "inviata una nota tecnica a Spezia e Carrara cruise terminal".



10/24/2024 18:11

Ascolta: A Calice festeggiati i cento anni di Lolla Baldi - Città della Spezia  
 Ascolta questo articolo ora... Voice by L'inghippo dei lavori che mettono a rischio gli approdi delle navi da crociera nel primo bacino continua a far parlare di sé. Il problema è noto: con l'accelerazione annunciata delle operazioni di affondamento dei cassoni per realizzare il nuovo molo crociere e il contestuale ritardo nell'avvio dei lavori di spianamento di un settore del fondale dalla prossima primavera le grandi navi passeggeri non avrebbero la possibilità di manovrare per approdare o per salpare dal Molo Garibaldi. L'allarme, lanciato nelle scorse settimane da Spezia e Carrara cruise terminal, ha creato non poca preoccupazione in città e l'ha portata a prendere coscienza dell'ultimatum tecnico che impone di procedere con il dragaggio dei fondali quanto prima, portando il pescaggio da 8 a 9,5 metri, così da consentire al cantiere per il nuovo molo di andare avanti. Altrimenti i casi sono due: o si fermano i lavori o si fermano le crociere. Raccomandato da Oggi ad esprimersi sul tema è stata Clia, la Cruise lines international association, esprimendo "profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della Spezia". "L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi. L'Autorità di sistema portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo crociere. La presenza dei cassoni, in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi. Ciò comporta la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica". Clia esprime gratitudine al vice ministro dei

# Citta della Spezia

## La Spezia

### Raddoppio Variante, Bucci: "Progetto necessario"

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by "Uno dei progetti infrastrutturali necessari allo sviluppo della Val di Magra e dell'intera provincia spezzina è certamente il completamento della variante Aurelia, con il raddoppio della variante dall'uscita autostradale di Sarzana: lo deve finanziare il concessionario autostradale". Così il candidato presidente Marco Bucci nell'indicare una delle priorità del levante ligure. Raccomandato da "C'è già un impegno in questo senso e deve essere rispettato - aggiunge - La viabilità della Val di Magra, di cui l'Aurelia è l'arteria centrale oltre l'autostrada, interessa l'intera provincia con pesanti ricadute sul traffico spezzino e oggi vive un'eccessiva promiscuità, tra cittadini e traffico pesante, interessato all'accesso alle aree retroportuali di Santo Stefano o al **porto**. Gli effetti sono deleteri per entrambi. Abbiamo un tema da affrontare di convivenza tra trasporto pesante portuale e viabilità cittadina, già affaticata. I mezzi pesanti devono uscire al loro casello autostradale e avere infrastrutture dedicate. Per loro quanto soprattutto per i cittadini." "I comuni, d'altra parte, non possono sobbarcarsi costi di manutenzione come quelli causati dai mezzi pesanti sulle strade della viabilità ordinarie - conclude Marco Bucci - Su questo punto la Val di Magra è in difficoltà. Molto è stato fatto chiedendo da parte della Regione, dopo decenni di chiacchiere, di inserire al Ministero il raddoppio della variante tra gli obiettivi da realizzare da parte del concessionario autostradale. Ora l'obiettivo è da realizzare, anche con il supporto a Roma del viceministro Edoardo Rixi. Chi è a Roma da quasi 20 anni e non ha mosso un dito per il territorio, con in più alle spalle oggi una coalizione del no a tutto, non ha nessuna credibilità per raggiungere obiettivi come questo che sono necessari insieme al **porto**, alle imprese e soprattutto ai cittadini e la loro vita quotidiana." Più informazioni.



# Informare

## La Spezia

### Confindustria La Spezia, sbagliato sottrarre il porto di Marina di Carrara alla governance dell'AdSP della Liguria Orientale

*Un'ipotesi - sottolinea l'associazione - figlia di vecchie logiche spartitorie*

Sarebbe dannoso far uscire il porto di Marina di Carrara dalla giurisdizione dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, in cui ricade anche il porto della **Spezia**, e portarlo sotto quella dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che gestisce i porti di Livorno, Piombino e dell'isola d'Elba. Lo ha evidenziato Confindustria La **Spezia** che, riferendosi a tale ipotesi ( dell'11 e 15 ottobre 2024), ha rilevato la necessità di «avere la capacità di superare i condizionamenti della logica "dei campanili" e dei confini amministrativi». Osservando che i porti di Carrara e **Spezia** «sempre più negli anni hanno consolidato il fatto che sono parte integrante di un'area economica unica», l'associazione degli industriali spezzini ha specificato di ritenere, quindi, «che sarebbe dannoso, forse soprattutto per il porto di Marina di Carrara, tornare a vecchie divisioni ampiamente superate nella realtà dei fatti». Motivando le ragioni per cui l'associazione non è favorevole all'ipotesi di accorpate Carrara a Piombino e Livorno, Confindustria La **Spezia** si è soffermata «sugli sviluppi e sulla crescita registrati dal 2016 dal porto di Marina di Carrara», ovvero da quanto il porto carrarere è stato posto con il porto spezzino sotto la giurisdizione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale. «Crediamo - ha spiegato l'associazione - che aver messo a patrimonio comune le esperienze e le professionalità delle due strutture operative abbia avvantaggiato entrambi i porti in egual misura, tralasciando, volutamente, di ricordare le opportunità di investimenti derivanti da essere parte integrante dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale godute dal porto di Marina di Carrara. A conferma ulteriore della bontà della scelta a suo tempo fatta, per stessa ammissione del signor sindaco di Carrara, la comunità locale è prossima all'approvazione del piano regolatore portuale atto pianificatorio atteso da oltre 40 anni. Non può sfuggire a nessuno - ha precisato ancora l'associazione - che l'aumento dei traffici e l'uscita dalla monocultura del marmo si sia potuta realizzare tramite una stretta collaborazione e osmosi fra le due realtà portuali e fra imprenditori aventi punti di contatto ed interessi in comune molto più frequenti, anche per vicinanza geografica, rispetto alla realtà di Livorno. Come non può sfuggire a nessuno che parlando di Autorità portuale non ci si può limitare a considerare solamente le attività legate al porto mercantile, ma si deve ampliare anche alle attività della nautica e delle costruzioni dei super yacht. La provincia della **Spezia** e quella di Massa Carrara hanno visto consolidarsi la presenza in entrambi i territori degli stessi leader mondiali nel comparto della costruzione dei super yacht e sarebbe illogico e sicuramente dannoso per questo importante comparto produttivo dividere le due realtà». Rilevando infine che «tutti devono ragionare con una visione di sviluppo economico e sociale che non guardi il passato ma sia protesa al futuro, considerando i due porti componenti di una unica area vasta e come tali devono essere governati,



## Informare

### La Spezia

---

l'associazione degli industriali ha concluso ribadendo che, «per quanto concerne la governance, Confindustria La Spezia rigetta con fermezza l'ipotesi di una spartizione delle cariche in una logica territoriale, in quanto figlia di vecchie logiche spartitorie, in quanto si ritiene che debba essere premiata la professionalità, la capacità di visione, la profonda conoscenza dei territori interessati e non l'appartenenza».

## Port Logistic Press

La Spezia

### L'Associazione delle compagnie crocieristiche (Clia) preoccupata per la Spezia: arrivo navi a rischio

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - E' anche la Cruise Line International Association (CLIA) oggi a manifestare la sua preoccupazione per il caso Spezia sull'arrivo delle navi a rischio se non si risolve il problema dei fondali prima della costruzione (in atto) del nuovo molo. L'intervento di Clia fa seguito a quello delle tre compagnie di navigazione azioniste della società Spezia Carrara Cruise Terminal e a quelli, a seguire, delle associazioni di categoria. Scrive Clia, associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, per "esprimere profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel Porto della Spezia. L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi. L'Autorità Portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo **crociere**. La presenza dei cassoni, in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi che ormeggiano e disormeggiano al Molo Garibaldi, l'attuale molo utilizzato per le **crociere**". "Ciò comporta - rileva Clia - la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica". Clia conclude comunque il suo intervento esprimendo "gratitudine al Vice Ministro ai Trasporti Edoardo Rixi per il costante impegno e interesse dimostrato rispetto a questa vicenda, e chiede, nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale, di valutare un intervento normativo sulla scorta di quanto già avvenuto per altre opere prioritarie che formano parte del PNRR. Ribadisce inoltre la necessità di avere un quadro chiaro entro e non oltre il mese di novembre". Condividi : Altri Articoli :



## Port Logistic Press

La Spezia

### Livellamento fondale per accesso navi da crociere. AdSP al lavoro per assicurare il servizio

Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - L'AdSP ritiene opportuno ribadire con forza come sia interesse dell'Ente che il traffico **crocieristico** si svolga, anche nella prossima stagione, secondo i programmi stabiliti dalle compagnie di navigazione. Questa la nota diramata di fronte alle preoccupazioni espresse dal consiglio di amministrazione di SCCT e in risposta all'odierna reazione a mezzo stampa di CLIA, l'associazione internazionale che riunisce le compagnie da crociera, sullo "spianamento" dei fondali che interessa le vie di accesso al molo Garibaldi. E si informa che "oggi è stata inviata una seconda nota, a firma del Commissario Straordinario, Federica Montaresi, alla società di gestione del Terminal di Largo Fiorillo, alla luce delle interlocuzioni già avvenute tra gli uffici tecnici dell'Ente, la Capitaneria di Porto e la Corporazione dei Piloti. L'AdSP, nella nota, sottolinea come stia seguendo con il massimo impegno il procedimento autorizzativo per il livellamento del fondale, e come stia lavorando di concerto non solo con la Regione, con la quale è quotidianamente in contatto e con la quale nei prossimi giorni sono previsti ulteriori confronti, ma anche con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al fine di trovare una soluzione, anche legislativa, che possa semplificare le procedure relative ai dragaggi".

"A livello più squisitamente tecnico, si evidenzia che l'AdSP sta monitorando costantemente l'avanzamento dei lavori di costruzione del nuovo Molo **Crociere**, finanziato con 30 Milioni di euro di PNC/PNRR e restanti 27 milioni di euro a carico dell'Ente, al fine di minimizzare ogni eventuale interferenza con le manovre di accosto al molo Garibaldi. L'AdSP informa inoltre che, relativamente alla costruzione del nuovo molo **crociere** in questi giorni sono succeduti - con la Capitaneria di Porto e con la Corporazione dei Piloti e alla presenza di SCCT - incontri che hanno dato esito positivo al fine di poter garantire il regolare svolgimento del previsto piano di accosti 2025, coordinando e sviluppando i tempi dell'esecuzione del livellamento e dell'avanzamento dei lavori del molo, con quelli dettati dal traffico **crocieristico**, al fine di evitare le interferenze con le manovre di ormeggio al molo Garibaldi. "Stiamo costantemente informando tutti gli interessati di ogni sviluppo della situazione sottolineando, ancora una volta, che solo attraverso una leale collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, e la volontà di fare sistema, atteggiamenti che questa Autorità considera essenziali e costruttivi, riusciremo a garantire il risultato da tutti fermamente auspicato, e cioè il mantenimento della programmazione delle stagioni 25-26 e la tempestiva realizzazione del nuovo Molo **Crociere**", ha detto il Commissario Straordinario, Federica Montaresi. Condividi : Altri Articoli :



Tempo di lettura: minuti LA SPEZIA - L'AdSP ritiene opportuno ribadire con forza come sia interesse dell'Ente che il traffico crocieristico si svolga, anche nella prossima stagione, secondo i programmi stabiliti dalle compagnie di navigazione. Questa la nota diramata di fronte alle preoccupazioni espresse dal consiglio di amministrazione di SCCT e in risposta all'odierna reazione a mezzo stampa di CLIA, l'associazione internazionale che riunisce le compagnie da crociera, sullo "spianamento" dei fondali che interessa le vie di accesso al molo Garibaldi. E si informa che "oggi è stata inviata una seconda nota, a firma del Commissario Straordinario, Federica Montaresi, alla società di gestione del Terminal di Largo Fiorillo, alla luce delle interlocuzioni già avvenute tra gli uffici tecnici dell'Ente, la Capitaneria di Porto e la Corporazione dei Piloti. L'AdSP nella nota, sottolinea come stia seguendo con il massimo impegno il procedimento autorizzativo per il livellamento del fondale, e come stia lavorando di concerto non solo con la Regione, con la quale è quotidianamente in contatto e con la quale nei prossimi giorni sono previsti ulteriori confronti, ma anche con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al fine di trovare una soluzione, anche legislativa, che possa semplificare le procedure relative ai dragaggi". "A livello più squisitamente tecnico, si evidenzia che l'AdSP sta monitorando costantemente l'avanzamento dei lavori di costruzione del nuovo Molo Crociere, finanziato con 30 Milioni di euro di PNC/PNRR e restanti 27 milioni di euro a carico dell'Ente, al fine di minimizzare ogni eventuale interferenza con le manovre di accosto al molo Garibaldi. L'AdSP informa inoltre che, relativamente alla costruzione del nuovo molo crociere in questi giorni sono succeduti - con la Capitaneria di Porto e con la Corporazione dei Piloti e alla presenza di SCCT - incontri che hanno dato esito positivo al fine di poter garantire il regolare svolgimento del previsto piano di accosti 2025, coordinando e

## CLIA: preoccupati per La Spezia, prossima stagione crocieristica a rischio

Ott 24, 2024 - CLIA, associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, esprime profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della Spezia. L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi. L'Autorità Portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo crociere. La presenza dei cassoni, in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi. Ciò comporta la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione **crocieristica**. CLIA esprime gratitudine al Vice Ministro ai Trasporti Rixi per il costante impegno e interesse dimostrato rispetto a questa vicenda, e chiede, nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale, di valutare un intervento normativo sulla scorta di quanto già avvenuto per altre opere prioritarie che formano parte del PNRR. Ribadisce inoltre la necessità di avere un quadro chiaro entro e non oltre il mese di novembre.

Sea Reporter

CLIA: preoccupati per La Spezia, prossima stagione crocieristica a rischio



10/24/2024 15:25 Redazione Seareporter

Ott 24, 2024 - CLIA, associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, esprime profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della Spezia. L'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale, pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi. L'Autorità Portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo crociere. La presenza dei cassoni, in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi. Ciò comporta la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera, e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica. CLIA esprime gratitudine al Vice Ministro ai Trasporti Rixi per il costante impegno e interesse dimostrato rispetto a questa vicenda, e chiede, nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale, di valutare un intervento normativo sulla scorta di quanto già avvenuto per altre opere prioritarie che formano parte del PNRR. Ribadisce inoltre la necessità di avere un quadro chiaro entro e non oltre il mese di novembre.

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Clia invoca per le crociere a Spezia la 'protezione' del Pnrr sui lavori in porto

Senza categoria Le compagnie crocieristiche esprimono serie preoccupazioni per le manovre e gli accosti (191) delle navi nella stagione 2025 di Redazione SHIPPING ITALY Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, in una nota esprime "profonda preoccupazione per la grave situazione che si è venuta a creare nel porto della **Spezia**". Il riferimento è "all'avvio dei lavori per il potenziamento dell'infrastruttura portuale, unito ai mancati interventi di manutenzione del fondale", che "pregiudica infatti l'ingresso e l'uscita delle navi". L'Autorità Portuale sta procedendo all'installazione dei cassoni in cemento armato funzionali alla realizzazione del nuovo molo crociere ma "la presenza dei cassoni - sottolinea l'associazione - in assenza dello spianamento e rimozione di 17mila metri cubi di sedimenti, è causa di gravissime interferenze con i tracciati di manovra delle navi. Ciò comporta la sostanziale inagibilità del porto per le navi da crociera e rende impossibile garantire i 191 scali programmati a partire dall'inizio della prossima stagione crocieristica". Clia nella sua comunicazione esprime gratitudine al viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, per il costante impegno e interesse dimostrato rispetto a questa vicenda, e chiede, "nel caso in cui non si trovasse una soluzione tempestiva a livello regionale, di valutare un intervento normativo sulla scorta di quanto già avvenuto per altre opere prioritarie che formano parte del Pnrr". L'associazione delle compagnie crocieristiche ribadisce inoltre la "necessità di avere un quadro chiaro entro e non oltre il mese di novembre".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Il Nautilus

Ravenna

### Idrogeno, i progetti marittimi tra i vincitori di una sovvenzione dell'UE

Selezionati anche undici progetti italiani a zero emissioni che riceveranno 4,8 miliardi dal Fondo Ue per l'Innovazione Bruxelles. Gli 85 progetti vincitori del bando del 2023 riceveranno finanziamenti attraverso i profitti generati dal sistema di scambio di quote di emissioni (Ets). Secondo la Commissione europea, nei primi dieci anni di attività ridurranno le emissioni di circa 476 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. La Commissione europea, afferma in una sua nota, ha selezionato ieri 85 progetti innovativi a zero emissioni che riceveranno 4,8 miliardi di euro di sovvenzioni dal Fondo per l'innovazione, lo strumento con cui Bruxelles reinveste i profitti del sistema di scambio di quote di emissioni (Ets). Undici dei progetti premiati sono a guida italiana. In particolare, tra i vincitori ci sono progetti di diverse dimensioni - grandi, medie e piccole, oltre a progetti pilota - che coprono un'ampia gamma di settori delle seguenti categorie: industrie ad alta intensità energetica, energie rinnovabili, stoccaggio di energia, gestione industriale del carbonio, mobilità a zero emissioni nette (comprese quelle marittime e aeree), edilizia green e con un focus sulla produzione cleantech. Dall'istituzione del Fondo, 2020, il bando per le proposte per il 2023 è stato il più grande e dovrebbe garantire 40 miliardi per il decennio in corso, di cui finora ne sono stati mobilitati solo 12. "Siamo orgogliosi di supportare 85 progetti innovativi a zero emissioni nette in 18 paesi europei", ha commentato su X la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. I vincitori provengono da Belgio, Danimarca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Norvegia. Saranno operativi entro il 2030 e la Commissione europea stima che nei primi dieci anni di attività "dovrebbero ridurre le emissioni di circa 476 milioni di tonnellate di CO2 equivalente". Nella stessa nota, l'esecutivo Ue ha sottolineato che i progetti contribuiranno a portare risultati agli obiettivi europei di decarbonizzazione, verso l'ambizioso traguardo della neutralità climatica fissato al 2050. Inoltre, sono volti a "rafforzare la capacità produttiva industriale europea e consolidare la leadership tecnologica e la resilienza della catena di approvvigionamento dell'Europa". I candidati selezionati, prosegue la nota, sono stati valutati da esperti indipendenti in base a cinque criteri di assegnazione: potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra, grado di innovazione, maturità operativa, finanziaria e tecnica, replicabilità e efficienza dei costi. Degli undici progetti italiani, Herambiente Spa e Marcegaglia **Ravenna** Spa realizzeranno in Emilia due impianti per la cattura e lo stoccaggio di carbonio; Enel guiderà la realizzazione di un sistema di accumulo di energia a batterie integrate in una centrale idroelettrica già esistente; Compagnie Du Ponant investirà su una nave da crociera passeggeri ibrida alimentata da una combinazione di vento,



10/24/2024 14:16

Selezionati anche undici progetti italiani a zero emissioni che riceveranno 4,8 miliardi dal Fondo Ue per l'innovazione, lo strumento con cui Bruxelles reinveste i profitti del sistema di scambio di quote di emissioni (Ets). Undici dei progetti premiati sono a guida italiana. In particolare, tra i vincitori ci sono progetti di diverse dimensioni - grandi, medie e piccole, oltre a progetti pilota - che coprono un'ampia gamma di settori delle seguenti categorie: industrie ad alta intensità energetica, energie rinnovabili, stoccaggio di energia, gestione industriale del carbonio, mobilità a zero emissioni nette (comprese quelle marittime e aeree), edilizia green e con un focus sulla produzione cleantech. Dall'istituzione del Fondo, 2020, il bando per le proposte per il 2023 è stato il più grande e dovrebbe garantire 40 miliardi per il decennio in corso, di cui finora ne sono stati mobilitati solo 12. "Siamo orgogliosi di supportare 85 progetti innovativi a zero emissioni nette in 18 paesi europei", ha commentato su X la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. I vincitori provengono da Belgio, Danimarca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Norvegia. Saranno operativi entro il 2030 e la Commissione europea stima che nei primi dieci anni di attività "dovrebbero ridurre le emissioni di circa 476 milioni di tonnellate di CO2 equivalente". Nella stessa nota, l'esecutivo Ue ha sottolineato che i progetti contribuiranno a portare risultati agli obiettivi europei di decarbonizzazione, verso l'ambizioso traguardo della neutralità climatica fissato al 2050. Inoltre, sono volti a "rafforzare la capacità produttiva industriale europea e consolidare la leadership tecnologica e la resilienza della catena di approvvigionamento dell'Europa". I candidati selezionati, prosegue la nota, sono stati valutati da esperti indipendenti in base a cinque criteri di

## Il Nautilus

Ravenna

---

idrogeno liquido e gas naturale bio-liquificato. Vincitori del bando anche Vision2H S.p.A., Italy FUTURASUN S.R.L., Italy Ferriera Valsabbia S.p.A., QARNOT COMPUTING, TAMPIERI FINANCIAL GROUP SPA, Princess Cruises Ltd. e Saras SpA. La Commissione ha rivelato che i vincitori della sovvenzione firmeranno i loro accordi con l'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, le Infrastrutture e l'Ambiente (CINEA) nel primo trimestre del 2025, aggiungendo che oltre a questi 85 progetti, altri progetti "promettenti ma non sufficientemente maturi" riceveranno assistenza per lo sviluppo dei progetti dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Finora il Fondo per l'innovazione ha assegnato circa 7,2 miliardi di euro a più di 120 progetti innovativi in tutto lo Spazio Economico Europeo (SEE) attraverso precedenti inviti a presentare proposte e, come comunicato, il prossimo invito sarà pubblicato all'inizio di dicembre 2024.

## Informare

### Ravenna

## Avviata a Ravenna la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna Civitas Cruise Port

Sarà operativo nel 2026 e potrà accogliere contemporaneamente due navi. Oggi nel porto di Ravenna si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo terminal crociere di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società controllata dalla Cruise Terminals International e a sua volta partecipata da Icon Infrastructure e dal gruppo crocieristico americano Royal Caribbean che gestirà il terminal nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 33 anni (Il nuovo terminal crociere di 10mila metri quadri, che insisterà su un'area di 12 ettari, diventerà operativo nel 2026 e potrà ospitare contemporaneamente due navi. Sarà una struttura - ha sottolineato Anna D'Imporzano, direttore generale di RCCP, che «avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale». Evidenziando che «il coinvolgimento della comunità è stato al centro di tutta la fase di progettazione del nuovo terminal, che si appresta a diventare un punto di riferimento simbolico a Ravenna e un punto focale per attività ed eventi», la società terminalista ha specificato che «il terminal a due piani sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche, e aree per gustare la cucina locale». Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie. Inoltre, gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi. I lavori di realizzazione della nuova stazione marittima, del valore di oltre 42 milioni di euro, sono stati affidati alla ravennate Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile. «Si tratta - ha affermato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, in occasione della cerimonia odierna - di un traguardo importante sia per l'Autorità Portuale di Ravenna, sia per i nostri partner e per la comunità locale. Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione».



Sarà operativo nel 2026 e potrà accogliere contemporaneamente due navi. Oggi nel porto di Ravenna si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra del nuovo terminal crociere di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società controllata dalla Cruise Terminals International e a sua volta partecipata da Icon Infrastructure e dal gruppo crocieristico americano Royal Caribbean che gestirà il terminal nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 33 anni (Il nuovo terminal crociere di 10mila metri quadri, che insisterà su un'area di 12 ettari, diventerà operativo nel 2026 e potrà ospitare contemporaneamente due navi. Sarà una struttura - ha sottolineato Anna D'Imporzano, direttore generale di RCCP, che «avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale». Evidenziando che «il coinvolgimento della comunità è stato al centro di tutta la fase di progettazione del nuovo terminal, che si appresta a diventare un punto di riferimento simbolico a Ravenna e un punto focale per attività ed eventi», la società terminalista ha specificato che «il terminal a due piani sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche, e aree per gustare la cucina locale». Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie. Inoltre, gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi. I lavori di realizzazione della nuova stazione marittima, del valore di oltre 42 milioni di euro, sono stati affidati alla ravennate Ar.Co. Lavori Società Cooperativa Consortile. «Si tratta - ha affermato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, in occasione della cerimonia odierna - di un traguardo importante sia per l'Autorità

## Ravenna Port Hub, Mingozzi: "Ora serve una visione a lungo termine"

Andrea Puccini

RAVENNA Si parla di porti come hub energetici e digitali, senza dimenticare però la storica funzione centrale e nevralgica dei terminal container. Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, nel proprio intervento tenuto nel corso del panel dedicato ai miglioramenti infrastrutturali che vedranno a breve la luce nel contesto del progetto Ravenna Port Hub la cui chiusura della prima fase è stata presentata nel dettaglio nel corso del recente Adria Shipping Summit ha tenuto a rimarcare che lo strumento container resta comunque ad oggi al centro dello scalo romagnolo. Nonostante tutte le tecnologie oggi a disposizione, credo che non ci sia nulla che possa competere con container dal punto di vista del trasporto merci, se non per quanto concerne le rinfuse tiene il punto Mingozzi Bisogna vedere se riusciamo a rispettare i tempi, avere la possibilità di garantire ai finanziatori. Perché non è che riceviamo i soldi per grazia ricevuta. Necessitiamo di una programmazione non certo limitata al biennio o triennio, un periodo troppo breve. La visuale dev'essere ampliata da qui a 10 anni. Un target a lungo raggio, anche per quanto concerne la formazione del personale. Ci interessa plasmare lavoratori capaci di restare al passo con i cambiamenti e le necessità conferma Mingozzi Fortunatamente, nonostante ci siano così tante criticità a livello internazionale, Ravenna sta rispondendo bene. Il 2024 sarà un buon anno. Dopodiché è chiaro che un km di banchine nuovo, un terminal container più vicino al mare, meno curve per le navi e fondali che dovrebbero arrivare addirittura ad oltre 14,5 metri di profondità, ci lanciano nell'emisfero della concorrenza con più strumenti e speriamo anche con migliori risultati. Obiettivo per l'intero scalo, come dichiarato dallo stesso presidente AdSp Rossi, sarà arrivare a toccare 36 milioni di tonnellate movimentate nel giro di un paio di anni? Sì, nonostante gli alti e bassi fisiologici di un porto conferma Mingozzi Per esempio mi dicono i colleghi del Terminal Nord che la parte che riguardava i commerci con il Mar Nero e l'Ucraina praticamente non esiste più. Per cui, occorrono delle alternative e queste si sono trovate. Per cui l'aumento del tonnellaggio è un elemento importante ma abbiamo anche la fortuna di avere agenzie e linee marittime che amano Ravenna e ci rinnovano la loro fiducia.



**Ravenna Port Hub, Sabadini: Terminal container ancora centrali**

Andrea Puccini

RAVENNA Tra i relatori del panel che è sceso nel dettaglio sui lavori infrastrutturali che caratterizzeranno il progetto Ravenna Port Hub, tema al centro della prima edizione dell'evento Adria Port Shipping, c'è stato anche Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir. Un gruppo specializzato in imbarco e sbarco delle più varie tipologie di prodotti, con servizi integrati e innovativi a supporto del trasporto internazionale delle merci offerti anche in un contesto come quello del porto di Ravenna che rappresenta uno dei principali scali dell'Adriatico grazie alla sua posizione strategica in riferimento in primis ai mercati dell'Est, ai Paesi mediterranei e dell'Estremo Oriente. Sapir è peraltro proprietaria del 70% delle quote di TCR (Terminal Container Ravenna), un gateway cruciale per lo scambio delle merci containerizzate con il Mediterraneo orientale. Sabadini, nel proprio intervento, ha tenuto a sottolineare il ruolo centrale dei terminal container nello sviluppo economico dei porti. Secondo Sabadini, questi terminal rappresentano ormai più della metà dei traffici marittimi globali, confermandosi come fulcro delle attività portuali e portatori di ricchezza per le comunità locali. Un esempio concreto di questa evoluzione è il progetto di espansione proprio a Ravenna in un'area di circa 37 ettari, un'iniziativa ambiziosa che richiederà ingenti investimenti. Il piano prevede non solo lo sviluppo infrastrutturale dei terminal container, ma anche l'utilizzo temporaneo di parte dell'area per altre tipologie di merci, un approccio che mira a ottimizzare le risorse disponibili. Sabadini ha poi evidenziato come l'attenzione sia rivolta al mercato del Mediterraneo, con un focus specifico sull'adattamento ai cambiamenti nel settore delle navi portacontainer. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito a una rapida crescita delle dimensioni delle navi: solo quattro anni fa è stata presentata la prima portacontainer da 24.000 TEU, mentre di recente in Cina è stata varata una nave da 27.500 TEU. Questi cambiamenti impongono una continua revisione delle strategie imprenditoriali e tecniche, rendendo complesso prevedere con esattezza l'evoluzione futura del settore. Tuttavia, Sabadini ha ribadito che l'innovazione e la capacità di adattarsi a queste trasformazioni sono essenziali per mantenere competitivi i porti italiani nel panorama globale.



## Bignami: Ravenna Port Hub, progetto ispirazione per altri scali italiani

Andrea Puccini

RAVENNA La prima edizione di Adria Shipping Summit, tenutasi presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, ha messo al centro il progetto Ravenna Port Hub come esempio di eccellenza logistica e transizione energetica. Il summit ha raccolto quasi mille partecipanti, tra ospiti in presenza e collegati online, sottolineando l'importanza del Porto di Ravenna come snodo cruciale tra il Mediterraneo meridionale, il Nord Africa e l'Europa continentale. Con oltre 120 ettari di aree logistiche, 5 chilometri di banchine e 8 milioni di metri cubi di sedimenti dragati, il Porto di Ravenna si prepara a diventare uno degli hub logistici più avanzati d'Europa, come confermato da Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centro settentrionale: Possiamo dire che esiste un modello Ravenna', un sistema basato su valori, competenze, passione e coraggio che ci consente di realizzare progetti nei tempi e nei modi previsti. Rossi ha sottolineato che i porti non sono più solo luoghi di transito merci, ma veri e propri hub digitali ed energetici, pronti ad affrontare le sfide della transizione tecnologica e ambientale. Il Ravenna Port Hub, cuore del summit, non è solo un'infrastruttura strategica, ma un progetto che punta alla sostenibilità. Sono in corso importanti investimenti in energie rinnovabili e tecnologie digitali, per un totale di 5 miliardi di euro, con il coinvolgimento di aziende di rilievo come Snam, RFI, Anas, ENI e Progetto Agnes, insieme a investimenti privati. Il Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, intervenuto in video collegamento, ha ribadito il ruolo cruciale del porto nell'ambito della transizione energetica: Stiamo investendo sulla portualità italiana e Ravenna è uno degli esempi più significativi, grazie all'elettificazione delle banchine e agli incentivi per i privati. Salvini ha evidenziato l'importanza della specializzazione dei porti dell'Alto Adriatico, con Ravenna, Venezia e Trieste in prima linea. Ha inoltre ricordato la conferma dei bonus Mare e Ferro per incentivare l'intermodalità e l'impegno del governo nella riforma della governance portuale. Anche il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami ha posto l'accento sulla strategia del governo per il porto di Ravenna, sottolineando la visione nazionale e continentale dell'iniziativa, come dimostrato dalla creazione della Zona logistica semplificata. Bignami ha inoltre discusso delle prospettive per il retroporto. La recente approvazione del dpcm sulla ZLS, una zona che è funzionale allo sviluppo economico di tutta la regione sottolinea Bignami La presenza del porto è baricentrica e nevralgica per far funzionare l'intero sistema: si sono raggiunti dei primi livelli importanti essenziali con largo anticipo, ora bisogna completare il lavoro. Un progetto che può rappresentare d'ora in poi un'ispirazione anche per le altre realtà italiane. Un porto che ha anche alcune caratteristiche peculiari, come quella del canale e che per questo assomiglia evidentemente anche a vocazioni di scali del nord Europa. Una realtà che bisogna quindi implementare,



## Messaggero Marittimo

Ravenna

---

potenziare, sviluppare, metterla ancora più a sistema. Il governo con Anas e RFI sta infatti realizzando connessioni profonde sul retroporto. adria shipping Ravenna Il summit ha offerto una panoramica approfondita sugli sviluppi futuri del porto, concentrandosi nel pomeriggio sulla digitalizzazione e la transizione energetica degli scali del nord Adriatico. La conclusione della prima edizione dell'Adria Shipping Summit è prevista per la giornata odierna, con una visita al porto di Ravenna per ammirare le opere già realizzate nell'ambito del progetto Hub.

**Al via la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna**

Andrea Puccini

RAVENNA Si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra per l'avvio della costruzione del nuovo terminal crociere a Porto Corsini, Ravenna. La struttura, che si estenderà su 10.000 metri quadrati, sarà il primo terminal crocieristico italiano a ottenere la prestigiosa certificazione LEED Gold, simbolo di eccellenza in sostenibilità ed efficienza energetica. L'inaugurazione è prevista per il 2026. L'opera, realizzata da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) in collaborazione con Cruise Terminals International e il Royal Caribbean Group, sarà in grado di ospitare contemporaneamente due navi da crociera. Il terminal non solo rivoluzionerà l'offerta turistica e crocieristica di Ravenna, ma sarà anche un esempio di architettura integrata nel paesaggio naturale, con percorsi ciclabili e pedonali che si snodano tra la pineta e il litorale circostante. Gli spazi saranno fruibili anche dai residenti e dai visitatori non crocieristi, trasformando l'area in un punto di riferimento per tutta la comunità locale. Daniele Rossi, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, ha sottolineato l'importanza di questo progetto per la città: Questo terminal rappresenta un impegno concreto per lo sviluppo sostenibile della nostra città, creando nuove opportunità economiche e lavorative per la regione, e offrendo ai crocieristi un'esperienza unica. Il terminal LEED Gold sarà un esempio di costruzione sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e la gestione intelligente dei rifiuti. Il progetto include l'installazione della tecnologia cold ironing, che permetterà alle navi in porto di spegnere i motori, riducendo le emissioni inquinanti. Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, ha aggiunto: Questa struttura non sarà solo funzionale, ma anche esteticamente audace e tecnologicamente all'avanguardia, migliorando l'esperienza dei turisti e coinvolgendo attivamente la comunità locale. Oltre ai vantaggi ambientali, il nuovo terminal avrà un impatto economico positivo per la regione. Secondo gli studi di settore, un passeggero crocierista spende in media 385 dollari, e si prevede che la struttura genererà da 100 a 200 nuovi posti di lavoro, sia diretti che indiretti, ogni giorno. Graham Olver, CEO di CTI, ha commentato: Oggi segniamo un momento cruciale per Ravenna, e questo terminal LEED Gold è il simbolo di ciò che può essere ottenuto con passione e innovazione. Il terminal non sarà solo un punto di partenza per i crocieristi, ma anche un nuovo polo per eventi culturali, sportivi e sociali. Nei giorni senza navi in porto, la struttura sarà aperta al pubblico per ospitare fiere, esposizioni e altre manifestazioni, trasformando il terminal in un vero e proprio centro polifunzionale. Questo progetto innovativo dimostra come Ravenna sia pronta a diventare un homeport di livello mondiale, posizionandosi come punto di riferimento per l'industria crocieristica e confermando il suo impegno per un futuro più sostenibile



## Il progetto Ravenna Port Hub protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit

Tra i quasi mille registrati al convegno anche il Viceministro alle Infrastrutture Bignami e, in collegamento, il Ministro Salvini. Centoventi ettari di aree logistiche, cinque chilometri di banchine, otto milioni di metri cubi di sedimenti dragati e investimenti per un miliardo di euro. Questi alcuni numeri del progetto Ravenna Port Hub, protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit in corso nella sede ravennate della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha visto quasi mille registrati tra ospiti in presenza e collegati.

"Un progetto che farà del Porto dell'Emilia-Romagna uno degli hub logistici più importanti d'Europa tra Mediterraneo del sud, Nord Africa ed Europa continentale - ha sottolineato Daniele Rossi, presidente dell'**Autorità di Sistema** del Mare Adriatico centro settentrionale. - Oggi possiamo dire che esiste un "modello Ravenna", cioè un **sistema** di valori e di competenze, di passione e di coraggio che consente di fare le cose nei tempi, nei modi e nei costi previsti. Il progetto Hub **portuale** non è solo infrastrutture materiali, ma è anche consapevolezza che oggi i porti non sono più soltanto i luoghi dove si muovono le merci, ma sono hub digitali ed energetici. La grande sfida che il

nostro porto ha davanti a sé - conclude Rossi - è l'implementazione capillare delle più moderne tecnologie digitali e la realizzazione di investimenti nella produzione di energie da fonti rinnovabili, nel segno della sostenibilità ambientale ed economica". Il porto di Ravenna sta infatti scommettendo sul suo futuro e su quello delle tante realtà che vi lavorano, non solo con il progetto Ravenna Port Hub, ma con una serie di opere collegate che coinvolgono, tra gli altri, Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati, per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro. "Stiamo investendo sulla portualità italiana e Ravenna è uno degli esempi in cui stiamo accompagnando la transizione energetica, con l'elettificazione delle banchine e aiutando i privati - ha detto in apertura di lavori, in video collegamento, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ricordando i cinque miliardi complessivi di investimento sul Candiano e l'attenzione al progetto di hub **portuale** "fondamentale" per un **sistema** dell'Alto Adriatico. - Venezia, Ravenna e Trieste hanno tre specializzazioni diverse, sarà fondamentale incrementare questa specializzazione. In finanziaria sono stati confermati Mare bonus e Ferro bonus per promuovere gli investimenti sull'intermodalità e stiamo lavorando alla riforma della governance dei porti per creare una cornice nazionale che promuova merito e innovazione - ha concluso il vicepremier Salvini. Anche il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami nel suo intervento ha rimarcato la strategia chiara del Governo per il porto di Ravenna, con una visione "non solo regionale ma nazionale e continentale che si concretizza per esempio con l'istituzione della Zona logistica semplificata". Il viceministro si è poi soffermato sui progetti che



Tra i quasi mille registrati al convegno anche il Viceministro alle Infrastrutture Bignami e, in collegamento, il Ministro Salvini Centoventi ettari di aree logistiche, cinque chilometri di banchine, otto milioni di metri cubi di sedimenti dragati e investimenti per un miliardo di euro. Questi alcuni numeri del progetto Ravenna Port Hub, protagonista della prima edizione di Adria Shipping Summit in corso nella sede ravennate della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha visto quasi mille registrati tra ospiti in presenza e collegati. "Un progetto che farà del Porto dell'Emilia-Romagna uno degli hub logistici più importanti d'Europa tra Mediterraneo del sud, Nord Africa ed Europa continentale - ha sottolineato Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico centro settentrionale. - Oggi possiamo dire che esiste un "modello Ravenna", cioè un sistema di valori e di competenze, di passione e di coraggio che consente di fare le cose nei tempi, nei modi e nei costi previsti. Il progetto Hub portuale non è solo infrastrutture materiali, ma è anche consapevolezza che oggi i porti non sono più soltanto i luoghi dove si muovono le merci, ma sono hub digitali ed energetici. La grande sfida che il nostro porto ha davanti a sé - conclude Rossi - è l'implementazione capillare delle più moderne tecnologie digitali e la realizzazione di investimenti nella produzione di energie da fonti rinnovabili, nel segno della sostenibilità ambientale ed economica". Il porto di Ravenna sta infatti scommettendo sul suo futuro e su quello delle tante realtà che vi lavorano, non solo con il progetto Ravenna Port Hub, ma con una serie di opere collegate che coinvolgono, tra gli altri, Snam, RFI, Anas, ENI, Progetto Agnes e ulteriori investimenti privati, per una somma complessiva di oltre 5 miliardi di euro.

## Ravenna24Ore.it

### Ravenna

---

riguardano il retroporto e sulla nomina del successore di Daniele Rossi alla guida dell'**Autorità portuale**. La sessione del pomeriggio si sta focalizzando sulla geografia degli scali del nord Adriatico, sulla digitalizzazione e sulla transizione energetica. Domani, giovedì 24 ottobre, la visita del porto di Ravenna per vedere le opere del progetto Hub terminate, concluderà questa prima edizione degli Stati generali della portualità e della logistica del Nord Est. Adria Shipping Summit è l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico, Ravenna, Venezia e Trieste. La prima edizione dell'evento si svolgerà a Ravenna il 23 e 24 ottobre 2024, ma diventerà itinerante posizionandosi a turno presso le altre due **Autorità di Sistema Portuale** alto-adriatiche. L'obiettivo della manifestazione è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking riservati ai partner. Le sessioni congressuali del Summit si svolgono in presenza, ma saranno trasmesse anche in live streaming. [www.adriashippingsummit.it](http://www.adriashippingsummit.it).

## I lavori del Consiglio comunale di Ravenna. Le delibere approvate

Nella seduta di ieri 22 ottobre (per chi volesse rivederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>) il consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera "Approvazione dello schema del protocollo d'intesa tra Comune di Ravenna e **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico centro settentrionale-porto di Ravenna per il coordinamento e il raccordo degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio di rispettiva competenza", con 18 voti favorevoli e 7 contrari. Alla delibera erano collegati tre emendamenti, tutti respinti; i primi due con 20 voti contrari e 8 favorevoli e il terzo con 18 voti contrari e 8 favorevoli. La proposta di delibera "Autorizzazione al rilascio di permesso di costruire in deroga, mediante la procedura prevista dall'articolo 20 legge regionale 15/2013, per opere di ristrutturazione con cambio d'uso di fabbricato da adibirsi ad abitazione collettiva - studentato" è stata approvata all'unanimità. Unanime approvazione anche per la proposta di ratifica "Approvazione accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e dell'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 50/2016, tra l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), quale soggetto attuatore, e il Comune di Ravenna quale soggetto sub-attuatore, per la realizzazione della misura 1.4.2 del Pnrr - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - variazione al bilancio di competenza 2024/2026".



## È partita la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna, un'opera da 35 milioni di euro: l'apertura alle prime navi è prevista per il 2026

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Oggi si è svolta a Porto Corsini la cerimonia di posa della prima pietra organizzata da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di Ravenna da 10.000 metri quadrati, a Porto Corsini appunto. Il business plan del nuovo terminal crociere prevede in partenza un investimento da 35 milioni di euro, di cui 6 milioni sono messi a disposizione da **Autorità Portuale** Ravenna. AP è al centro poi del progetto in fase di realizzazione del Parco delle Dune all'interno del quale si integra la struttura del nuovo terminal (un investimento di poco meno 10 milioni di euro, con il contributo di 1,5 milioni della Regione Emilia-Romagna). Come ha detto il Prefetto Castrese De Rosa in apertura della cerimonia di posa della simbolica prima pietra, il nuovo terminal sarà in grado di ricevere le prime crociere nel 2026 quando i passeggeri torneranno ad essere intono ai 500mila. Per il completamento definitivo dell'opera i tempi saranno un poco più lunghi. Il Prefetto ha parlato di una "struttura decisiva per lo sviluppo di Ravenna" e ha definito questo momento come "una bella giornata per Ravenna", ricordando anche che nell'area del porto di Ravenna sono in corso o in vista opere del valore di 5 miliardi di euro. L' assessore regionale Andrea Corsini ha sottolineato l'importanza strategica di questo investimento, per fare di Ravenna un centro del circuito crocieristico internazionale e del porto uno scalo di valore nazionale e mediterraneo. E ha voluto mettere in rilievo che il terminal rappresenta un punto fermo nella riqualificazione ambientale di tutta l'area, un progetto modello di sostenibilità ambientale. Corsini ha poi ricordato che, dopo un lavoro di 4 anni, il recente decreto che istituisce la Zona Logistica Semplificata rappresenta una grande opportunità competitiva per Ravenna e il suo porto. Annagiulia Randi, assessora comunale, ha dichiarato che dopo il no di Venezia alle grandi navi c'era molto scetticismo sulla possibilità che Ravenna potesse diventare il nuovo hub crocieristico nel nord Adriatico e invece "noi siamo stati pronti, ci abbiamo creduto e abbiamo vinto la scommessa". Dopo avere rivolto un sentito ringraziamento per il suo impegno ad Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, Randi ha sottolineato anche lo sforzo per creare i servizi collaterali al terminal, a partire dall'aumento delle licenze di taxi al fine di collegare meglio l'attracco delle crociere alla città. "Si tratta di un traguardo importante sia per l'**Autorità Portuale** di Ravenna, sia per i nostri partner e per la comunità locale", ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. "Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione". Il nuovo terminal, il cui progetto è



Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Oggi si è svolta a Porto Corsini la cerimonia di posa della prima pietra organizzata da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di Ravenna da 10.000 metri quadrati, a Porto Corsini appunto. Il business plan del nuovo terminal crociere prevede in partenza un investimento da 35 milioni di euro, di cui 6 milioni sono messi a disposizione da **Autorità Portuale** Ravenna. AP è al centro poi del progetto in fase di realizzazione del Parco delle Dune all'interno del quale si integra la struttura del nuovo terminal (un investimento di poco meno 10 milioni di euro, con il contributo di 1,5 milioni della Regione Emilia-Romagna). Come ha detto il Prefetto Castrese De Rosa in apertura della cerimonia di posa della simbolica prima pietra, il nuovo terminal sarà in grado di ricevere le prime crociere nel 2026 quando i passeggeri torneranno ad essere intono ai 500mila. Per il completamento definitivo dell'opera i tempi saranno un poco più lunghi. Il Prefetto ha parlato di una "struttura decisiva per lo sviluppo di Ravenna" e ha definito questo momento come "una bella giornata per Ravenna", ricordando anche che nell'area del porto di Ravenna sono in corso o in vista opere del valore di 5 miliardi di euro. L' assessore regionale Andrea Corsini ha sottolineato l'importanza strategica di questo investimento, per fare di Ravenna un centro del circuito crocieristico internazionale e del porto uno scalo di valore nazionale e mediterraneo. E ha voluto mettere in rilievo che il terminal rappresenta un punto

stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group , aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi alla volta contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di ben 12 ettari , sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non crocieristi. Come ha spiegato uno dei progettisti, il terminal si interfacerà direttamente con il Parco delle Dune e con la comunità locale, perché nei momenti in cui non saranno utilizzati al servizio di sbarco e imbarco dei passeggeri, gli spazi del terminal saranno a disposizione dei cittadini e della comunità di Porto Corsini. Inoltre, il terminal consegnerà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) Gold, diventando così il primo terminal certificato LEED in Italia. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'**Autorità Portuale** investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi da banchina , il che significa che le navi in porto potranno spegnere i motori (questo progetto specifico è un investimento da 35 milioni di euro). "Siamo onorati di collaborare con l'**Autorità Portuale** di Ravenna a questo entusiasmante progetto", ha dichiarato Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, che durante il suo intervento si è visibilmente commossa. "Questa nuova struttura avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale". Il nuovo terminal ha l'ambizione di convalidare lo status del porto di Ravenna come homeport di livello mondiale per le navi da crociera per iniziare e terminare i loro itinerari. Graham Olver, CEO di CTI Cruise Terminal International e socio di maggioranza di RCCP ha detto che studi di settore mostrano che un passeggero imbarcante o sbarcante spende in media 385 dollari e, con il terminal che probabilmente genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti al giorno in una varietà di posizioni, la nuova struttura contribuirà a fornire un impatto economico positivo a Ravenna e in tutta la regione. "La posa della prima pietra di oggi rappresenta un momento cruciale per Ravenna, per la comunità e per l'industria crocieristica", ha aggiunto Graham Olver "Offrendo posti di lavoro, impatto economico e una struttura certificata LEED Gold, il nuovo terminal è davvero una vetrina di ciò che si può ottenere quando l'innovazione incontra la passione". Ravenna e i suoi dintorni sono noti per le loro straordinarie bellezze naturali e la calda ospitalità. I visitatori potranno vivere e godere di ricchi tesori storici e culturali, arte e architettura, natura incontaminata e spiagge e cucina tradizionale italiana. Gli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia e il team di ingegneri di RINA Consulting lavoreranno con RCCP e i suoi partner per costruire un terminal all'avanguardia integrato con il paesaggio. "Siamo onorati di partecipare alla cerimonia di posa della prima pietra che celebra il prossimo passo nel viaggio verso lo sviluppo di un nuovo terminal crociere certificato LEED Gold nel cuore dell'Europa", ha dichiarato Joshua Carroll, Senior Vice President,

Destination Development, Royal Caribbean Group . "Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il duro lavoro e il sostegno costante di tante persone e ringrazio l'**Autorità Portuale**, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna e tutta la comunità **portuale** e cittadina che ci hanno accolto e sostenuto fin dall'inizio". Marco Rontini di Arco Lavori - la società cooperativa consortile che si è aggiudicata l'appalto - ha affermato che Arco Lavori "ha messo in campo le migliori aziende associate per portare a termine l'opera nel modo migliore e nei tempi utili" e ha sottolineato che la società vanta attualmente un portafoglio lavori che vale un miliardo di euro, dislocati in tutta Italia. Il coinvolgimento della comunità è stato al centro di tutta la fase di progettazione del nuovo terminal - come ha ricordato Anna D'Imporzano - che si appresta a diventare un punto di riferimento simbolico a Ravenna e un punto focale per attività ed eventi. Il terminal a due piani sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche, e aree per gustare la cucina locale. L'edificio del terminal sarà collegato alle navi tramite una passerella sopraelevata che corre per quasi tutta la lunghezza del molo. Gli ospiti potranno godere di un'incredibile vista sul mare e sulle spiagge di Ravenna mentre imbarcano sulla loro nave attraverso passerelle mobili d'imbarco (fingers) di nuova generazione. Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie e molto altro. Gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi. Alla fine della cerimonia e dei discorsi ufficiali, la classica foto di gruppo e la benedizione del cantiere da parte dell'Arcivescovo di Ravenna Lorenzo Ghizzoni. COS'È RCCP Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) è una joint venture tra CTI (Cruise Terminals International) e Royal Caribbean Group. La società è concessionaria del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e per la costruzione del terminal crociere di Ravenna, che aprirà per la stagione crocieristica 2026, che convaliderà lo status del porto di Ravenna come homeport di livello mondiale per le navi da crociera per iniziare e terminare i loro itinerari nel cuore del Mediterraneo. COS'È CTI Cruise Terminals International (CTI) possiede, sviluppa e gestisce infrastrutture portuali in tutto il mondo. CTI sta sviluppando una solida rete di progetti di infrastrutture portuali per soddisfare le crescenti esigenze dell'industria crocieristica, in stretta collaborazione con le comunità locali e con grande attenzione alla sostenibilità. IL ROYAL CARIBBEAN GROUP Royal Caribbean Group (NYSE: RCL) è leader nel settore delle vacanze con una flotta globale di 68 navi da crociera dei suoi cinque marchi che viaggiano verso circa 1.000 destinazioni. Con la missione di offrire le migliori vacanze in modo responsabile, Royal Caribbean Group accoglie milioni di ospiti ogni anno attraverso il suo portafoglio di marchi best-in-class, tra cui Royal Caribbean International, Celebrity Cruises e Silversea, anche espandendo il portafoglio di esperienze di vacanza a terra attraverso la collezione Perfect Day at CocoCay e Royal Beach Club. La società possiede anche il 50% di una joint venture che gestisce TUI Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Con una ricca storia di innovazione, Royal Caribbean Group offre continuamente

nuovi prodotti ed esperienze entusiasmanti per gli ospiti che contribuiscono a plasmare il futuro dei viaggi di piacere.

## Consiglieri comunali di opposizione a Ravenna: Il PD monopolizza i nuovi piani regolatori del porto e del Comune

Ascolta: Conferita la Laurea in memoria a Cecilia Bellezza, studentessa di Water and Coastal Management a Ravenna Martedì scorso, è salito altissimo in Consiglio comunale lo scontro tra la maggioranza PD/alleati che governa la città e l'intera opposizione, sul tema più importante per il futuro di Ravenna: il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema** (DPSS) dell'**Autorità Portuale**. Si tratta in sostanza del nuovo piano regolatore del porto tuttora in discussione, che però, secondo una legge nazionale di riforma, sottopone al potere esclusivo dell'**Autorità Portuale** non più solo le aree del porto, ma anche quelle retro-portuali a cavallo col centro urbano, imponendo inoltre un'intesa tra Comune e **Autorità** stessa sui collegamenti viari e ferroviari e sugli attraversamenti della città di qualche interesse anche **portuale**. La Giunta de Pascale ha voluto che il Comune di Ravenna firmi con urgenza, per mano del sindaco, un protocollo d'intesa con l'**Autorità Portuale** prima che, a fine anno, scada il mandato del suo attuale presidente e ne giunga uno nuovo nominato da un ministro non più del PD, ma del centro-destra. Lo scopo è che il DPSS sia funzionale all'uso/sfruttamento dei terreni fissato nel nuovo Piano Urbanistico Generale (PUM) di Ravenna, che, secondo una legge regionale del 2017, avrebbe dovuto introdurre sul suolo ravennate il famoso "consumo zero", ma che la Giunta de Pascale non ha finora voluto che entrasse in vigore. Risultato: la costruzione ovunque di nuove lottizzazioni piene di case e supermercati, cementificando senza fine il territorio, sempre più sottoposto al rischio e ai disastri dei dissesti alluvionali ed idrogeologici. Il protocollo d'intesa sarà gestito interamente dalla Giunta de Pascale, stipulando a porte chiuse accordi e intese che vincoleranno il DPSS e il PUG senza che il Consiglio comunale, competente su tutta la materia urbanistica, ne sappia niente, se non quando il pacco del PUG verrà sottoposto, confezionato e intoccabile, al voto finale del Consiglio comunale, dove la maggioranza ha un numero schiacciante di voti. Con tali accordi, si arriverà perfino, per ragioni e interessi discussi in privato, a fare scambi di terreni tra Comune di Ravenna e **Autorità Portuale**. Con questo protocollo d'intesa, non previsto da nessuna legge, la Giunta de Pascale si è perfino fatta beffe dell'opposizione facendolo approvare, forse per dargli una parvenza di legittimità, dal Consiglio comunale. Un emendamento presentato dal consigliere Ancisi chiedeva perciò che i patti raggiunti col protocollo d'intesa fossero "sottoposti preventivamente alla valutazione del Consiglio", ovviamente senza rischio che non fossero approvati dalla maggioranza. Il no-tu-no bruscamente ricevuto ha indotto però tutti i gruppi di opposizione a modificare tale emendamento, limitandosi a chiedere che di siffatti patti sia preventivamente informata la CCAT, commissione consiliare urbanistica. L'esplosione durissima è avvenuta in Consiglio quando, sulla suddetta modifica, ha espresso parere contrario il dirigente tecnico



Ascolta: Conferita la Laurea in memoria a Cecilia Bellezza, studentessa di Water and Coastal Management a Ravenna Martedì scorso, è salito altissimo in Consiglio comunale lo scontro tra la maggioranza PD/alleati che governa la città e l'intera opposizione, sul tema più importante per il futuro di Ravenna: il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) dell'Autorità Portuale. Si tratta in sostanza del nuovo piano regolatore del porto tuttora in discussione, che però, secondo una legge nazionale di riforma, sottopone al potere esclusivo dell'Autorità Portuale non più solo le aree del porto, ma anche quelle retro-portuali a cavallo col centro urbano, imponendo inoltre un'intesa tra Comune e Autorità stessa sui collegamenti viari e ferroviari e sugli attraversamenti della città di qualche interesse anche portuale. La Giunta de Pascale ha voluto che il Comune di Ravenna firmi con urgenza, per mano del sindaco, un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale prima che, a fine anno, scada il mandato del suo attuale presidente e ne giunga uno nuovo nominato da un ministro non più del PD, ma del centro-destra. Lo scopo è che il DPSS sia funzionale all'uso/sfruttamento dei terreni fissato nel nuovo Piano Urbanistico Generale (PUM) di Ravenna, che, secondo una legge regionale del 2017, avrebbe dovuto introdurre sul suolo ravennate il famoso "consumo zero", ma che la Giunta de Pascale non ha finora voluto che entrasse in vigore. Risultato: la costruzione ovunque di nuove lottizzazioni piene di case e supermercati, cementificando senza fine il territorio, sempre più sottoposto al rischio e ai disastri dei dissesti alluvionali ed idrogeologici. Il protocollo d'intesa sarà gestito interamente dalla Giunta de Pascale, stipulando a porte chiuse accordi e intese che

del servizio progettazione e gestione urbanistica del Comune, nonostante, non essendo vietata da nessuna legge ed essendo anzi legittimata e consentita dal regolamento comunale, essa richiedesse solamente una decisione politica del Consiglio comunale, senza investire alcun aspetto tecnico. Di qui la decisione dei consiglieri comunali di opposizione di restituire le copie dell'atto deliberativo del protocollo d'intesa ricevute, versandole sui banchi della Giunta de Pascale, assicurando però che qualsiasi spiraglio di accordi sotterranei alle spalle della città filtri da qualche buco di serratura verrà portato in pubblica discussione nella CCAT per loro iniziativa, come riconosciuto dal regolamento comunale. Alvaro Ancisi, Alberto Ancarani, Angelo Nicola Di Pasquale, Filippo Donati, Renato Esposito, Alberto Ferrero, Nicola Grandi, Anna Greco, Gianfilippo Nicola Rolando, Veronica Verlicchi - consiglieri comunali di opposizione a Ravenna.

## Il turismo via mare in Adriatico si prepara a nuovi traguardi di crescita

Dalla nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report presentata in apertura della settima edizione dell'Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht: Crociere: nel 2025 previsti oltre 5,1 milioni di crocieristi movimentati (+3,9% sul 2024) e oltre 3.400 toccate nave (+5,8% sul 2024) Traghetti, aliscafi e catamarani: crescita del 2% nel 2024 rispetto al 2023, tendenza che dovrebbe confermarsi anche per il 2025 (previsti oltre 21 milioni di passeggeri movimentati) Nautica: nel 2024 oltre mezzo milione di movimenti di turisti nautici in Adriatico trainati dalla sponda orientale e con ampi margini di crescita Nel triennio 2024/2026 previsti oltre 390 milioni di investimenti in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico Una moderata crescita del numero di crocieristi e dei turisti movimentati via traghetto e nuovi investimenti propedeutici a una successiva fase di forte sviluppo per tutte le componenti del maritime tourism in adriatico. È la prima fotografia del 2025 scattata da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, in apertura della settima edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, l'appuntamento di riferimento per il turismo via mare in Adriatico, ideato e organizzato dalla stessa Risposte Turismo quest'anno in partnership con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale. L'infografica con le stime 2025 del settore crociere in Adriatico e le anticipazioni di chiusura 2024 per il comparto ferry oltre alla previsione del traffico dei turisti nautici in questo braccio di mare a fine 2024.



## Al via la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna

Oggi si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra organizzata da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a Porto Corsini (Ravenna). "Si tratta di un traguardo importante sia per l'**Autorità Portuale** di Ravenna, sia per i nostri partner e per la comunità locale", ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. "Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione". Il nuovo terminal, il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di ben 12 ettari, sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non crocieristi. Inoltre, il terminal conseguirà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) Gold, diventando così il primo terminal certificato LEED in Italia. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'**Autorità Portuale** investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi da banchina, il che significa che le navi in porto potranno spegnere i motori. "Siamo onorati di collaborare con l'**Autorità Portuale** di Ravenna a questo entusiasmante progetto", ha dichiarato Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP. "Questa nuova struttura avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale". Il nuovo terminal convaliderà lo status del porto di Ravenna come homeport di livello mondiale per le navi da crociera per iniziare e terminare i loro itinerari. Gli studi di settore mostrano che un passeggero imbarcante o sbarcante spenda in media 385 dollari e, con il terminal che probabilmente genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti al giorno in una varietà di posizioni, la nuova struttura contribuirà a fornire un impatto economico positivo in tutta la regione. "La posa della prima pietra di oggi rappresenta un momento cruciale per Ravenna, per la comunità e per l'industria crocieristica", ha dichiarato Graham Olver, CEO di CTI. "Offrendo posti di lavoro, impatto economico e una struttura certificata LEED Gold, il nuovo terminal è davvero una vetrina di ciò che si può ottenere quando l'innovazione incontra la



Oggi si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra organizzata da Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) per l'inizio ufficiale della costruzione del suo nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a Porto Corsini (Ravenna). "Si tratta di un traguardo importante sia per l'Autorità Portuale di Ravenna, sia per i nostri partner e per la comunità locale", ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna. "Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione". Il nuovo terminal, il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici. l'intero sito, di ben 12 ettari, sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non crocieristi. Inoltre, il terminal conseguirà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) Gold, diventando così il primo terminal certificato LEED in Italia. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'Autorità Portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi da banchina, il che significa che le navi in porto potranno spegnere i motori. "Siamo onorati di collaborare con l'Autorità Portuale di Ravenna a questo entusiasmante progetto", ha dichiarato Anna D'Imporzano.

passione". Ravenna e i suoi dintorni sono noti per le loro straordinarie bellezze naturali e la calda ospitalità. I visitatori potranno vivere e godere di ricchi tesori storici e culturali, arte e architettura, natura incontaminata e spiagge e cucina tradizionale italiana. Gli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia e il team di ingegneri di RINA Consulting lavoreranno con RCCP e i suoi partner per costruire un terminal all'avanguardia integrato con il paesaggio. "Siamo onorati di partecipare alla cerimonia di posa della prima pietra che celebra il prossimo passo nel viaggio verso lo sviluppo di un nuovo terminal crociere certificato LEED Gold nel cuore dell'Europa", ha dichiarato Joshua Carroll, Senior Vice President, Destination Development, Royal Caribbean Group. "Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il duro lavoro e il sostegno costante di tante persone e ringrazio l'Autorità Portuale, il Comune di Ravenna, la Regione Emilia Romagna e tutta la comunità portuale e cittadina che ci hanno accolto e sostenuto fin dall'inizio". Il coinvolgimento della comunità è stato al centro di tutta la fase di progettazione del nuovo terminal, che si appresta a diventare un punto di riferimento simbolico a Ravenna e un punto focale per attività ed eventi. Il terminal a due piani sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche, e aree per gustare la cucina locale. L'edificio del terminal sarà collegato alle navi tramite una passerella sopraelevata che corre per quasi tutta la lunghezza il molo. Gli ospiti potranno godere di un'incredibile vista sul mare e sulle spiagge di Ravenna mentre imbarcano sulla loro nave attraverso passerelle mobili d'imbarco (fingers) di nuova generazione. Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie e molto altro. Gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi.

## Shipping Italy

Ravenna

### Iniziata la costruzione del nuovo terminal crociere di Ravenna

Porti La nuova struttura, la cui apertura è prevista per il 2026, sarà il primo terminal crociere Leed Gold in Italia di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Prendono ufficialmente il via con la cerimonia della posa della prima pietra i lavori di costruzione del nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a Porto Corsini (Ravenna). Definendo l'avvio dei lavori un traguardo importante per l'ente portuale di Ravenna, oltre che per i partner e per la comunità locale, il presidente Daniele Rossi, ha aggiunto: "Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione". Il nuovo terminal - spiega la nota dell'ente portuale - il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di 12 ettari, sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non crocieristi. Il terminal consegnerà inoltre - primo in Italia - la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (Leed) Gold. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'Autorità Portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi da banchina, il che significa che le navi in porto potranno spegnere i motori. Soddisfazione per la possibilità di lavorare a questo progetto è stata espressa nell'occasione da Anna D'Imporzano, direttore generale di Rccp che ha così descritto il tipo di struttura che verrà realizzata " dal design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale". Il nuovo terminal - continua la nota dell'AdSP - convaliderà lo status del porto di Ravenna come homeport di livello mondiale per le navi da crociera per iniziare e terminare i loro itinerari. Gli studi di settore mostrano che un passeggero imbarcante o sbarcante spenda in media 385 dollari e, con il terminal che probabilmente genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti al giorno in una varietà di posizioni, la nuova struttura contribuirà a fornire un impatto economico positivo in tutta la regione. "La posa della prima pietra di oggi rappresenta un momento cruciale per Ravenna, per la comunità e per l'industria crocieristica", ha dichiarato Graham Olver, amministratore delegato di Cti. "Offrendo posti di lavoro, impatto economico e una struttura certificata Leed Gold, il nuovo



Porti La nuova struttura, la cui apertura è prevista per il 2026, sarà il primo terminal crociere Leed Gold in Italia di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Prendono ufficialmente il via con la cerimonia della posa della prima pietra i lavori di costruzione del nuovo terminal crociere di 10.000 metri quadrati a Porto Corsini (Ravenna). Definendo l'avvio dei lavori un traguardo importante per l'ente portuale di Ravenna, oltre che per i partner e per la comunità locale, il presidente Daniele Rossi, ha aggiunto: "Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo meraviglioso territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione". Il nuovo terminal - spiega la nota dell'ente portuale - il cui progetto è stato sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, aprirà a tutte le compagnie di crociera nel 2026, e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il terminal si integrerà con il paesaggio e gli spazi verdi pubblici; l'intero sito, di 12 ettari, sarà abbracciato dall'ambiente pinetale e costiero circostante, e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento; ne beneficeranno anche le comunità locali e i visitatori non crocieristi. Il terminal consegnerà inoltre - primo in Italia - la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (Leed) Gold. Il progetto sostenibile si concentrerà sull'efficienza energetica, sulla generazione di energia rinnovabile, sul riciclaggio e sulla gestione dei rifiuti e sull'approvvigionamento sostenibile dei materiali. L'Autorità Portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi da banchina, il che significa che le navi in porto potranno spegnere i motori. Soddisfazione per la possibilità di lavorare a questo progetto è stata espressa nell'occasione da Anna D'Imporzano, direttore generale di Rccp che ha così descritto il tipo di struttura che verrà realizzata " dal design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo

## Shipping Italy

### Ravenna

---

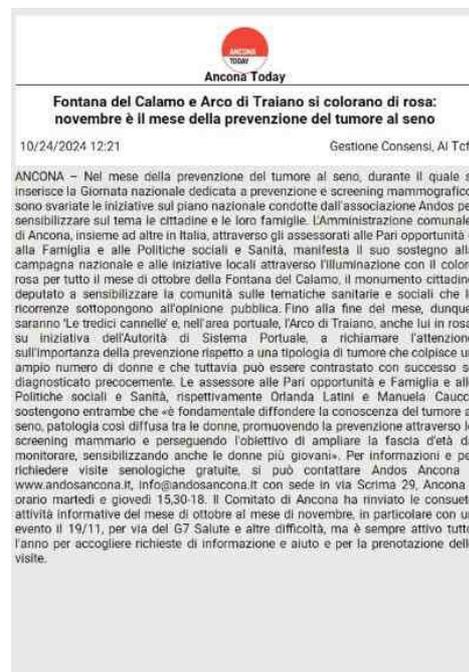
terminal è davvero una vetrina di ciò che si può ottenere quando l'innovazione incontra la passione". Gli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia e il team di ingegneri di Rina Consulting lavoreranno con Rccp e i suoi partner per costruire un terminal all'avanguardia integrato con il paesaggio. Soddisfazione per poter partecipare allo sviluppo del nuovo terminal è stata dichiarata anche da Joshua Carroll, senior vice president Destination Development, Royal Caribbean Group. "Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il duro lavoro e il sostegno costante di tante persone e ringrazio l'Autorità Portuale, il Comune di **Ravenna**, la Regione Emilia Romagna e tutta la comunità portuale e cittadina che ci hanno accolto e sostenuto fin dall'inizio". Il coinvolgimento della comunità è stato al centro di tutta la fase di progettazione del nuovo terminal, che si appresta a diventare un punto di riferimento simbolico a **Ravenna** e un punto focale per attività ed eventi, spiega la nota. Il terminal a due piani sarà dotato di un centro per gli equipaggi delle navi, un ufficio informazioni turistiche, e aree per gustare la cucina locale. L'edificio del terminal sarà collegato alle navi tramite una passerella sopraelevata che corre per quasi tutta la lunghezza il molo. Gli ospiti potranno ammirare il mare e le spiagge di **Ravenna** mentre imbarcano sulla loro nave attraverso passerelle mobili d'imbarco ( fingers ) di nuova generazione. Nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate a banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati tra cui competizioni sportive, presentazioni artistiche e letterarie e molto altro. Gli ampi spazi al piano terra offriranno anche l'opportunità di organizzare fiere e altri grandi eventi, conclude la nota dell'ente. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY** **SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Fontana del Calamo e Arco di Traiano si colorano di rosa: novembre è il mese della prevenzione del tumore al seno

ANCONA - Nel mese della prevenzione del tumore al seno, durante il quale si inserisce la Giornata nazionale dedicata a prevenzione e screening mammografico, sono svariate le iniziative sul piano nazionale condotte dall'associazione Andos per sensibilizzare sul tema le cittadine e le loro famiglie. L'Amministrazione comunale di Ancona, insieme ad altre in Italia, attraverso gli assessorati alle Pari opportunità e alla Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, manifesta il suo sostegno alla campagna nazionale e alle iniziative locali attraverso l'illuminazione con il colore rosa per tutto il mese di ottobre della Fontana del Calamo, il monumento cittadino deputato a sensibilizzare la comunità sulle tematiche sanitarie e sociali che le ricorrenze sottopongono all'opinione pubblica. Fino alla fine del mese, dunque, saranno 'Le tredici cannelle' e, nell'area portuale, l'Arco di Traiano, anche lui in rosa su iniziativa dell'Autorità di Sistema Portuale, a richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione rispetto a una tipologia di tumore che colpisce un ampio numero di donne e che tuttavia può essere contrastato con successo se diagnosticato precocemente. Le assessore alle Pari opportunità e Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, rispettivamente Orlanda Latini e Manuela Caucci, sostengono entrambe che «è fondamentale diffondere la conoscenza del tumore al seno, patologia così diffusa tra le donne, promuovendo la prevenzione attraverso lo screening mammario e perseguendo l'obiettivo di ampliare la fascia d'età da monitorare, sensibilizzando anche le donne più giovani». Per informazioni e per richiedere visite senologiche gratuite, si può contattare Andos Ancona : [www.andosancona.it](http://www.andosancona.it), [info@andosancona.it](mailto:info@andosancona.it) con sede in via Scrima 29, Ancona - orario martedì e giovedì 15,30-18. Il Comitato di Ancona ha rinviato le consuete attività informative del mese di ottobre al mese di novembre, in particolare con un evento il 19/11, per via del G7 Salute e altre difficoltà, ma è sempre attivo tutto l'anno per accogliere richieste di informazione e aiuto e per la prenotazione delle visite.

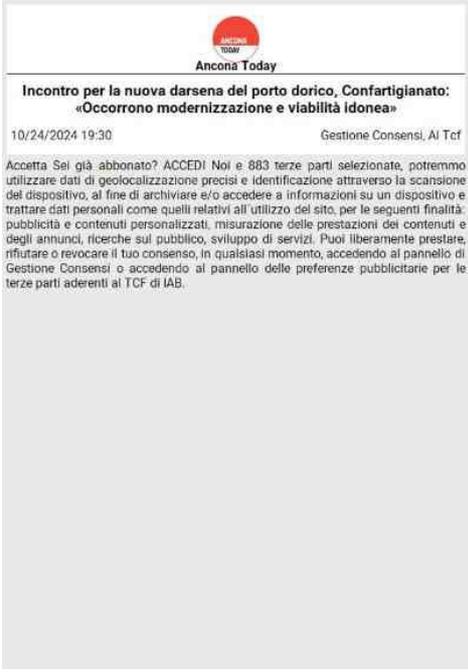


## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Incontro per la nuova darsena del porto dorico, Confartigianato: «Occorrono modernizzazione e viabilità idonea»

Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



**Ancona Today**

**Incontro per la nuova darsena del porto dorico, Confartigianato: «Occorrono modernizzazione e viabilità idonea»**

10/24/2024 19:30 Gestione Consensi, AI Tcf

Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: FIRMA ACCORDO VOLONTARIO "ANCONA BLUE AGREEMENT"

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, la Capitaneria di porto di **Ancona** e il Comune di **Ancona** promuovono l'accordo volontario "**Ancona** blue agreement", finalizzato a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di **Ancona**. L'intesa sarà firmata da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di **Ancona**, Comune di **Ancona**, compagnie di navigazione e agenzie marittime che operano nel traffico passeggeri e Ro-Ro del porto di **Ancona**. La sottoscrizione dell'accordo e la presentazione dei contenuti ai giornalisti e al cluster marittimo si svolgeranno sabato 26 ottobre, alle ore 10.30, nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad **Ancona**. Interverranno alla presentazione: Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche e Comandante del porto di **Ancona** Daniele Silveti, Sindaco del Comune di **Ancona** I rappresentanti delle compagnie di navigazione e gli agenti marittimi.



## Primo Magazine

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Porto di Ancona: firma accordo volontario "Ancona Blue Agreement"

25 ottobre 2024 - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, la Capitaneria di porto di Ancona e il Comune di Ancona promuovono l'accordo volontario "Ancona blue agreement", finalizzato a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona. L'intesa sarà firmata da Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Capitaneria di porto di Ancona, Comune di Ancona, compagnie di navigazione e agenzie marittime che operano nel traffico passeggeri e Ro-Ro del porto di Ancona. La sottoscrizione dell'accordo e la presentazione dei contenuti ai giornalisti e al cluster marittimo si svolgeranno sabato 26 ottobre, alle ore 10.30, nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ad Ancona. Interverranno alla presentazione: Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo delle Marche e Comandante del porto di Ancona Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona I rappresentanti delle compagnie di navigazione e gli agenti marittimi.



## Mese della prevenzione del tumore al seno, visite senologiche gratuite e Fontana del Calamo e Arco di Traiano illuminati di rosa

Nel mese della prevenzione del tumore al seno - durante il quale si inserisce la Giornata nazionale dedicata a prevenzione e screening mammografico- sono svariate le iniziative sul piano nazionale condotte dall'associazione Andos, per sensibilizzare su questo tema le cittadine e le loro famiglie. L'Amministrazione comunale di Ancona, insieme ad altre in Italia, attraverso gli assessorati alle Pari Opportunità e alla Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, manifesta il suo sostegno alla campagna nazionale e alle iniziative locali attraverso l'illuminazione per tutto il mese di ottobre nel colore rosa della Fontana del Calamo, il monumento cittadino deputato a sensibilizzare la comunità sulle tematiche sanitarie e sociali che le ricorrenze sottopongono all'opinione pubblica. Fino alla fine del mese, dunque, sarà la Fontana del Calamo e, nell'area portuale, l'Arco di Traiano illuminato anch'esso del colore rosa su iniziativa dell'**Autorità di Sistema** a richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione rispetto a una tipologia di tumore che colpisce un ampio numero di donne e che tuttavia può essere contrastato con successo se diagnosticato precocemente. Le assessore alle Pari Opportunità e Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, rispettivamente Orlanda Latini e Manuela Caucci, sostengono entrambe che "è fondamentale diffondere la conoscenza del tumore al seno, patologia così diffusa tra le donne, promuovendo la prevenzione attraverso lo screening mammario e perseguendo l'obiettivo di ampliare la fascia d'età da monitorare, sensibilizzando anche le donne più giovani". Per informazioni e per richiedere visite senologiche gratuite, si può contattare Andos Ancona: [www.andosancona.it](http://www.andosancona.it) [info@andosancona.it](mailto:info@andosancona.it) con sede in via Scrima 29, Ancona - orario martedì e giovedì 15,30-18,00. Il Comitato di Ancona ha rinviato le consuete attività informative del mese di ottobre al mese di novembre (in particolare con un evento il 19/11) per via del G7 Salute e altre difficoltà, ma è sempre attivo, tutto l'anno, per accogliere richieste di informazione e aiuto e per la prenotazione delle visite. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale [@vivereAncona](https://t.me/vivereancona) o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-10-2024 alle 12:11 sul giornale del 25 ottobre 2024 0 letture

Commenti.



Nel mese della prevenzione del tumore al seno - durante il quale si inserisce la Giornata nazionale dedicata a prevenzione e screening mammografico- sono svariate le iniziative sul piano nazionale condotte dall'associazione Andos, per sensibilizzare su questo tema le cittadine e le loro famiglie. L'Amministrazione comunale di Ancona, insieme ad altre in Italia, attraverso gli assessorati alle Pari Opportunità e alla Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, manifesta il suo sostegno alla campagna nazionale e alle iniziative locali attraverso l'illuminazione per tutto il mese di ottobre nel colore rosa della Fontana del Calamo, il monumento cittadino deputato a sensibilizzare la comunità sulle tematiche sanitarie e sociali che le ricorrenze sottopongono all'opinione pubblica. Fino alla fine del mese, dunque, sarà la Fontana del Calamo e, nell'area portuale, l'Arco di Traiano illuminato anch'esso del colore rosa su iniziativa dell'Autorità di Sistema a richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione rispetto a una tipologia di tumore che colpisce un ampio numero di donne e che tuttavia può essere contrastato con successo se diagnosticato precocemente. Le assessore alle Pari Opportunità e Famiglia e alle Politiche sociali e Sanità, rispettivamente Orlanda Latini e Manuela Caucci, sostengono entrambe che "è fondamentale diffondere la conoscenza del tumore al seno, patologia così diffusa tra le donne, promuovendo la prevenzione attraverso lo screening mammario e perseguendo l'obiettivo di ampliare la fascia d'età da monitorare, sensibilizzando anche le donne più giovani". Per informazioni e per richiedere visite senologiche gratuite, si può contattare Andos Ancona: [www.andosancona.it](http://www.andosancona.it) [info@andosancona.it](mailto:info@andosancona.it) con sede in via Scrima 29, Ancona - orario martedì e giovedì 15,30-18,00. Il Comitato di Ancona ha rinviato le consuete attività informative del mese di ottobre al mese di novembre (in particolare con un evento il 19/11) per via del G7 Salute e altre difficoltà, ma è

## CNA incontra l'Autorità Portuale "Accolta la nostra proposta di un tavolo di lavoro permanente tra gli operatori"

CNA FITA Trasporti di Ancona giudica positivamente l'incontro promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale**, tenutosi lo scorso martedì 22 ottobre, presso la sede dell'**Autorità** stessa - tra i soggetti, sia istituzionali (Cap. di Porto - GdF - Agenzia Dogane), sia economici (imprese portuali, agenzie marittime, spedizionieri, autotrasportatori) che, a vario titolo, contribuiscono al funzionamento del **sistema portuale** dorico. Importante occasione di primo confronto su alcune problematiche e importanti criticità dello scalo che necessitano di un atteggiamento dialogante e costruttivo, lasciando da parte visioni particolaristiche. In attesa degli interventi strutturali di potenziamento delle banchine merci e di dragaggio dei fondali c'è da "gestire il presente". Rispetto a ciò una importante criticità oggetto di particolare attenzione e sollevata da più parti è quella della carenza di spazi per la gestione dei container. Sulla questione l'AP si è impegnata ad una "ricognizione" straordinaria delle eventuali disponibilità per reperire aree adeguate. Sull'operatività del terminal merci il Presidente Garofalo ha convintamente rilanciato la proposta, da noi avanzata alcune settimane fa, di avviare un tavolo di lavoro permanente tra gli operatori del terminal (imprese portuali, agenzie marittime, spedizionieri, autotrasportatori) coordinato dall'**Autorità di Sistema**, allo scopo di renderne più efficiente l'organizzazione. Riteniamo che sia urgente lavorare su due questioni, tra loro connesse: Nel porto merci operano tre imprese terminaliste. È necessario un maggiore e strutturato coordinamento tra le stesse per ridurre i tempi di attesa e di lavorazione dei container, riducendo le attese, il numero di "file" per il carico scarico, la produzione doppia di documentazione. Allo scopo proponiamo una unica regia di "governo" del terminal, una organizzazione condivisa, senza mettere in discussione l'autonomia delle imprese concessionarie. Il terminal merci ha un funzionamento "cartaceo". Occorre accelerare sulla digitalizzazione come avviene in altri porti nazionali. La gestione degli accessi e dei vari documenti di carico e scarico dei container consentirebbe una migliore organizzazione del lavoro ed un risparmio di tempo notevole. Realizzare in tempi ragionevoli una tale riorganizzazione che riteniamo comunque impegnativa per i vari soggetti coinvolti, contribuirebbe a colmare il gap che il Porto accusa rispetto ad altri porti concorrenti e consentirebbe di trattenere e contendere merci e traffici, in attesa che gli investimenti strutturali vengano realizzati. Gli Autotrasportatori vivono il porto quotidianamente, ne conoscono modalità di funzionamento, pregi e difetti e, soprattutto, frequentano altri porti. Costituiscono dunque un bagaglio di conoscenza ed esperienza che intendono mettere a disposizione del Porto di Ancona. Apprezziamo quindi l'iniziativa del Presidente e siamo da subito disponibili al confronto. Fausto Bianchelli Responsabile Sindacale CNA FITA Ancona



CNA FITA Trasporti di Ancona giudica positivamente l'incontro promosso dall'Autorità di Sistema Portuale, tenutosi lo scorso martedì 22 ottobre, presso la sede dell'Autorità stessa - tra i soggetti, sia istituzionali (Cap. di Porto - GdF - Agenzia Dogane), sia economici (imprese portuali, agenzie marittime, spedizionieri, autotrasportatori) che, a vario titolo, contribuiscono al funzionamento del sistema portuale dorico. Importante occasione di primo confronto su alcune problematiche e importanti criticità dello scalo che necessitano di un atteggiamento dialogante e costruttivo, lasciando da parte visioni particolaristiche. In attesa degli interventi strutturali di potenziamento delle banchine merci e di dragaggio dei fondali c'è da "gestire il presente". Rispetto a ciò una importante criticità oggetto di particolare attenzione e sollevata da più parti è quella della carenza di spazi per la gestione dei container. Sulla questione l'AP si è impegnata ad una "ricognizione" straordinaria delle eventuali disponibilità per reperire aree adeguate. Sull'operatività del terminal merci il Presidente Garofalo ha convintamente rilanciato la proposta, da noi avanzata alcune settimane fa, di avviare un tavolo di lavoro permanente tra gli operatori del terminal (imprese portuali, agenzie marittime, spedizionieri, autotrasportatori) coordinato dall'Autorità di Sistema, allo scopo di renderne più efficiente l'organizzazione. Riteniamo che sia urgente lavorare su due questioni, tra loro connesse: Nel porto merci operano tre imprese terminaliste. È necessario un maggiore e strutturato coordinamento tra le stesse per ridurre i tempi di attesa e di lavorazione dei container, riducendo le attese, il numero di "file" per il carico scarico, la produzione doppia di documentazione. Allo scopo proponiamo una unica regia di "governo" del terminal, una organizzazione condivisa, senza mettere in discussione l'autonomia delle imprese concessionarie. Il terminal merci ha un funzionamento "cartaceo". Occorre accelerare sulla digitalizzazione come avviene in altri porti

Bonci Sauro Presidente CNA FITA Ancona Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-10-2024 alle 12:14 sul giornale del 25 ottobre 2024 0 letture.

## Confartigianato: "Positivo l'incontro con l'Autorità Portuale, ora si prosegue nel confronto per risolvere le problematiche del porto"

Confartigianato ha partecipato all'incontro del 22 ottobre convocato tempestivamente dall'**Autorità Portuale** in merito alla Nuova Darsena del porto di Ancona. 'Abbiamo aderito all'invito come rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica e di importanti Consorzi Associati', ha detto Luca Bocchino Responsabile Trasporti e Logistica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino. 'Nell'area **portuale** la nostra Associazione conta oltre 20 operatori Associati e 4 consorzi e cooperative del settore con circa 100 tra imprese e collaboratori, per questo lavoriamo per uno sviluppo sostenibile del porto, la più grande economia della città e tra i più importanti complessi economici della regione'. 'Lo calo necessita di una modernizzazione attraverso infrastrutture e nuove strutture informatiche e attualmente sta vedendo una accelerazioni grazie a una serie di opere di ammodernamento e riorganizzazione portata avanti anche con il coinvolgimento delle istituzioni che compartecipano alla sua gestione', prosegue Bocchino sottolineando come il completamento dei lavori di collegamento con l'A14 a Nord, l'imminente cantiere dell' 'ultimo miglio' tra porto e SS16, oltre alla ristrutturazione di molte banchine, rappresenti nel suo complesso uno dei momenti storici più importanti del porto degli ultimi decenni. Un grande cantiere dove, ovviamente, in questo momento gli spazi disponibili per tutta la filiera sono ridimensionati con difficoltà, in primis, per spedizionieri ed armatori, ma anche per il trasporto, anello strategico della filiera che sconta problematiche nella gestione di mezzi e uomini. 'Le difficoltà si affrontano facendo tutti squadra, istituzioni, concessionari, rappresentanti delle imprese. Sappiamo che nel piano di sviluppo del porto, già da tempo noto, la nuova darsena permetterà un nuovo ingresso e una nuova viabilità che necessitano, naturalmente, di tempi tecnici per le operazioni di esproprio, di appalto e di esecuzione'. 'Confartigianato, già presente nell'Organismo di Partenariato del Mare, condivide l'importanza di trovare nuovi spazi per il transito di merci e lo stazionamento dei container vuoti TEU. Durante l'incontro sono state avanzate diverse ipotesi di potenziali spazi e, come Associazione, sosteniamo la possibilità di avvalersi della collaborazione con Interporto come stazionamento provvisorio, scelta che non può, però, sottovalutare il mantenimento delle condizioni di competitività per il costo delle merci in transito rispetto ad una movimentazione di TEU all'interno del porto stesso'. Alla presenza delle **Autorità Portuale**, della ADM e della GDF Confartigianato ha anche ricordato la necessità per il settore Trasporto di una viabilità idonea alle esigenze dei mezzi in transito, della manutenzione del manto stradale e soprattutto della risoluzione delle problematiche, in sinergia con il Comune di Ancona, che interessano via Mattei complicando da mesi "il regolare svolgimento delle attività per le nostre imprese che subiscono una limitazione degli spazi disponibili poiché è aumentata



Confartigianato ha partecipato all'incontro del 22 ottobre convocato tempestivamente dall'Autorità Portuale in merito alla Nuova Darsena del porto di Ancona. 'Abbiamo aderito all'invito come rappresentanti del mondo dei trasporti e della logistica e di importanti Consorzi Associati', ha detto Luca Bocchino Responsabile Trasporti e Logistica Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino. 'Nell'area portuale la nostra Associazione conta oltre 20 operatori Associati e 4 consorzi e cooperative del settore con circa 100 tra imprese e collaboratori, per questo lavoriamo per uno sviluppo sostenibile del porto, la più grande economia della città e tra i più importanti complessi economici della regione'. 'Lo calo necessita di una modernizzazione attraverso infrastrutture e nuove strutture informatiche e attualmente sta vedendo una accelerazioni grazie a una serie di opere di ammodernamento e riorganizzazione portata avanti anche con il coinvolgimento delle istituzioni che compartecipano alla sua gestione', prosegue Bocchino sottolineando come il completamento dei lavori di collegamento con l'A14 a Nord, l'imminente cantiere dell' 'ultimo miglio' tra porto e SS16, oltre alla ristrutturazione di molte banchine, rappresenti nel suo complesso uno dei momenti storici più importanti del porto degli ultimi decenni. Un grande cantiere dove, ovviamente, in questo momento gli spazi disponibili per tutta la filiera sono ridimensionati con difficoltà, in primis, per spedizionieri ed armatori, ma anche per il trasporto, anello strategico della filiera che sconta problematiche nella gestione di mezzi e uomini. 'Le difficoltà si affrontano facendo tutti squadra, istituzioni, concessionari, rappresentanti delle imprese. Sappiamo che nel piano di sviluppo del porto, già da tempo noto, la nuova darsena permetterà un nuovo ingresso e una nuova viabilità che necessitano, naturalmente, di tempi tecnici per le operazioni di esproprio, di appalto e di esecuzione'. 'Confartigianato, già presente nell'Organismo di Partenariato del Mare, condivide l'importanza di trovare nuovi spazi per il transito di merci e lo stazionamento dei container vuoti TEU. Durante l'incontro sono state avanzate diverse ipotesi di potenziali spazi e, come Associazione, sosteniamo la possibilità di avvalersi della collaborazione con Interporto come stazionamento provvisorio, scelta che non può, però, sottovalutare il mantenimento delle condizioni di competitività per il costo delle merci in transito rispetto ad una movimentazione di TEU all'interno del porto stesso'. Alla presenza delle **Autorità Portuale**, della ADM e della GDF Confartigianato ha anche ricordato la necessità per il settore Trasporto di una viabilità idonea alle esigenze dei mezzi in transito, della manutenzione del manto stradale e soprattutto della risoluzione delle problematiche, in sinergia con il Comune di Ancona, che interessano via Mattei complicando da mesi "il regolare svolgimento delle attività per le nostre imprese che subiscono una limitazione degli spazi disponibili poiché è aumentata

la forza lavoro nei cantieri, ma non sono state potenziate le aree di sosta con la conseguenza che vengono occupati i pochi stalli a disposizione dei mezzi di trasporto in sosta'. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 24-10-2024 alle 16:13 sul giornale del 25 ottobre 2024 0 letture Commenti.

## Pescherecci alla banchina 16, soluzioni allo studio

Redazione web CIVITAVECCHIA - Incontro tra associazione pescatori, amministrazione comunale, Capitaneria di Porto e Adsp sullo spostamento della flotta pescherecci dalla Darsena Romana alla banchina 16. Come spiegato dai pescatori stessi, si tratta di una ipotesi prevista per il mese di maggio, che però presenterebbe ancora diverse criticità, a partire dall'assenza di strutture per l'ormeggio e per lo scarico del pesce a terra, in un periodo tra l'altro di alta stagione in porto, con le banchine che raggiungono temperature elevate. «Si tratta di una soluzione temporanea, di una durata prevista di 60 giorni - ha dichiarato il delegato alla Pesca Emanuele Dell'Anno - che speriamo non vengano allungati, visti i concomitanti lavori in svolgimento per l'apertura a sud del porto, che richiede uno sacrificio grande ai nostri pescatori, che avranno problemi logistici non indifferenti per lo sbarco e lo stoccaggio della resa ittica. Un sacrificio che affrontano con grande generosità e per il quale l'amministrazione comunale gli è grata». «Ringrazio tutti - ha aggiunto il sindaco Piendibene - per lo spirito collaborativo con cui è stata affrontata la vicenda: la Capitaneria per il suo ruolo di mediazione, l'Adsp per la soluzione proposta e soprattutto l'associazione Pescatori per aver interloquito con spirito costruttivo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Port mobility, i sindacati contestano i 26 licenziamenti

Redazione web CIVITAVECCHIA - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Ugl Mare, Fast e Usb esprimono la loro più ferma opposizione ai 26 licenziamenti annunciati da Port Mobility, che colpiranno il 45% della forza lavoro impiegata nel settore Viabilità e Parcheggi del porto di Civitavecchia. Tale decisione, secondo le organizzazioni sindacali, è inaccettabile e rappresenta un'ulteriore ferita per i lavoratori, già duramente colpiti dalle crisi precedenti con un evidente scarsa considerazione del profilo sociale dei rapporti di lavoro. Una crisi annunciata, ma non gestita- Port Mobility ha inizialmente scritto nella procedura e successivamente confermato al tavolo di essere costretta a licenziare 26 (25+1) addetti alla viabilità, «poiché l'Adsp ha, da un lato, dato in concessione la darsena traghetti, riducendo gli spazi operativi delle Sieg - hanno spiegato i sindacati - e dall'altro ha abbassato le tariffe. Inoltre, Logiport ha proposto un contratto di appalto fortemente in perdita (secondo quanto affermato da Port Mobility) e difficilmente rinnovabile. A tal proposito, ci è stato mostrato al tavolo un costo del lavoro orario mai visto in tutte le imprese portuali. Sarà nostra premura approfondire tali affermazioni con i soggetti interessati. È necessario ricordare che Port Mobility è una società di interesse generale (Sieg) retribuita dall'Adsp attraverso la riscossione dei diritti d'uso dell'infrastruttura, che ha registrato utili di 2.593.047 euro nel 2022 e di 1.117.675 euro nel 2023. Questi risultati evidenziano la capacità dell'azienda di generare profitti, con un rischio di impresa mitigato dal non doversi confrontare con il mercato, essendo concessionaria. La riduzione delle tariffe stabilita per agosto 2024 non è al momento riferibile a tutti i traffici di Logiport, e la riorganizzazione delle aree di parcheggio, prevista dai piani infrastrutturali connessi al Pnrr, era un evento atteso e prevedibile. Invece di attivare politiche di salvaguardia del lavoro, Port Mobility ha scelto la strada più facile: scaricare il peso delle sue difficoltà sui lavoratori con una procedura dal contenuto sicuramente problematico». La seconda ondata di licenziamenti in due anni - Secondo i sindacati, inoltre, risulta ancora più grave «che questo non sia il primo tentativo di licenziamento collettivo da parte dell'azienda. Già a gennaio 2022, Port Mobility - hanno infatti ricordato - aveva attivato una procedura di licenziamento per 26 lavoratori, a seguito della crisi causata dalla pandemia di Covid-19, che aveva ridotto significativamente le attività portuali e i flussi di traffico. Solo grazie alla pressione delle organizzazioni sindacali e al confronto con le istituzioni, quella procedura di licenziamento fu sospesa e risolta con l'attivazione della cassa integrazione straordinaria, evitando così l'esuberato dei lavoratori e garantendo il loro reddito durante la fase più critica della pandemia. Oggi, a distanza di meno di tre anni, Port Mobility ripropone nuovamente un piano di riduzione del personale, senza offrire alcuna garanzia di tutela o



## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

soluzioni alternative, nonostante i precedenti dimostrino che altre vie sono possibili». Una gestione da rivedere. Le organizzazioni sindacali esprimono preoccupazione per la gestione attuale di Port Mobility, che sembra avere difficoltà ad affrontare le trasformazioni del porto e ad adattarsi ai cambiamenti infrastrutturali e operativi. «L'introduzione del modello "pay-per-use", con tariffe variabili, ha sicuramente influito sull'equilibrio economico della società, ma è importante considerare che ci sono opportunità di pianificazione strategica da esplorare. La società - hanno aggiunto - presenta un forte squilibrio, per essere una società di interesse generale, dei livelli retributivi e del rapporto numerico tra Cda dirigenti e quadri con il resto degli operatori. Il trasferimento delle operazioni della compagnia Grimaldi alle banchine private ha ridotto i volumi di lavoro, e sarebbe utile che Port Mobility considerasse investimenti in piani di riconversione e riqualificazione del personale. Una visione a lungo termine potrebbe infatti favorire non solo i lavoratori, ma anche l'intero ecosistema portuale. Da tempo arieggiavano le preoccupazioni per questa fase. Se l'azienda avesse anticipatamente affrontato il problema con le organizzazioni sindacali avremmo sicuramente trovato delle soluzioni alternative per mitigare il problema». Richieste di intervento immediato e salvaguardia dei posti di lavoro. Le organizzazioni sindacali chiedono quindi con forza l'apertura di un tavolo di crisi con l'Autorità Portuale e le istituzioni locali, affinché si possano trovare soluzioni concrete per evitare i 26 licenziamenti annunciati. «Non possiamo accettare che la gestione aziendale dei problemi si riduca sistematicamente all'eliminazione dei lavoratori - hanno concluso - esistono alternative: dalla riattivazione degli ammortizzatori sociali, come già avvenuto nel 2022, fino alla redistribuzione degli incarichi all'interno della società, passando per piani di formazione e riconversione. È inaccettabile che l'azienda si rifiuti di esplorare tali opzioni e preferisca procedere direttamente con il licenziamento, senza alcuna considerazione per le ricadute sociali di queste scelte». Le organizzazioni sindacali ribadiscono la loro intenzione di opporsi fermamente a qualsiasi piano di licenziamento e di continuare a lottare per la difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori. Se le istituzioni e l'azienda non interverranno per garantire la salvaguardia dei posti di lavoro, i sindacati sono pronti a mettere in campo tutte le azioni necessarie, inclusa la mobilitazione e lo sciopero.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Pescherecci alla banchina 16, soluzioni allo studio

CIVITAVECCHIA - Incontro tra associazione pescatori, amministrazione comunale, Capitaneria di Porto e **Adsp** sullo spostamento della flotta pescherecci dalla Darsena Romana alla banchina 16. Come spiegato dai pescatori stessi, si tratta di una ipotesi prevista per il mese di maggio, che però presenterebbe ancora diverse criticità, a partire dall'assenza di strutture per l'ormeggio e per lo scarico del pesce a terra, in un periodo tra l'altro di alta stagione in porto, con le banchine che raggiungono temperature elevate. «Si tratta di una soluzione temporanea, di una durata prevista di 60 giorni - ha dichiarato il delegato alla Pesca Emanuele Dell'Anno - che speriamo non vengano allungati, visti i concomitanti lavori in svolgimento per l'apertura a sud del porto, che richiede uno sacrificio grande ai nostri pescatori, che avranno problemi logistici non indifferenti per lo sbarco e lo stoccaggio della resa ittica. Un sacrificio che affrontano con grande generosità e per il quale l'amministrazione comunale gli è grata». «Ringrazio tutti - ha aggiunto il sindaco Piendibene - per lo spirito collaborativo con cui è stata affrontata la vicenda: la Capitaneria per il suo ruolo di mediazione, l'**Adsp** per la soluzione proposta e soprattutto l'associazione Pescatori per aver interloquito con spirito costruttivo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Port mobility, i sindacati contestano i 26 licenziamenti

CIVITAVECCHIA - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Ugl Mare, Fast e Usb esprimono la loro più ferma opposizione ai 26 licenziamenti annunciati da Port Mobility, che colpiranno il 45% della forza lavoro impiegata nel settore Viabilità e Parcheggi del porto di Civitavecchia. Tale decisione, secondo le organizzazioni sindacali, è inaccettabile e rappresenta un'ulteriore ferita per i lavoratori, già duramente colpiti dalle crisi precedenti con un evidente scarsa considerazione del profilo sociale dei rapporti di lavoro. Una crisi annunciata, ma non gestita- Port Mobility ha inizialmente scritto nella procedura e successivamente confermato al tavolo di essere costretta a licenziare 26 (25+1) addetti alla viabilità, «poiché l'Adsp ha, da un lato, dato in concessione la darsena traghetti, riducendo gli spazi operativi delle Sieg - hanno spiegato i sindacati - e dall'altro ha abbassato le tariffe. Inoltre, Logiport ha proposto un contratto di appalto fortemente in perdita (secondo quanto affermato da Port Mobility) e difficilmente rinnovabile. A tal proposito, ci è stato mostrato al tavolo un costo del lavoro orario mai visto in tutte le imprese portuali. Sarà nostra premura approfondire tali affermazioni con i soggetti interessati. È necessario ricordare che Port Mobility è una società di interesse generale (Sieg) retribuita dall'Adsp attraverso la riscossione dei diritti d'uso dell'infrastruttura, che ha registrato utili di 2.593.047 euro nel 2022 e di 1.117.675 euro nel 2023. Questi risultati evidenziano la capacità dell'azienda di generare profitti, con un rischio di impresa mitigato dal non doversi confrontare con il mercato, essendo concessionaria. La riduzione delle tariffe stabilita per agosto 2024 non è al momento riferibile a tutti i traffici di Logiport, e la riorganizzazione delle aree di parcheggio, prevista dai piani infrastrutturali connessi al Pnrr, era un evento atteso e prevedibile. Invece di attivare politiche di salvaguardia del lavoro, Port Mobility ha scelto la strada più facile: scaricare il peso delle sue difficoltà sui lavoratori con una procedura dal contenuto sicuramente problematico». La seconda ondata di licenziamenti in due anni - Secondo i sindacati, inoltre, risulta ancora più grave «che questo non sia il primo tentativo di licenziamento collettivo da parte dell'azienda. Già a gennaio 2022, Port Mobility - hanno infatti ricordato - aveva attivato una procedura di licenziamento per 26 lavoratori, a seguito della crisi causata dalla pandemia di Covid-19, che aveva ridotto significativamente le attività portuali e i flussi di traffico. Solo grazie alla pressione delle organizzazioni sindacali e al confronto con le istituzioni, quella procedura di licenziamento fu sospesa e risolta con l'attivazione della cassa integrazione straordinaria, evitando così l'esubero dei lavoratori e garantendo il loro reddito durante la fase più critica della pandemia. Oggi, a distanza di meno di tre anni, Port Mobility ripropone nuovamente un piano di riduzione del personale, senza offrire alcuna garanzia di tutela o



10/24/2024 12:11

CIVITAVECCHIA - Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Ugl Mare, Fast e Usb esprimono la loro più ferma opposizione ai 26 licenziamenti annunciati da Port Mobility, che colpiranno il 45% della forza lavoro impiegata nel settore Viabilità e Parcheggi del porto di Civitavecchia. Tale decisione, secondo le organizzazioni sindacali, è inaccettabile e rappresenta un'ulteriore ferita per i lavoratori, già duramente colpiti dalle crisi precedenti con un evidente scarsa considerazione del profilo sociale dei rapporti di lavoro. Una crisi annunciata, ma non gestita- Port Mobility ha inizialmente scritto nella procedura e successivamente confermato al tavolo di essere costretta a licenziare 26 (25+1) addetti alla viabilità, «poiché l'Adsp ha, da un lato, dato in concessione la darsena traghetti, riducendo gli spazi operativi delle Sieg - hanno spiegato i sindacati - e dall'altro ha abbassato le tariffe. Inoltre, Logiport ha proposto un contratto di appalto fortemente in perdita (secondo quanto affermato da Port Mobility) e difficilmente rinnovabile. A tal proposito, ci è stato mostrato al tavolo un costo del lavoro orario mai visto in tutte le imprese portuali. Sarà nostra premura approfondire tali affermazioni con i soggetti interessati. È necessario ricordare che Port Mobility è una società di interesse generale (Sieg) retribuita dall'Adsp attraverso la riscossione dei diritti d'uso dell'infrastruttura, che ha registrato utili di 2.593.047 euro nel 2022 e di 1.117.675 euro nel 2023. Questi risultati evidenziano la capacità dell'azienda di generare profitti, con un rischio di impresa mitigato dal non doversi confrontare con il mercato, essendo concessionaria. La riduzione delle tariffe stabilita per agosto 2024 non è al momento riferibile a tutti i traffici di Logiport, e la riorganizzazione delle aree di parcheggio, prevista dai piani infrastrutturali connessi al Pnrr, era un evento atteso e prevedibile. Invece di attivare politiche di salvaguardia del lavoro, Port Mobility ha scelto la strada più facile: scaricare il peso delle sue difficoltà sui lavoratori con una procedura dal contenuto sicuramente problematico». La seconda

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

soluzioni alternative, nonostante i precedenti dimostrino che altre vie sono possibili». Una gestione da rivedere. Le organizzazioni sindacali esprimono preoccupazione per la gestione attuale di Port Mobility, che sembra avere difficoltà ad affrontare le trasformazioni del porto e ad adattarsi ai cambiamenti infrastrutturali e operativi. «L'introduzione del modello "pay-per-use", con tariffe variabili, ha sicuramente influito sull'equilibrio economico della società, ma è importante considerare che ci sono opportunità di pianificazione strategica da esplorare. La società - hanno aggiunto - presenta un forte squilibrio, per essere una società di interesse generale, dei livelli retributivi e del rapporto numerico tra Cda dirigenti e quadri con il resto degli operatori. Il trasferimento delle operazioni della compagnia Grimaldi alle banchine private ha ridotto i volumi di lavoro, e sarebbe utile che Port Mobility considerasse investimenti in piani di riconversione e riqualificazione del personale. Una visione a lungo termine potrebbe infatti favorire non solo i lavoratori, ma anche l'intero ecosistema portuale. Da tempo arieggiavano le preoccupazioni per questa fase. Se l'azienda avesse anticipatamente affrontato il problema con le organizzazioni sindacali avremmo sicuramente trovato delle soluzioni alternative per mitigare il problema». Richieste di intervento immediato e salvaguardia dei posti di lavoro. Le organizzazioni sindacali chiedono quindi con forza l'apertura di un tavolo di crisi con l'Autorità Portuale e le istituzioni locali, affinché si possano trovare soluzioni concrete per evitare i 26 licenziamenti annunciati. «Non possiamo accettare che la gestione aziendale dei problemi si riduca sistematicamente all'eliminazione dei lavoratori - hanno concluso - esistono alternative: dalla riattivazione degli ammortizzatori sociali, come già avvenuto nel 2022, fino alla redistribuzione degli incarichi all'interno della società, passando per piani di formazione e riconversione. È inaccettabile che l'azienda si rifiuti di esplorare tali opzioni e preferisca procedere direttamente con il licenziamento, senza alcuna considerazione per le ricadute sociali di queste scelte». Le organizzazioni sindacali ribadiscono la loro intenzione di opporsi fermamente a qualsiasi piano di licenziamento e di continuare a lottare per la difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori. Se le istituzioni e l'azienda non interverranno per garantire la salvaguardia dei posti di lavoro, i sindacati sono pronti a mettere in campo tutte le azioni necessarie, inclusa la mobilitazione e lo sciopero. Commenti.

## Cocaina dal Sud America a Salerno, operazione dei carabinieri

Operazione dei carabinieri di Salerno contro il traffico internazionale di droga: i militari stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Salerno su richiesta dell'ufficio inquirente coordinato dal procuratore Giuseppe Borrelli. I provvedimenti riguardano i componenti di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'indagine ha riguardato un gruppo criminale attivo, tra l'altro, nell'importazione nel porto di Salerno di cocaina dal Sud America.



## Agi

### Salerno

### Importavano cocaina dal Sudamerica, 14 arresti a Salerno

La rete di distribuzione dello stupefacente raggiungeva anche i 'mercati' di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia AGI - Sono 14, secondo quanto si è appreso, le misure cautelari eseguite dai militari dell'Arma di **Salerno** all'alba di oggi. L'indagine riguarda un gruppo criminale attivo nell'importazione nel **porto** di **Salerno** di cocaina dal Sud America. Ai 14 indagati risultano contestati a, vario titolo, i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti , come cocaina, marijuana e hashish, e diversi reati fine relativi a importazioni e cessioni della droga. Il gip di **Salerno**, su richiesta della direzione distrettuale antimafia, ha disposto per 11 indagati la misura della custodia cautelare in carcere e per 3 la custodia domiciliare .

L'organizzazione dedita al traffico di droga era operante a **Salerno** e provincia e capace di penetrare anche 'mercati' di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia. I principali referenti sarebbero Carmine Memoli e Tiziano Memoli, che sarebbero stati coadiuvati dal loro nucleo familiare. I due hanno dimostrato, nel corso delle indagini, non solo di avere acquisito nel tempo autonomi e solidi canali di approvvigionamento anche dall'estero, in particolare dalla Spagna, quanto e soprattutto di essere in grado di trattare con soggetti di primissimo piano del settore del traffico internazionale di cocaina. Nel corso delle attività investigative svolte dai Carabinieri sono stati sottoposti a sequestro circa 257 chilogrammi di cocaina, circa 7 chili di hashish e circa 7,5 chili di marijuana. Sequestrata, poi, anche una pistola modificata.



## Cronache Della Campania

### Salerno

#### Salerno, stupefacenti dal Sud America al porto: 14 arresti

Le sostanze stupefacenti arrivavano dal Sud America nei container delle navi mercantili al porto di Salerno. Stamane e carabinieri della Compagnia di Salerno hanno sgominato un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di droga. Indice Articolo Su richiesta del Procura stanno eseguendo un'ordinanza di misure cautelari, emessa dal Gip del Tribunale di Salerno nei confronti di 14 persone componenti di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. In particolare cocaina, hashish e marijuana trasportata via mare e destinata ai clan della camorra della Campania ma anche ad alcune cosche della 'ndrangheta che arriva al porto di Salerno diventato uno snodo fondamentale nell'importazione degli stupefacenti dal Sud America. Dei 14 colpiti dall'ordinanza cautelare 11 sono finiti in carcere e 3 agli arresti domiciliari. Il blitz dei carabinieri interessa la zona orientale fino al centro di Salerno ed alcune città della provincia. A controllare il blitz in corso c'è anche un elicottero del nucleo di Pontecagnano. È importante che le forze dell'ordine agiscano contro il traffico di droga, la sicurezza della comunità è fondamentale. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



## Cronache Della Campania

### Salerno

#### Salerno, i Memoli gestivano il traffico di stupefacenti dal Sud America

Salerno. Erano i fratelli Carmine e Tiziano Memoli a gestire il traffico di droga dal Sud America che arrivava al porto nascosta in container con merce di varia natura e destinata al mercato di tutta la Campania. Sono infatti 14 le persone arrestate dai Carabinieri nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Salerno, che ha smantellato un'associazione a delinquere dedita al traffico internazionale di stupefacenti. I militari della sezione operativa della compagnia di Salerno hanno eseguito un'ordinanza del gip del Tribunale di Salerno, disponendo la custodia cautelare in carcere per 11 indagati e gli arresti domiciliari per altri 3. Le indagini hanno rivelato l'esistenza di un'organizzazione criminale attiva nel traffico di droga a Salerno e provincia, con ramificazioni anche in altre regioni, come Basilicata e Puglia. I principali referenti dell'organizzazione, Carmine e Tiziano Memoli, rispettivamente di 31 e 28 anni, originari di Salerno, erano supportati dal loro nucleo familiare e avevano sviluppato solidi canali di approvvigionamento, anche internazionali, in particolare dalla Spagna. Erano in grado di trattare con figure di rilievo del traffico internazionale di cocaina e collaboravano nel ritiro dei carichi di droga provenienti dal Sudamerica, sbarcati al porto di Salerno. Durante le indagini, sono stati sequestrati circa 257 kg di cocaina, 7 kg di hashish, 7,5 kg di marijuana e una pistola modificata, potenzialmente letale. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



## Droga, 14 arresti dei Caraabinieri

*In data odierna, ufficiali di PG in servizio presso il N.O.R- Sezione Operativa della Compagnia di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di*

In data odierna, ufficiali di PG in servizio presso il N.O.R- Sezione Operativa della Compagnia di **Salerno** hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali emessa dal GIP del Tribunale di **Salerno** su richiesta di questa Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 14 persone di cui 11 sottoposte a misura cautelare della custodia in carcere e 3 alla custodia domiciliare ai predetti risultano contestati a vario titolo i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana e hashish nonché diversi reati fine relativi ad importazioni e cessioni delle medesime sostanze. L'ipotesi accusatoria, allo stato condivisa dal giudice ma suscettibile di diverse valutazioni nelle successive fasi di giudizio, evidenzia l'esistenza di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti operante in **Salerno** e provincia capace di penetrare anche mercati illeciti di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia. I principali referenti, coadiuvati dal loro nucleo familiare, hanno dimostrato nel corso delle indagini non solo di avere acquisito nel tempo autonomi e solidi canali di approvvigionamento anche dall'estero (in particolare dalla Spagna), quanto e soprattutto di essere in grado di trattare con soggetti di primissimo piano del settore del traffico internazionale di cocaina, collaborando con gli stessi nell'esfiltrazione dei carichi pervenuti al **porto** di **Salerno** dal Sud America. Nel corso delle attività sono stati sottoposti a sequestro circa 257 kg di cocaina, nonché circa 7 kg di hashish e circa 7,5 kg di marijuana oltre a una pistola modificata, potenzialmente letale. Il provvedimento cautelare è ovviamente suscettibile di impugnazione e le accuse, così formulate, saranno sottoposte al vaglio del giudice nelle fasi ulteriori del procedimento.

Redazione Gazzetta di Salerno



## Salerno, traffico internazionale di droga: 14 arresti

Gli ufficiali di PG in servizio presso il N.O.R - Sezione Operativa della Compagnia di **Salerno** hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali emessa dal GIP del Tribunale di **Salerno** su richiesta di questa Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 14 persone di cui 11 sottoposte a misura cautelare della custodia in carcere e 3 alla custodia domiciliare ai predetti risultano contestati a vario titolo i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana e hashish nonché diversi reati fine relativi ad importazioni e cessioni delle medesime sostanze. L'ipotesi accusatoria, allo stato condivisa dal giudicante ma suscettibile di diverse valutazioni nelle successive fasi di giudizio, evidenzia l'esistenza di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti operante in **Salerno** e provincia capace di penetrare anche mercati illeciti di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia. I principali referenti, coadiuvati dal loro nucleo familiare, hanno dimostrato nel corso delle indagini non solo di avere acquisito nel tempo autonomi e solidi canali di approvvigionamento anche dall'estero (in particolare dalla Spagna), quanto e soprattutto di essere in grado di trattare con soggetti di primissimo piano del settore del traffico internazionale di cocaina, collaborando con gli stessi nell' esfiltrazione dei carichi pervenuti al **porto** di **Salerno** dal Sud America. Nel corso delle attività sono stati sottoposti a sequestro circa 257 kg di cocaina, nonché circa 7 kg di hashish e circa 7,5 kg di marijuana oltre a una pistola modificata, potenzialmente letale. Il provvedimento cautelare è ovviamente suscettibile di impugnazione e le accuse, così formulate, saranno sottoposte al vaglio del giudice nelle fasi ulteriori del procedimento.

Redazione Gazzetta di Salerno



## Salerno, traffico cocaina dal Sudamerica: 14 persone arrestate

Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro circa 257 kg di cocaina 24 Ottobre 2024 Sono 14 le persone arrestate dai Carabinieri nell'ambito dell'inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Salerno su un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti . I militari della sezione operativa della compagnia di Salerno hanno eseguito un'ordinanza emessa dal gip del Tribunale salernitano che dispone la custodia cautelare in carcere per 11 indagati e gli arresti domiciliari per altri 3 . Le indagini hanno permesso di far luce sull'esistenza di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti operante a Salerno e provincia , capace di penetrare anche mercati illeciti di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia . I due indagati ritenuti principali referenti dell'organizzazione hanno acquisito nel tempo autonomi e solidi canali di approvvigionamento anche dall'estero, in particolare dalla Spagna , collaborando con gli stessi nel ritiro dei carichi di droga giunti al porto di Salerno dal Sudamerica . Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro circa 257 kg di cocaina, circa 7 kg di hashish e circa 7,5 kg di marijuana oltre a una pistola modificata, potenzialmente letale. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: basilicata droga narcotraffico Puglia Salerno spagna.



## Salerno, smantellata organizzazione dedita al traffico di cocaina: 14 arresti

Blitz dei carabinieri: il sodalizio utilizzava il porto per stoccare la droga. In undici sono in carcere, tre ai domiciliari. I carabinieri hanno eseguito questa notte un'ordinanza di misura cautelare emessa dal gip del tribunale di Salerno su richiesta della procura salernitana nei confronti di 14 persone. E' stata così smantellata un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di droga, soprattutto cocaina, che aveva come base logistica, per lo stoccaggio delle sostanze stupefacenti, il porto di Salerno. Undici degli arrestati, individuati e catturati in diverse città italiane, sono ora in carcere, tre ai domiciliari.



## Un ventinovenne di Taranto arrestato per traffico internazionale di droga

Base a **Salerno** e interessi nelle piazze di spaccio di Puglia C'è anche un pugliese tra le 14 persone arrestate a **Salerno**. Maxi operazione antidroga. Sgominata un'organizzazione capace di trattare con soggetti di primo piano nel traffico internazionale di cocaina, soprattutto del Sud America. Con quest'ultimi ci sarebbero stati rapporti di collaborazione quando si dovevano ritirare i carichi di droga stoccata al **porto** di **Salerno**. Canali di approvvigionamento anche dall'estero, in particolare dalla Spagna. Un gruppo criminale capace di penetrare anche mercati illeciti di altre regioni tra queste le piazze di spaccio della Puglia. Perquisite nella notte auto, scantinati. Undici gli arresti in carcere. Tra questi un uomo di Taranto di 29 anni. Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Sequestrati più di 2 quintali di cocaina, circa 14 chili tra hashish e marijuana e una pistola modificata.



## Salerno Today

Salerno

### Traffico internazionale di droga: cocaina dal Sud America al Porto di Salerno, scattano gli arresti

Scatta l'ordinanza di misure cautelari, emessa su richiesta della locale Procura della Repubblica, dal Gip del Tribunale di **Salerno**, nei confronti dei componenti dell'associazione per delinquere. Importante operazione, questa mattina, da parte dei carabinieri della Compagnia di **Salerno** che stanno eseguendo un'ordinanza di misure cautelari, emessa su richiesta della locale Procura della Repubblica, dal GIP del Tribunale di **Salerno** nei confronti dei componenti di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'indagine ha riguardato un gruppo criminale attivo, tra l'altro, nell'importazione nel **porto** di **Salerno** di cocaina dal Sud America.



## Stylo 24

Salerno

### Carichi di cocaina dal Sud America: 14 persone in manette

Carichi di cocaina stoccati nel porto di Salerno dalla famiglia Memoli: 14 arresti, droga smistata in Puglia e Basilicata. I carabinieri del N.O.R- Sezione Operativa della Compagnia di Salerno hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali emessa dal Gip del Tribunale salernitano su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 14 persone (11 i carcere e 3 ai domiciliari). Agli indagati risultano contestati a vario titolo i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, marijuana e hashish nonché diversi reati fine relativi ad importazioni e cessioni di droga. L'ipotesi accusatoria evidenzia l'esistenza di un'organizzazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti operante in Salerno e provincia capace di penetrare anche mercati illeciti di altre regioni, tra le quali Basilicata e Puglia. I principali referenti - si legge in una nota a firma del procuratore Giuseppe Borrelli - sono individuabili in Carmine e Tiziano Memoli coadiuvati dal loro nucleo familiare. I due principali indagato avrebbero dimostrato nel corso delle indagini non solo di avere acquisito nel tempo autonomi e solidi canali di approvvigionamento anche dall'estero (in particolare dalla Spagna), quanto e soprattutto di essere in grado di trattare con soggetti di primissimo piano del settore del traffico internazionale di cocaina, collaborando con gli stessi nell'esfiltrazione dei carichi pervenuti al porto di Salerno dal Sud America. Nel corso delle indagini sono stati sottoposti a sequestro circa 257 chilogrammi di cocaina, nonché circa 7 kg di hashish e circa 7,5 kg di marijuana oltre a una pistola modificata.



## Shipping Italy

Bari

### Bandita la gara per la fornitura di manodopera portuale anche negli scali dell'Adriatico Meridionale

Porti Bando da 33 milioni di euro complessivi suddiviso in quattro lotti per Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta (unico con variazione d'organico al ribasso) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre a Venezia ha appena ripreso il suo corso la procedura per l'individuazione del nuovo fornitore di manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali dello scalo, procedura analoga è partita oggi anche nell'estremità meridionale dell'Adriatico. L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha infatti pubblicato un bando, suddiviso in quattro lotti, per la selezione dei fornitori di manodopera dei quattro scali sotto la sua giurisdizione: Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta. I concessionari saranno autorizzati per 8 anni, con possibile proroga di un anno. Dalla documentazione si apprende che il fatturato medio annuo delle società attualmente concessionarie nel periodo 2020-2023 è stato di 1,28 milioni di euro per la cooperativa Nazario Sauro di Bari, 1,08 milioni per la cooperativa Briamo di Brindisi, 1,22 milioni per la cooperativa Servizi Portuali Cardinale Orsini di Manfredonia e 0,55 milioni per la Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Barletta. Trend che secondo l'Adsp dovrebbe grossomodo restare costante almeno per il primo anno, dato che l'Adsp ha previsto che gli organici (23 persone a Bari, 16 a Brindisi e 16 a Manfredonia) per il 2025 restino uguali a quelli attuali, "con l'eccezione del porto di Barletta dove è stata valutata come sussistente - in forza delle indicazioni ministeriali - la congruità di un organico di 5 lavoratori, rispetto ai 9 allo stato in forza alla società operante in quel porto". Fra le peculiarità del bando, dalla stessa Adsp evidenziate, "la previsione che contempla la possibilità per l'impresa portuale utilizzatrice, nel caso in cui in un porto non sia presente l'impresa autorizzata ai sensi dell'art.17 ovvero la richiesta delle imprese utilizzatrici non possa essere soddisfatta dalla società fornitrice del porto interessato, di fare richiesta all'impresa fornitrice di uno degli altri porti del Sistema". Disciplinata anche la modalità di formazione delle tariffe (tenendo conto, fra l'altro, delle differenze fra i vari organici), la cui definizione si avrà in sede di offerta, essendo previsto, oltre ad altre voci fisse, un margine massimo del 15% sul costo del lavoro in quota profitto dell'impresa. Al termine di ogni esercizio l'impresa fornitrice potrà comunque richiedere una verifica di congruità della tariffa e proporre eventuali modifiche all'Adsp. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



10/24/2024 17:28 Nicola Capuzzo

Porti Bando da 33 milioni di euro complessivi suddiviso in quattro lotti per Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta (unico con variazione d'organico al ribasso) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre a Venezia ha appena ripreso il suo corso la procedura per l'individuazione del nuovo fornitore di manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali dello scalo, procedura analoga è partita oggi anche nell'estremità meridionale dell'Adriatico. L'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale ha infatti pubblicato un bando, suddiviso in quattro lotti, per la selezione dei fornitori di manodopera dei quattro scali sotto la sua giurisdizione: Bari, Brindisi, Manfredonia e Barletta. I concessionari saranno autorizzati per 8 anni, con possibile proroga di un anno. Dalla documentazione si apprende che il fatturato medio annuo delle società attualmente concessionarie nel periodo 2020-2023 è stato di 1,28 milioni di euro per la cooperativa Nazario Sauro di Bari, 1,08 milioni per la cooperativa Briamo di Brindisi, 1,22 milioni per la cooperativa Servizi Portuali Cardinale Orsini di Manfredonia e 0,55 milioni per la Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Barletta. Trend che secondo l'Adsp dovrebbe grossomodo restare costante almeno per il primo anno, dato che l'Adsp ha previsto che gli organici (23 persone a Bari, 16 a Brindisi e 16 a Manfredonia) per il 2025 restino uguali a quelli attuali, "con l'eccezione del porto di Barletta dove è stata valutata come sussistente - in forza delle indicazioni ministeriali - la congruità di un organico di 5 lavoratori, rispetto ai 9 allo stato in forza alla società operante in quel porto". Fra le peculiarità del bando, dalla stessa Adsp evidenziate, "la previsione che contempla la possibilità per l'impresa portuale utilizzatrice, nel caso in cui in un porto non sia presente l'impresa autorizzata ai sensi dell'art.17 ovvero la richiesta delle imprese utilizzatrici non possa essere soddisfatta dalla società fornitrice del porto interessato, di fare richiesta all'impresa fornitrice di uno degli altri porti del

## (Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

## Stasi, grazie a Bulzomì e Cesa per interesse per il nostro porto

(ANSA) - **CORIGLIANO**-ROSSANO, 24 OTT - "Ho apprezzato espressioni politiche come quelle del segretario regionale dell'Udc, Bulzomì, e dell'onorevole Cesa, i quali hanno espresso interesse per la questione portuale emersa agli onori della cronaca in queste settimane. Lo dico apertamente seppur non si tratti di espressioni politiche che fanno parte del campo di riferimento della nostra Amministrazione, perché su questi temi serve raggiungere gli obiettivi e non alzare le bandierine". Così, in una nota, il sindaco di **Corigliano**-Rossano, Flavio Stasi. "Si tratta di una azione meritoria e concreta - aggiunge - che traccia una differenza sostanziale con altre forze che, da ben prima dell'annuncio di Baker e Hughes, si sono limitati ad uno strumentale immobilismo. È utile sapere, infatti, che l'Amministrazione comunale ha più volte richiesto l'intervento delle istituzioni superiori per risolvere le criticità della questione. E lo ha messo nero su bianco. L'Amministrazione è sempre stata e continuerà ad essere disponibile sul tema, ponendo sempre le soluzioni insieme ai problemi, seppur finora non siamo stati ascoltati. È anche utile conoscere il contesto di un **porto** in cui continuano a restare fermi da anni gli investimenti pubblici; in cui qualche briciola utile a servizi essenziali, come l'acqua e la luce, sono state fatte passare per rivoluzioni; in cui continua a restare nel cassetto un Piano Regolatore ambizioso per il quale sono stati spesi soldi pubblici ed in cui continuano ad essere disattesi gli impegni, di anno in anno. L'assenza totale di percorsi condivisi certamente non agevola i necessari investimenti privati". "Contestualmente - dice ancora il sindaco Stasi - chiedo a tutte le forze politiche di approfondire anche altre questioni, a partire dalle ragioni per le quali soltanto pochi mesi fa Enel ha deliberatamente fatto perdere al nostro territorio 20 milioni di euro di investimento pubblico, di cui 15 del Pnrr, per il rilancio sostenibile di un sito già industriale, quello di Sant'Irene. Un percorso che era stato condiviso da Comune, Regione e sindacati. Si approfondiscano, inoltre, le ragioni del ritardo dell'intesa Anas-Regione sul tratto di statale 106 Sibari-Coserie, tenendo conto che si tratta di un investimento pubblico da 975 milioni di euro. Concludo chiedendo a tutte le forze politiche di chiedere le ragioni della cancellazione del nodo Alta velocità di Tarsia, che taglia fuori dalla stessa alta velocità un terzo dei calabresi, che comporta un investimento pubblico di alcuni miliardi di euro e che, secondo stime, porterebbe un aumento del 6% del PIL". "È giunto il tempo di dimostrare - prosegue il primo cittadino di **Corigliano**-Rossano - chi davvero vuol bene al territorio ed alla Calabria e chi, invece, si occupa da decenni di strumentalizzazioni elettorali a scapito sempre dei territori. Una cosa è certa: il tempo dei Comuni e dei territori silenti e supini è finito".



(ANSA) - **CORIGLIANO**-ROSSANO, 24 OTT - "Ho apprezzato espressioni politiche come quelle del segretario regionale dell'Udc, Bulzomì, e dell'onorevole Cesa, i quali hanno espresso interesse per la questione portuale emersa agli onori della cronaca in queste settimane. Lo dico apertamente seppur non si tratti di espressioni politiche che fanno parte del campo di riferimento della nostra Amministrazione, perché su questi temi serve raggiungere gli obiettivi e non alzare le bandierine". Così, in una nota, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. "Si tratta di una azione meritoria e concreta - aggiunge - che traccia una differenza sostanziale con altre forze che, da ben prima dell'annuncio di Baker e Hughes, si sono limitati ad uno strumentale immobilismo. È utile sapere, infatti, che l'Amministrazione comunale ha più volte richiesto l'intervento delle istituzioni superiori per risolvere le criticità della questione. E lo ha messo nero su bianco. L'Amministrazione è sempre stata e continuerà ad essere disponibile sul tema, ponendo sempre le soluzioni insieme ai problemi, seppur finora non siamo stati ascoltati. È anche utile conoscere il contesto di un porto in cui continuano a restare fermi da anni gli investimenti pubblici; in cui qualche briciola utile a servizi essenziali, come l'acqua e la luce, sono state fatte passare per rivoluzioni; in cui continua a restare nel cassetto un Piano Regolatore ambizioso per il quale sono stati spesi soldi pubblici ed in cui continuano ad essere disattesi gli impegni, di anno in anno. L'assenza totale di percorsi condivisi certamente non agevola i necessari investimenti privati". "Contestualmente - dice ancora il sindaco Stasi - chiedo a tutte le forze politiche di approfondire anche altre questioni, a partire dalle ragioni per le quali soltanto pochi mesi fa Enel ha deliberatamente fatto perdere al nostro territorio 20 milioni di euro

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Il caso Baker Hughes e la SS106: Due pesi e due misure? Una città in bilico tra opportunità perse e scelte controverse

Egregio direttore, è da settimane che in Città si sta assistendo ad un dibattito nel merito al mancato investimento della Baker Hughes nel **porto** di **Corigliano**. Da una parte si accampa una laboriosità volta a difendere la città da non meglio specificati ed ancora "non svelati" atti di illegalità, quindi al rispetto di regole e procedure a tutela del territorio. Dall'altra si accusano atavici ritardi nel merito a decisione amministrative e prese di posizione mai assunte tanto da far scappare via un colosso americano intenzionato ad investire sul nostro territorio. Nel mezzo noi cittadini, per lo più disorientati, e che ancora non riescono a validare i motivi per i quali, per l'ennesima volta, la città viene privata da una così importante opportunità di crescita e di lavoro! Come dire che " se Atene piange, Sparta non ride "! Io, al pari di tanti, ho sempre visto di buon occhio l'inserimento della Baker Hughes nella nostra realtà produttiva anche se, sinceramente, avrei preferito un insediamento nell'area industriale e non sulle banchine portuali ma, per arrivare a tale importante scelta, forse sarebbe stato necessario un reale, schietto e attento confronto sulle idee, un raffronto sulle proposte e, ancor più, la sensata e consapevole voglia di giungere ed acquisire un risultato concreto che nella sua necessità, viste le nostre ancestrali povertà industriali, non penalizzasse però l'ambiente, il turismo, la pesca, in una sola parola tutelasse il nostro **porto**! Ma, nel dibattito di queste ultime settimane, quello che però stupisce è che il Sindaco vorrebbe far passare il mancato insediamento della Baker Hughes come conseguenza della mancanza di progettualità urbanistica nel **porto**, quindi alla mancanza di un "Piano Regolatore Portuale" in grado di delimitare e disegnare l'ambito e l'assetto del **porto**, quindi le aree destinate alla produzione industriale, le attività cantieristiche, le attività di diporto, la pesca e le infrastrutture stradali. Ricordo a me stesso che l'assenza sul **porto** di una pianificazione urbanistica non la si scopre oggi quanto la città invece avrebbe dovuto dare risposte in merito a chi, nel nostro **porto**, vorrebbe fare investimenti consistenti! La legge 84/94 venne emanata con lo scopo di disciplinare le attività portuali ed adeguarli agli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti, mentre con il D.lgs. 4/8/2016, n.°169, si dava l'opportunità al Comitato Portuale, laddove era stata instaurata l'Autorità Portuale, di adottare il Piano Regolatore Portuale d' intesa con il Comune interessato. Comunque una cosa è certa: sull'insediamento del colosso americano della Baker Hughes, nel **porto** di **Corigliano**, la mancanza di un Piano Regolatore Portuale ha gravato come la "Spada di Damocle"! Questo, evidentemente, era l'illegalità temuta dal Sindaco, cioè di un insediamento produttivo che non rispettava la realtà dei luoghi e che, nel concreto, avrebbe significato realizzare una struttura in spazi non disciplinati da un proprio Piano di sviluppo portuale!



Egregio direttore, è da settimane che in Città si sta assistendo ad un dibattito nel merito al mancato investimento della Baker Hughes nel porto di Corigliano. Da una parte si accampa una laboriosità volta a difendere la città da non meglio specificati ed ancora "non svelati" atti di illegalità, quindi al rispetto di regole e procedure a tutela del territorio. Dall'altra si accusano atavici ritardi nel merito a decisione amministrative e prese di posizione mai assunte tanto da far scappare via un colosso americano intenzionato ad investire sul nostro territorio. Nel mezzo noi cittadini, per lo più disorientati, e che ancora non riescono a validare i motivi per i quali, per l'ennesima volta, la città viene privata da una così importante opportunità di crescita e di lavoro! Come dire che " se Atene piange, Sparta non ride "! Io, al pari di tanti, ho sempre visto di buon occhio l'inserimento della Baker Hughes nella nostra realtà produttiva anche se, sinceramente, avrei preferito un insediamento nell'area industriale e non sulle banchine portuali ma, per arrivare a tale importante scelta, forse sarebbe stato necessario un reale, schietto e attento confronto sulle idee, un raffronto sulle proposte e, ancor più, la sensata e consapevole voglia di giungere ed acquisire un risultato concreto che nella sua necessità, viste le nostre ancestrali povertà industriali, non penalizzasse però l'ambiente, il turismo, la pesca, in una sola parola tutelasse il nostro porto! Ma, nel dibattito di queste ultime settimane, quello che però stupisce è che il Sindaco vorrebbe far passare il mancato insediamento della Baker Hughes come conseguenza della mancanza di progettualità urbanistica nel porto, quindi alla mancanza di un "Piano Regolatore Portuale" in grado di delimitare e disegnare l'ambito e l'assetto del porto, quindi le aree destinate alla produzione industriale, le attività cantieristiche, le attività di diporto, la pesca e le infrastrutture stradali. Ricordo a me stesso che l'assenza sul porto di una pianificazione urbanistica non la si scopre oggi quanto la città invece

## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Eppure, signor Sindaco, in un recente passato lei, per altro Progetto, si è dimostrato assurgere a scelte diametralmente opposte rispetto alla "illegalità" che oggi manifesta per la mancanza del Piano nel porto. Mi riferisco, nello specifico, al "Progetto di Adeguamento della SS106 da Coserie sino all'innesto con la SS534", dove lei, signor Sindaco, pur di approvare il Progetto ha derogato a norme, leggi, pareri e, dulcis in fundo, finanche al Piano Regolatore!!! Ed ecco che, nel merito, al fine che la Città sappia del suo modo di usare "due pesi e due misure" che le chiedo: È vero che la discussione sul progetto di "Adeguamento e messa in sicurezza della SS106" ha avuto inizio tra ANAS e l'Amministrazione Comunale già da luglio 2019 proprio appena dopo il suo insediamento? È vero che nei diversi incontri che lei ha avuto con i progettisti ANAS le è stata data la possibilità di scegliere tra quattro diverse alternative e che lei abbia scelto, dal punto di vista dell'inserimento urbanistico, la soluzione "Alternativa di base" che "bypassa l'abitato di Rossano Scalo con una galleria e l'abitato di Corigliano Scalo con un viadotto Urbano di oltre 1.500 metri", rifiutando l'alternativa che avrebbe previsto un percorso alternativo e che sarebbe passato a monte di Corigliano? È vero che dopo innumerevoli suoi incontri con ANAS il Commissario straordinario Simonini avviava già dal 16 aprile 2021 l'iter relativo alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica? È vero che nel merito a tale progetto lei ha derogato al dibattito pubblico con i "portatori di interessi", che non sono solo gli espropriati, quindi privando ed estromettendo la città sulle necessarie considerazioni dell'impatto sociale ed ambientale per come prescritto dall'art. 40 del D.lg. 36/2023? È vero che tale scelta progettuale, che lei ha condiviso solo con sé stesso, corre parallelamente ed in adiacenza all'attuale sede ferroviaria TA-RC, interessando la fascia di rispetto e che quindi.

## Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Ponte sullo Stretto, il Pd spara la bomba: "quando sarà finito, chiuderà il porto di Gioia Tauro". Ma ovviamente è tutto falso

Ponte sullo Stretto, clamoroso delirio di Domenico Francesco Richichi, componente della direzione del Pd della Calabria e già Assessore al Comune di Reggio Calabria: ecco cos'ha detto. Neanche i grillini erano mai arrivati a tanto. Il Partito Democratico, che per oltre 10 anni ha governato l'Italia rappresentando l'élite e il sistema, sostenendo con grande favore tutte le grandi opere e i grandi eventi (purché fossero al Nord), adesso si scopre sulle barricate populiste all'opposizione del governo Meloni e sul arriva al delirio più assoluto. L'ultima è una vera e propria bomba: con un comunicato stampa ufficiale, infatti, Domenico Francesco Richichi, componente della direzione del Pd della Calabria e già Assessore al Comune di Reggio Calabria ha detto che " quando il Ponte sullo Stretto sarà finito, chiuderà il **porto** di Gioia Tauro ". Ovviamente è tutto falso. Nel testo dell'esponente del Pd si legge che " Le navi che passano, oggi, per lo Stretto di Messina non hanno limiti di altezza. L'attuale progetto del Ponte sullo Stretto prevede, invece, un franco libero del sottoponte di 65 metri dal livello del mare. Già nel presente, navigano per i mari del mondo navi container e navi da crociera che superano l'altezza di 65

metri dal livello del mare e sono in progettazione per il futuro nuove navi alte più di 75 metri. Costruire il Ponte secondo l'attuale progetto significherebbe, quindi, escludere il **Porto** di Gioia Tauro dai circuiti internazionali marittimi delle navi containers provenienti o dirette in oriente, soprattutto in Cina e in Giappone, le quali, non potendo passare per lo Stretto di Messina, per giungere a Gioia Tauro, dovrebbero circumnavigare la Sicilia, cosa economicamente sconveniente e che costringerebbe alla deviazione del traffico marittimo verso i porti di Palermo, Napoli, Livorno e Genova o, addirittura verso il nord Europa. Con l'esecuzione di quanto previsto dall'attuale progetto del ponte verrebbe decretato il fallimento dei trasporti in Calabria, sia di quello marittimo che di quello ferroviario perché le migliaia di treni che, ogni anno, partono dalla stazione di San Ferdinando, costruita per servire il **Porto** Gioia Tauro, scomparirebbero per la mancanza di container da trasferire da nave a nave o da nave a treno con tragiche conseguenze per l'economia della Calabria. Ma, i disagi a cui non si sta dando la giusta attenzione sono anche altri e di non poco conto. Infatti, per garantire la sicurezza del trasporto via nave che debba attraversare lo Stretto fra Scilla e Cariddi, durante i lavori di costruzione, verosimilmente, sarà interdetto il transito alle navi che, passando sotto il cantiere, potrebbero causare o ricevere incidenti con conseguenze gravi per i lavoratori applicati sull'impalcato o per le navi che attraversino il tratto sul quale si lavora ". La storia della fake news sul franco navigabile è antica. Ovviamente quello che oggi dice il Pd è assolutamente falso. Peggio dei complotti dei no-vax grillini contro l'allora ministro Lorenzin nel 2017. Peggio delle congetture, sempre grilline, quando il Pd di



Ponte sullo Stretto, clamoroso delirio di Domenico Francesco Richichi, componente della direzione del Pd della Calabria e già Assessore al Comune di Reggio Calabria: ecco cos'ha detto. Neanche i grillini erano mai arrivati a tanto. Il Partito Democratico, che per oltre 10 anni ha governato l'Italia rappresentando l'élite e il sistema, sostenendo con grande favore tutte le grandi opere e i grandi eventi (purché fossero al Nord), adesso si scopre sulle barricate populiste all'opposizione del governo Meloni e sul arriva al delirio più assoluto. L'ultima è una vera e propria bomba: con un comunicato stampa ufficiale, infatti, Domenico Francesco Richichi, componente della direzione del Pd della Calabria e già Assessore al Comune di Reggio Calabria ha detto che " quando il Ponte sullo Stretto sarà finito, chiuderà il porto di Gioia Tauro ". Ovviamente è tutto falso. Nel testo dell'esponente del Pd si legge che " Le navi che passano, oggi, per lo Stretto di Messina non hanno limiti di altezza. L'attuale progetto del Ponte sullo Stretto prevede, invece, un franco libero del sottoponte di 65 metri dal livello del mare. Già nel presente, navigano per i mari del mondo navi container e navi da crociera che superano l'altezza di 65 metri dal livello del mare e sono in progettazione per il futuro nuove navi alte più di 75 metri. Costruire il Ponte secondo l'attuale progetto significherebbe, quindi, escludere il Porto di Gioia Tauro dai circuiti internazionali marittimi delle navi containers provenienti o dirette in oriente, soprattutto in Cina e in Giappone, le quali, non potendo passare per lo Stretto di Messina, per giungere a Gioia Tauro, dovrebbero circumnavigare la Sicilia, cosa economicamente sconveniente e che costringerebbe alla deviazione del traffico marittimo verso i porti di Palermo, Napoli, Livorno e Genova o,

## Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

Renzi costruiva il TAP in Puglia. La verità, suffragata dai dati ufficiali e istituzionali, è che il franco navigabile del ponte sullo Stretto di Messina è di 72 metri per una larghezza di 600 metri e si riduce a 65 metri soltanto in presenza di condizioni eccezionali di traffico pesante stradale e ferroviario, assolutamente gestibile. Si tratta di un'altezza in linea o superiore ai ponti esistenti sulle grandi vie di navigazione internazionali, in coerenza con le procedure stabilite dalle norme IMO (International Maritime Organization). Il franco navigabile è stato verificato considerando le condizioni estreme di temperatura previste in sito contemporaneamente alla presenza sull'implacato di un significativo traffico stradale e dell'incrocio, nella maniera più sfavorevole, di treni di vario tipo, ivi compresi treni merci di dimensioni e massa al di sopra delle capacità operative dei treni oggi circolanti. Con il Ponte sullo Stretto, quindi, il **porto** di Gioia Tauro non chiuderà affatto, anzi, vedrà una grandissima crescita e un grande sviluppo.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### La meravigliosa nave da Crociera Ascent incanta lo Stretto di Messina

La nave Ascent è una delle più recenti aggiunte alla flotta di Celebrity Cruises, una compagnia di crociere rinomata per il lusso, l'innovazione e il comfort. La meravigliosa e mastodontica nave da Crociera Ascent ha incantato ieri sera lo Stretto di **Messina** con il suo passaggio in tarda serata. La maestosa nave ha illuminato le acque regalando uno spettacolo unico risalendo da Sud verso Nord, appena al largo della costa di Reggio Calabria, con i suoi colori accesi e le sue maestose dimensioni. La nave Ascent è una delle più recenti aggiunte alla flotta di Celebrity Cruises, una compagnia di crociere rinomata per il lusso, l'innovazione e il comfort. Qualche informazione sulla nave Ascent Varata nel 2024, Ascent rappresenta la quarta nave della classe Edge, una serie di navi rivoluzionarie che hanno ridefinito l'esperienza di crociera moderna. Celebrity Ascent è stata progettata con un'attenzione particolare all'estetica e all'innovazione. Con una lunghezza di circa 327 metri e una capacità di accogliere più di 3.200 ospiti, la nave offre un'esperienza di lusso senza compromessi. Alcune delle caratteristiche principali della nave includono: Una piattaforma mobile che si estende dal lato della nave. Questa struttura mobile è un'innovazione unica della classe Edge e può fungere da lounge, bar o addirittura come area d'imbarco a livello del mare. Le cabine offrono finestre a tutta altezza che si possono abbassare, trasformando il balcone in uno spazio interno per creare un'atmosfera più ariosa e luminosa. Presente un'area esclusiva per i passeggeri delle suite, che comprende una piscina privata, un ristorante dedicato e un lounge riservato, tutto con un servizio personalizzato. Ristorazione di alta classe A bordo della Ascent, l'offerta gastronomica è uno degli aspetti più apprezzati. La nave dispone di oltre 29 opzioni di ristorazione, tra ristoranti principali, ristoranti speciali, bar e caffè. Tra le scelte culinarie più rinomate ci sono: La nave offre un ristorante esclusivo guidato dallo chef stellato Michelin, Daniel Boulud, che offre un'esperienza culinaria raffinata, un ristorante specializzato in frutti di mare freschi, sushi e altre prelibatezze di mare. Un'elegante steakhouse che serve tagli di carne di alta qualità e una selezione di vini pregiati. Divertimento e attività a bordo Celebrity Ascent offre un'ampia gamma di intrattenimenti e attività per ogni tipo di passeggero. Una delle aree più spettacolari della nave, con una piscina principale, cabane private e il Rooftop Garden, uno spazio verde dove è possibile rilassarsi e partecipare a eventi e proiezioni cinematografiche. Un'area a tre livelli che combina ristorante, lounge e spazio di spettacolo. L'ambiente è caratterizzato da grandi finestre panoramiche, verde lussureggiante e un'atmosfera unica, con spettacoli dal vivo che includono musica, danza e performance artistiche. Un teatro di ultima generazione che offre una varietà di spettacoli, da musical a spettacoli comici e acrobatici. Benessere e relax La Ascent non trascura



10/24/2024 15:51

Ilaria Calabrò

La nave Ascent è una delle più recenti aggiunte alla flotta di Celebrity Cruises, una compagnia di crociere rinomata per il lusso, l'innovazione e il comfort. La meravigliosa e mastodontica nave da Crociera Ascent ha incantato ieri sera lo Stretto di Messina con il suo passaggio in tarda serata. La maestosa nave ha illuminato le acque regalando uno spettacolo unico risalendo da Sud verso Nord, appena al largo della costa di Reggio Calabria, con i suoi colori accesi e le sue maestose dimensioni. La nave Ascent è una delle più recenti aggiunte alla flotta di Celebrity Cruises, una compagnia di crociere rinomata per il lusso, l'innovazione e il comfort. Qualche informazione sulla nave Ascent Varata nel 2024, Ascent rappresenta la quarta nave della classe Edge, una serie di navi rivoluzionarie che hanno ridefinito l'esperienza di crociera moderna. Celebrity Ascent è stata progettata con un'attenzione particolare all'estetica e all'innovazione. Con una lunghezza di circa 327 metri e una capacità di accogliere più di 3.200 ospiti, la nave offre un'esperienza di lusso senza compromessi. Alcune delle caratteristiche principali della nave includono: Una piattaforma mobile che si estende dal lato della nave. Questa struttura mobile è un'innovazione unica della classe Edge e può fungere da lounge, bar o addirittura come area d'imbarco a livello del mare. Le cabine offrono finestre a tutta altezza che si possono abbassare, trasformando il balcone in uno spazio interno per creare un'atmosfera più ariosa e luminosa. Presente un'area esclusiva per i passeggeri delle suite, che comprende una piscina privata, un ristorante dedicato e un lounge riservato, tutto con un servizio personalizzato. Ristorazione di alta classe A bordo della Ascent, l'offerta gastronomica è uno degli aspetti più apprezzati. La nave dispone di oltre 29 opzioni di ristorazione, tra ristoranti principali, ristoranti speciali, bar e caffè. Tra le scelte culinarie più rinomate ci sono: La nave offre un ristorante esclusivo guidato dallo chef stellato Michelin, Daniel Boulud, che offre un'esperienza culinaria raffinata, un ristorante specializzato in frutti di mare freschi, sushi e altre prelibatezze di mare. Un'elegante steakhouse che serve tagli di carne di alta qualità e una selezione di vini pregiati. Divertimento e attività a bordo Celebrity Ascent offre un'ampia gamma di intrattenimenti e attività per ogni tipo di passeggero. Una delle aree più spettacolari della nave, con una piscina principale, cabane private e il Rooftop Garden, uno spazio verde dove è possibile rilassarsi e partecipare a eventi e proiezioni cinematografiche. Un'area a tre livelli che combina ristorante, lounge e spazio di spettacolo. L'ambiente è caratterizzato da grandi finestre panoramiche, verde lussureggiante e un'atmosfera unica, con spettacoli dal vivo che includono musica, danza e performance artistiche. Un teatro di ultima generazione che offre una varietà di spettacoli, da musical a spettacoli comici e acrobatici. Benessere e relax La Ascent non trascura

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

l'aspetto del benessere. A bordo si trovano diverse opzioni per rilassarsi e prendersi cura di sé. La nave dispone di una vasta area spa, con trattamenti di bellezza, massaggi e servizi di benessere personalizzati. Ci sono diverse piscine, incluse quelle per soli adulti, e la possibilità di soggiornare in suite con accesso diretto a vasche idromassaggio private. Un centro fitness all'avanguardia, dotato di attrezzature moderne e corsi di yoga, pilates e altre discipline. Destinazioni e itinerari La Celebrity Ascent offre crociere in alcune delle destinazioni più affascinanti del mondo. Gli itinerari variano tra i Caraibi, il Mediterraneo e altre destinazioni esotiche. Le crociere nei Caraibi spesso partono da porti della Florida, come Fort Lauderdale, e includono soste in isole come St. Maarten, St. Kitts, Barbados e Bahamas. Le crociere nel Mediterraneo coprono città storiche e pittoresche come Roma, Barcellona, Atene e le isole greche. Sostenibilità e innovazione Un aspetto importante della Celebrity Ascent è l'impegno verso la sostenibilità. La nave è progettata per ridurre l'impatto ambientale, utilizzando tecnologie avanzate come propulsione efficiente per ridurre il consumo di carburante. Sistemi di gestione delle acque reflue per un trattamento ecologico. Materiali e design eco-sostenibili in molte aree della nave. La Celebrity Ascent rappresenta il connubio perfetto tra lusso, innovazione e sostenibilità. È una scelta ideale per chi cerca un'esperienza di crociera esclusiva, con un'attenzione particolare al dettaglio e un'ampia gamma di servizi di alta qualità. Con la sua architettura innovativa, l'offerta gastronomica raffinata e le attività pensate per tutte le età, la Ascent promette di essere una delle navi da crociera più apprezzate nel panorama internazionale. Celebrity Ascent è la scelta perfetta per chi desidera esplorare il mondo con stile, comfort e un tocco di modernità.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Al Cruise Terminal del porto torna la Bte, la Borsa del turismo extralberghiero

Dall'8 al 10 novembre a **Palermo** torna la rassegna dedicata alla ricettività complementare all'hotellerie. Un comparto da 4,5 milioni di pernottamenti l'anno in Sicilia. La ricerca Ote sulla sostenibilità delle imprese turistiche. La tavola rotonda con i grandi player online come AirBnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy Torna dall'8 al 10 novembre la Bte, la Borsa del turismo extralberghiero, la prima borsa del Mezzogiorno e tra le prime in Italia a essere dedicata alle strutture complementare all'hotellerie, ideata e organizzata da Confesercenti Sicilia. Teatro della rassegna, per il secondo anno consecutivo, sarà il Terminal Cruise del **porto** di **Palermo** che ospiterà tutte le attività della Borsa: l'Expo Bte con oltre 40 realtà espositrici di tutta l'isola, seminari per gli addetti ai lavori, talk, degustazioni e i B2B con 23 buyer internazionali provenienti dai mercati più promettenti d'Europa, da India e America e alla ricerca di strutture ricettive da proporre ai propri clienti. Extralberghiero, un comparto in crescita Un comparto, quello dell'extralberghiero, in continua crescita che conta oltre 4,5 milioni di pernottamenti (dati 2023), un quarto dell'intero ammontare delle notti vendute sull'Isola. Turisti-viaggiatori alla ricerca non tanto di monumenti iconici e pacchetti standardizzati ma di borghi e luoghi meno battuti dal turismo in grado di regalare paesaggi, sapori e tradizioni legate ai territori e non ancora brandizzate per il mercato turistico. Da qui le parole d'ordine "autentico" e "sostenibile" scelte dagli organizzatori per questa edizione della Bte, la numero 8. Proprio alla sostenibilità sarà dedicato il report Ote commissionato da Confesercenti Sicilia all'Osservatorio sul turismo dell'economia delle isole - "Pratiche e modelli sostenibili per lo sviluppo del territorio e della micro-ricettività: case histories" - per indagare sull'impatto che l'invito alla sostenibilità lanciato dall'Organizzazione mondiale del turismo delle nazioni unite (Unwto) sia stato raccolto dalle aziende e se è immaginabile un modello di best practices per le isole europee del Mediterraneo (Cipro, Palma di Maiorca, arcipelago dell'Egeo e Sicilia). La presentazione dello studio realizzato in base alle risposte a 200 questionari da parte di altrettante aziende, come ogni anno, aprirà la tre giorni subito dopo i saluti istituzionali del sindaco Roberto Lagalla, del direttore generale di West Sicily Gate Antonio Di Monte, del presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace e della presidente nazionale di Confesercenti Patrizia De Luise. Per crescere e consolidarsi come leva di sviluppo per i territori, il turismo extralberghiero deve essere sostenibile: residenti, comunità e piccole imprese devono lavorare insieme per rendere più attrattiva l'offerta locale mantenendo viva l'unicità e l'autenticità dei luoghi. In una parola, per tutelare e valorizzare i caratteri distintivi del territorio. La sostenibilità sociale e ambientale nel turismo Ma quanto è forte questa consapevolezza tra le imprese? E come si



Dall'8 al 10 novembre a Palermo torna la rassegna dedicata alla ricettività complementare all'hotellerie. Un comparto da 4,5 milioni di pernottamenti l'anno in Sicilia. La ricerca Ote sulla sostenibilità delle imprese turistiche. La tavola rotonda con i grandi player online come AirBnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy Torna dall'8 al 10 novembre la Bte, la Borsa del turismo extralberghiero, la prima borsa del Mezzogiorno e tra le prime in Italia a essere dedicata alle strutture complementare all'hotellerie, ideata e organizzata da Confesercenti Sicilia. Teatro della rassegna, per il secondo anno consecutivo, sarà il Terminal Cruise del porto di Palermo che ospiterà tutte le attività della Borsa: l'Expo Bte con oltre 40 realtà espositrici di tutta l'isola, seminari per gli addetti ai lavori, talk, degustazioni e i B2B con 23 buyer internazionali provenienti dai mercati più promettenti d'Europa, da India e America e alla ricerca di strutture ricettive da proporre ai propri clienti. Extralberghiero, un comparto in crescita Un comparto, quello dell'extralberghiero, in continua crescita che conta oltre 4,5 milioni di pernottamenti (dati 2023), un quarto dell'intero ammontare delle notti vendute sull'Isola. Turisti-viaggiatori alla ricerca non tanto di monumenti iconici e pacchetti standardizzati ma di borghi e luoghi meno battuti dal turismo in grado di regalare paesaggi, sapori e tradizioni legate ai territori e non ancora brandizzate per il mercato turistico. Da qui le parole d'ordine "autentico" e "sostenibile" scelte dagli organizzatori per questa edizione della Bte, la numero 8. Proprio alla sostenibilità sarà dedicato il report Ote commissionato da Confesercenti Sicilia all'Osservatorio sul turismo dell'economia delle isole - "Pratiche e modelli sostenibili per lo sviluppo del territorio e della micro-ricettività: case histories" - per indagare sull'impatto che l'invito alla sostenibilità lanciato dall'Organizzazione mondiale del turismo delle nazioni unite (Unwto) sia stato raccolto dalle aziende e se è immaginabile un modello di best practices per le isole europee del Mediterraneo (Cipro, Palma di Maiorca, arcipelago dell'Egeo e Sicilia). La presentazione dello studio realizzato in base alle risposte a 200 questionari da parte di altrettante aziende, come ogni anno, aprirà la tre giorni subito dopo i saluti istituzionali del sindaco Roberto Lagalla, del direttore generale di West Sicily Gate Antonio Di Monte, del presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace e della presidente nazionale di Confesercenti Patrizia De Luise. Per crescere e consolidarsi come leva di sviluppo per i territori, il turismo extralberghiero deve essere sostenibile: residenti, comunità e piccole imprese devono lavorare insieme per rendere più attrattiva l'offerta locale mantenendo viva l'unicità e l'autenticità dei luoghi. In una parola, per tutelare e valorizzare i caratteri distintivi del territorio. La sostenibilità sociale e ambientale nel turismo Ma quanto è forte questa consapevolezza tra le imprese? E come si

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

sta lavorando alla sostenibilità sociale e ambientale nella filiera del turismo? La ricerca OTIE fornisce alcune risposte utili ad analizzare il presente e programmare gli interventi per il futuro. Altro tema nevralgico, l'innovazione e la digitalizzazione del mercato. Per la prima volta saranno presenti alla Bte alcuni tra i più rilevanti players del settore come Airbnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy. I territori saranno protagonisti della parte espositiva della Borsa visitabile per tutta la durata della manifestazione. Expo Bte rappresenterà plasticamente l'universo di micro e piccole imprese - della ricettività, dell'intermediazione, della ristorazione e dei servizi collegati - che giocano un ruolo cruciale nello sviluppo dei territori. Un occhio particolare sarà poi rivolto al mondo degli affitti brevi turistici e del 'property management' un settore produttivo che può concretamente dare slancio all'economia locale, al centro di uno dei workshop in programma nella giornata di domenica 10 novembre. Numerose le personalità che intervengono a partire dalla tavola rotonda di apertura con l'assessore regionale al Turismo Elvira Amata, l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamaio, l'assessore comunale al Turismo Alessandro Anello, il presidente nazionale di Assoturismo Vittorio Messina (presidente anche di Confesercenti Sicilia) e la presidente di Enit Alessandra Priante. L'ingresso agli eventi, compresi i workshop, è gratuito e aperto a tutti. Fanno eccezione i B2B prenotabili sul sito [www.borsaturismoextralberghiero.it](http://www.borsaturismoextralberghiero.it) Le tavole rotonde La seconda giornata della Bte (9 novembre) sarà dedicata alle tavole rotonde. Quattro quelle in programma con un occhio particolare a innovazione e digitale come strumento essenziale per lo sviluppo del comparto. Ne discuteranno i più rilevanti players del settore come Airbnb, Booking, Expedia, e Wonderful Italy. Con Vincenzo Sole (presidente di Assoturismo Confesercenti Sicilia) intervengono: Valentina Reino (responsabile relazioni istituzionali Airbnb Italia), Matteo Realini (responsabile relazioni istituzionali di Booking.com), Salvatore Ballone (business development manager Italia & Malta di Expedia) e Karin Venneri (strategy&sales director di Wonderful Italy). I tre esperti discuteranno di turismo in rete ed economia digitale nell'ultima delle tavole rotonde in programma (9 novembre alle ore 17.15), insieme al giornalista Nino Amadore (Il Sole 24 ore). Gli approfondimenti tematici avranno inizio alle ore 10 con il focus "Le potenzialità del cicloturismo in Sicilia: opportunità, numeri e tendenze". A che punto è la Sicilia in quanto a mappatura di percorsi, servizi e strutture ricettive in grado di accogliere cicloturisti? Su opportunità, numeri e tendenze di questa specialità turistica discuteranno Giovanni Guarneri (ceo Ciclabili Siciliane), Leonardo Spera (sindaco di Contessa Entellina e vice-presidente Anci Sicilia) Antonio Rizzo (responsabile di una struttura bike friendly), Sebastiano Venneri (responsabile territorio e innovazione di Legambiente). A seguire (9 novembre ore 11.15) si discuterà di turismo dei cammini con la partecipazione, tra gli altri, di Gumersindo Bueno Benito, dell'Associazione dei comuni del cammino francese che compone il Cammino di Santiago di Compostela, patrimonio dell'umanità. Quale modello di sviluppo rappresentano per l'Isola i cammini? E cosa è stato fatto negli ultimi anni. Si confronteranno: Antonio Barone (direttore Rotta dei Fenici), Giuseppe De Caro (Antica trasversale sicula), Silvia Scerrino (consulente organizzativo Castelli di Sicilia), Susanna Gristina (presidente

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

Korai e presidente associazione Itinerarium Rosaliae). Nel 400esimo anniversario del ritrovamento delle spoglie di Santa Rosalia, la Bte ha voluto inoltre dedicare una mostra fotografica all'Itinerarium Rosaliae che riunisce 15 comuni tra le province di **Palermo** e Agrigento. Al centro delle tavole rotonde, ancora: le opportunità offerte dal turismo delle radici di cui saranno presentate strategie e opportunità. Partecipano alla tavola rotonda: Maria Concetta Antinoro (dirigente generale dipartimento del Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana), Corrado Luca Bianca (coordinatore nazionale Assoturismo Confesercenti), Giuseppe Ferrarello (sindaco di Gangi), Giovanni Maria De Vita (consigliere d'ambasciata e Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale). Previste, inoltre, le testimonianze di Simone De Marco (local insider Val di Kam) e Filippo Grasso (docente di Analisi del mercato all'Unime Italea Sicilia). Modera i lavori Maurizio Giambalvo (coordinatore regionale Sicilia per il progetto Pnrr Italea del Maeci). Degustazioni, artigianato e moda Proprio per la natura stessa del turismo extralberghiero - rapporto col territorio, i suoi sapori e le sue tradizioni - l'ExpoBte darà spazio anche a stand dei territori, a produzioni artigianali e all'associazione Associbo nata per raccontare e valorizzare i sapori dell'Isola e le specificità territoriali. Ogni sera prodotti di diverse aree geografiche siciliane saranno degustati con gli ospiti e i visitatori della Bte e proposti ai buyer come ulteriore elemento di valutazione dei territori. Chiuderà la serata di sabato una sfilata di moda con stilisti che nei materiali e nelle collezioni interpretano le tradizioni del territorio. I seminari Fin dalla prima edizione la Bte ha voluto unire ricerca e formazione alle attività di promozione e ai B2B. Oltre alle tavole rotonde il programma prevede una serie di seminari concentrati domenica 10 novembre a partire dalle ore 10 su vari aspetti del Property management. I seminari, gratuiti ma riservati agli addetti ai lavori che si iscriveranno, affrontano vari aspetti relativi alle case-vacanza con esperti: "Il contesto normativo degli affitti brevi" con Giuseppe Lattanzio (avvocato specializzato nel settore extralberghiero); "Travel Trends, cosa cercano i viaggiatori" con Alessia Saleri (area manager di Booking.com); "Il revenue management" con Dario Varagona (responsabile hub Sicilia Occidentale di Wonderful Italy); "La distribuzione online" con Francesca Pitzalis (online distribution specialist di Wonderful Italy); "Le filiere a supporto del turismo" con Giorgia Puleo (ad di Clean Sicily) e Benedetto Di Fede (presidente e co-founder soc.coop. Welcome Guest). Completa il programma degli incontri la presentazione (ore 13) del progetto HyPro4st per la formazione di figure specializzate nel turismo sostenibile con Dionisia Bellavista (event manager Cesie Ets) e Federico Mallei (project manager Cesie Ets). I partner istituzionali della Bte L'evento vanta la partecipazione di Ars-Assemblea Regionale Siciliana, assessorato regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, assessorato regionale alle Attività Produttive, assessorato regionale all'Agricoltura, Città Metropolitana di **Palermo**, Comune di **Palermo**, Unioncamere Sicilia, Camera di Commercio **Palermo** ed Enna, Sac, Gesap e Irfis FinSicilia.

## VIII BTE, la Borsa del turismo extralberghiero torna a Palermo dall'8 al 10 novembre

Un comparto da 4,5 mln di pernottamenti l'anno in Sicilia. La ricerca OTIE sulla sostenibilità delle imprese turistiche. La tavola rotonda con i grandi players online: AirBnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy Torna dall'8 al 10 novembre 2024 la BTE, Borsa del Turismo Extralberghiero, la prima Borsa del Mezzogiorno e tra le prime in Italia ad essere dedicata alle strutture complementare all'hotellerie, ideata e organizzata da Confesercenti Sicilia. Teatro della rassegna, per il secondo anno consecutivo, sarà il Terminal Cruise del porto di Palermo che ospiterà tutte le attività della Borsa: l'Expo BTE con oltre 40 realtà espositrici di tutta l'isola, seminari per gli addetti ai lavori, talk, degustazioni e i B2B con 23 buyer internazionali provenienti dai mercati più promettenti d'Europa, da India e America e alla ricerca di strutture ricettive da proporre ai propri clienti. Un comparto, quello dell'extralberghiero, in continua crescita che conta oltre 4,5 milioni di pernottamenti (dati 2023), un quarto dell'intero ammontare delle notti vendute sull'Isola. Turisti- viaggiatori alla ricerca non tanto di monumenti iconici e pacchetti standardizzati ma di borghi e luoghi meno battuti dal turismo in grado di regalare paesaggi, sapori e tradizioni legate ai territori e non ancora brandizzate per il mercato turistico. Da qui le parole d'ordine "Autentico" e "Sostenibile" scelte dagli organizzatori per questa edizione della BTE, la numero 8. Proprio alla sostenibilità sarà dedicato il report OTIE commissionato da Confesercenti Sicilia all'Osservatorio sul turismo dell'Economia delle isole - "Pratiche e modelli sostenibili per lo sviluppo del territorio e della micro-ricettività: case histories" - per indagare sull'impatto che l'invito alla sostenibilità lanciato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) sia stato raccolto dalle aziende e se è immaginabile un modello di best practices per le Isole Europee del Mediterraneo (Cipro, Palma di Maiorca, arcipelago dell'Egeo e Sicilia). La presentazione dello studio realizzato in base alle risposte a 200 questionari da parte di altrettante aziende, come ogni anno, aprirà la tre giorni subito dopo i saluti istituzionali del sindaco Roberto Lagalla, del direttore generale di West Sicily Gate Antonio Di Monte, del presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace e della presidente nazionale di Confesercenti Patrizia De Luise. Per crescere e consolidarsi come leva di sviluppo per i territori, il turismo extralberghiero deve essere sostenibile: residenti, comunità e piccole imprese devono lavorare insieme per rendere più attrattiva l'offerta locale mantenendo viva l'unicità e l'autenticità dei luoghi. In una parola, per tutelare e valorizzare i caratteri distintivi del territorio. Ma quanto è forte questa consapevolezza tra le imprese? E come si sta lavorando alla sostenibilità sociale e ambientale nella filiera del turismo? La ricerca OTIE fornisce alcune risposte utili ad analizzare il presente e programmare gli interventi per il futuro Altro



Un comparto da 4,5 mln di pernottamenti l'anno in Sicilia. La ricerca OTIE sulla sostenibilità delle imprese turistiche. La tavola rotonda con i grandi players online: AirBnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy Torna dall'8 al 10 novembre 2024 la BTE, Borsa del Turismo Extralberghiero, la prima Borsa del Mezzogiorno e tra le prime in Italia ad essere dedicata alle strutture complementare all'hotellerie, ideata e organizzata da Confesercenti Sicilia. Teatro della rassegna, per il secondo anno consecutivo, sarà il Terminal Cruise del porto di Palermo che ospiterà tutte le attività della Borsa: l'Expo BTE con oltre 40 realtà espositrici di tutta l'isola, seminari per gli addetti ai lavori, talk, degustazioni e i B2B con 23 buyer internazionali provenienti dai mercati più promettenti d'Europa, da India e America e alla ricerca di strutture ricettive da proporre ai propri clienti. Un comparto, quello dell'extralberghiero, in continua crescita che conta oltre 4,5 milioni di pernottamenti (dati 2023), un quarto dell'intero ammontare delle notti vendute sull'Isola. Turisti- viaggiatori alla ricerca non tanto di monumenti iconici e pacchetti standardizzati ma di borghi e luoghi meno battuti dal turismo in grado di regalare paesaggi, sapori e tradizioni legate ai territori e non ancora brandizzate per il mercato turistico. Da qui le parole d'ordine "Autentico" e "Sostenibile" scelte dagli organizzatori per questa edizione della BTE, la numero 8. Proprio alla sostenibilità sarà dedicato il report OTIE commissionato da Confesercenti Sicilia all'Osservatorio sul turismo dell'Economia delle isole - "Pratiche e modelli sostenibili per lo sviluppo del territorio e della micro-ricettività: case histories" - per indagare sull'impatto che l'invito alla sostenibilità lanciato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO) sia stato raccolto dalle aziende e se è immaginabile un modello di best practices per le Isole Europee del Mediterraneo (Cipro, Palma di Maiorca, arcipelago dell'Egeo e Sicilia). La presentazione dello studio realizzato in

## Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

---

tema nevralgico, l'innovazione e la digitalizzazione del mercato. Per la prima volta saranno presenti alla BTE alcuni tra i più rilevanti players del settore come Airbnb, Booking, Expedia e Wonderful Italy. I territori saranno protagonisti della parte espositiva della Borsa visitabile per tutta la durata della manifestazione. Expo BTE rappresenterà plasticamente l'universo di micro e piccole imprese - della ricettività, dell'intermediazione, della ristorazione e dei servizi collegati - che giocano un ruolo cruciale nello sviluppo dei territori. Un occhio particolare sarà poi rivolto al mondo degli affitti brevi turistici e del Property Management, un settore produttivo che può concretamente dare slancio all'economia locale, al centro di uno dei workshop in programma nella giornata di domenica 10 novembre. Numerose le personalità che interverranno a partire dalla tavola rotonda di apertura con l'assessore regionale al Turismo Elvira Amata, l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamaio, l'assessore comunale al Turismo Alessandro Anello, il presidente nazionale di Assoturismo Vittorio Messina (presidente anche di Confesercenti Sicilia) e la presidente di ENIT Alessandra Priante. L'ingresso agli eventi, compresi i workshop, è gratuito e aperto a tutti. Fanno eccezione i B2B prenotabili sul sito [www.borsaturismoextralberghiero.it](http://www.borsaturismoextralberghiero.it) LE TAVOLE ROTONDE La seconda giornata della BTE (9 novembre) sarà dedicata alle tavole rotonde. Quattro quelle in programma con un occhio particolare a innovazione e digitale come strumento essenziale per lo sviluppo del comparto. Ne discuteranno i più rilevanti players del settore come Airbnb, Booking, Expedia, e Wonderful Italy. Con Vincenzo Sole (presidente di Assoturismo Confesercenti Sicilia) interverranno: Valentina Reino (Responsabile Relazioni Istituzionali Airbnb Italia), Matteo Realini (responsabile relazioni istituzionali di Booking.com), Salvatore Ballone (business Development Manager Italia & Malta di Expedia) e Karin Venneri (Strategy&Sales director di Wonderful Italy). I tre esperti discuteranno di turismo in rete ed economia digitale nell'ultima delle tavole rotonde in programma (9 novembre ore 17:15), insieme al giornalista Nino Amadore (Sole 24 ore). Gli approfondimenti tematici avranno inizio alle ore 10:00 con il focus "Le potenzialità del cicloturismo in Sicilia: opportunità, numeri e tendenze". A che punto è la Sicilia in quanto a mappatura di percorsi, servizi e strutture ricettive in grado di accogliere cicloturisti? Su opportunità, numeri e tendenze di questa specialità turistica discuteranno Giovanni Guarneri (Ceo Ciclabili Siciliane), Leonardo Spera (sindaco di Contessa Entellina - vice-presidente Anci Sicilia), Antonio Rizzo (responsabile di una struttura bike friendly), Sebastiano Venneri (responsabile Territorio e Innovazione di Legambiente). A seguire (9 novembre ore 11:15) si discuterà di Turismo dei Cammini con la partecipazione, tra gli altri, di Gumersindo Bueno Benito, dell'Associazione dei Comuni del Cammino Francese che compone il Cammino di Santiago di Compostela, patrimonio dell'umanità. Quale modello di sviluppo rappresentano per l'Isola i Cammini? E cosa è stato fatto negli ultimi anni. Si confronteranno: Antonio Barone (direttore Rotta dei Fenici), Giuseppe De Caro (Antica Trasversale Sicula), Silvia Scerrino (Consulente organizzativo Castelli di Sicilia), Susanna Gristina (Presidente KORAI e Presidente Ass. ne Itinerarium Rosaliae). Nel 400esimo anniversario del ritrovamento delle spoglie di Santa Rosalia, la BTE ha voluto inoltre dedicare una mostra fotografica all' Itinerarium Rosaliae

## Sicilia 20 News

### Palermo, Termini Imerese

---

che riunisce 15 comuni tra le province di **Palermo** e Agrigento. Al centro delle tavole rotonde, ancora: le opportunità offerte dal Turismo delle Radici di cui saranno presentate strategie e opportunità. Partecipano alla tavola rotonda: Maria Concetta Antinoro (Dirigente Generale Dipartimento del Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana), Corrado Luca Bianca (Coordinatore Nazionale Assoturismo Confesercenti), Giuseppe Ferrarello (Sindaco di Gangi), Giovanni Maria De Vita (Consigliere d'Ambasciata - Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale). Previste, inoltre, le testimonianze di: Simone De Marco (Local Insider Val di Kam) e Filippo Grasso (Docente di Analisi del Mercato - UniME, Italea Sicilia). Modera i lavori: Maurizio Giambalvo (Coordinatore Regionale Sicilia per il Progetto PNRR ITALEA del MAECI). DEGUSTAZIONI, ARTIGIANATO, MODA Proprio per la natura stessa del turismo extralberghiero - rapporto col territorio, i suoi sapori e le sue tradizioni - l' ExpoBTE darà spazio anche a stand dei territori, a produzioni artigianali e all'associazione Associbo nata per raccontare e valorizzare i sapori dell'Isola e le specificità territoriali. Ogni sera prodotti di diverse aree geografiche siciliane saranno degustati con gli ospiti e i visitatori della BTE e proposti ai buyer come ulteriore elemento di valutazione dei territori. Chiuderà la serata di sabato una sfilata di moda con stilisti che nei materiali e nelle collezioni interpretano le tradizioni del territorio. I SEMINARI Fin dalla prima edizione la BTE ha voluto unire ricerca e formazione alle attività di promozione e ai B2B. Oltre alle tavole rotonde il programma prevede una serie di seminari concentrati domenica 10 novembre a partire dalle ore 10 su vari aspetti del Property Management. I seminari, gratuiti ma riservati agli addetti ai lavori che si iscriveranno, affrontano vari aspetti relativi alle case-vacanza con esperti: "Il contesto normativo degli affitti brevi" con Giuseppe Lattanzio (avvocato specializzato nel settore extralberghiero); "Travel Trends - cosa cercano i viaggiatori" con Alessia Saleri ( Area Manager - Booking.com "Il revenue management" con Dario Varagona ( Responsabile hub Sicilia Occidentale - Wonderful Italy); "La distribuzione online" con Francesca Pitzalis (Online Distribution Specialist - Wonderful Italy); "Le filiere a supporto del turismo" con Giorgia Puleo (AD Clean Sicily) e Benedetto Di Fede (Presidente/Co-Founder Soc.Coop. Welcome Guest). Completa il programma degli incontri la presentazione (ore 13:00) del progetto HyPro4st per la formazione di figure specializzate nel turismo sostenibile con Dionisia Bellavista (event manager Cesie ETS) e Federico Mallei (Project manager Cesie ETS). L'evento vanta la partecipazione di: Ars - Assemblea Regionale Siciliana, Assessorato regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo; Assessorato regionale alle Attività Produttive; Assessorato regionale all'Agricoltura; Città Metropolitana di **Palermo**; Comune di **Palermo**; Unioncamere Sicilia; Camera di Commercio **Palermo** ed Enna; SAC; Gesap; Irfis FinSicilia.

## Informare

### Focus

## ESPO ha presentato il proprio rapporto ambientale 2024

Quest'anno, come nei due anni precedenti, affrontare il cambiamento climatico costituisce l'emergenza ambientale prioritaria dei **porti** europei. Lo specifica il rapporto ambientale 2024 dell'European Sea Ports Organisation (ESPO), presentato oggi nell'ambito del congresso GreenPort ospitato da Haropa Port a Le Havre, che si basa sui dati raccolti da 83 **porti** europei in 21 nazioni. Se l'adattamento al cambiamento climatico è sempre più importante, con il 64% dei **porti** che segnala sfide operative legate al clima, in aumento rispetto al 47% del 2023, e con il 73% dei **porti** che sta lavorando per migliorare la resilienza delle infrastrutture esistenti e l'86% che sta integrando l'adattamento climatico in nuovi progetti, le successive priorità degli scali portuali europei in tema ambientale sono l'efficienza energetica e la qualità dell'aria. ESPO ha evidenziato che l'ultimo rapporto ambientale rileva anche diverse tendenze incoraggianti tra i suoi indicatori chiave, riflettendo un forte impegno dei **porti** per la sostenibilità e la governance ambientale. In particolare, un numero crescente di **porti** sta ottenendo la certificazione secondo il Port Environmental Review System (PERS), che è l'unico standard di gestione ambientale specificamente progettato dai **porti** per i **porti**. Inoltre l'Environmental Management Index (EMI), che aggrega gli indicatori di gestione ambientale, ha raggiunto il suo valore più alto fino ad oggi, salendo a 8,61 nel 2024, con un monitoraggio ambientale che continua ad essere elevato e con la maggior parte dei **porti** esaminati che implementano programmi incentrati principalmente sull'efficienza energetica, sui rifiuti portuali e sulla qualità dell'acqua.



## Informatore Navale

### Focus

## FINCANTIERI E VIKING FIRMANO CONTRATTI PER DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA

Raggiunta anche un'intesa per ulteriori 4 navi in opzione Annunciati contratti per la costruzione di due nuove navi da crociera, che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti già realizzate per questo armatore. Le navi saranno consegnate nel 2030. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni standard, è stato definito come grande. Fincantieri e Viking hanno inoltre raggiunto un'intesa per ulteriori 4 navi in opzione con consegne previste tra il 2031 e 2032. Le nuove unità saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Vanteranno altresì innovazioni all'avanguardia, sviluppate grazie alla costante collaborazione tra Fincantieri e Viking per lo sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili a zero emissioni. Si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. L'accordo testimonia la forza della partnership di lunga durata tra Fincantieri e Viking, nata nel 2012, e che può contare ad oggi un totale di 22 navi, incluse le due unità expedition realizzate dalla controllata norvegese Vard. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: " Questo nuovo ordine rappresenta un ulteriore passo nella nostra collaborazione con Viking, consolidando Fincantieri come leader globale nell'innovazione navalmeccanica. Un accordo che ci consente di rafforzare il nostro portafoglio ordini e assicura ulteriore profondità di lavoro ai nostri cantieri nel lungo periodo, posizionandoci in prima linea nel guidare l'industria verso la transizione energetica. La nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia testimonia il nostro impegno nel realizzare navi che guardano al futuro, allineate alle sfide climatiche e alle opportunità del settore **crocieristico**, come delineato nel nostro Piano Industriale ".



Raggiunta anche un'intesa per ulteriori 4 navi in opzione Annunciati contratti per la costruzione di due nuove navi da crociera, che si baseranno sulle caratteristiche delle precedenti già realizzate per questo armatore. Le navi saranno consegnate nel 2030. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni standard, è stato definito come grande. Fincantieri e Viking hanno inoltre raggiunto un'intesa per ulteriori 4 navi in opzione con consegne previste tra il 2031 e 2032. Le nuove unità saranno costruite nel rispetto delle norme ambientali e dei regolamenti di navigazione più recenti e saranno equipaggiate con i più avanzati sistemi di sicurezza. Vanteranno altresì innovazioni all'avanguardia, sviluppate grazie alla costante collaborazione tra Fincantieri e Viking per lo sviluppo di carburanti green e di sistemi di generazione di energia sostenibili a zero emissioni. Si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. L'accordo testimonia la forza della partnership di lunga durata tra Fincantieri e Viking, nata nel 2012, e che può contare ad oggi un totale di 22 navi, incluse le due unità expedition realizzate dalla controllata norvegese Vard. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: " Questo nuovo ordine rappresenta un ulteriore passo nella nostra collaborazione con Viking, consolidando Fincantieri come leader globale nell'innovazione navalmeccanica. Un accordo che ci consente di rafforzare il nostro portafoglio ordini e assicura ulteriore profondità di lavoro ai nostri cantieri nel lungo periodo, posizionandoci in prima linea nel guidare l'industria verso la transizione energetica. La nostra capacità di integrare tecnologie all'avanguardia testimonia il nostro impegno nel realizzare navi che guardano al futuro, allineate alle sfide climatiche e alle opportunità del settore crocieristico, come delineato nel nostro Piano Industriale ".

## Informazioni Marittime

### Focus

## Codice della nautica, in vigore il nuovo Regolamento di attuazione

Oltre alla semplificazione degli adempimenti, sono previste novità in materia di dotazioni obbligatorie di bordo. È entrato in vigore il nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto (Decreto 17 settembre 2024, n. 133, Regolamento di modifica al decreto 29 luglio 2008, n.146), frutto dell'intensa attività di rappresentanza della filiera della nautica da diporto costantemente esercitata da Confindustria Nautica. Tra i 101 articoli del provvedimento molte sono le novità che riguardano cantieristica, refitting, **porti**, professioni, superyacht e piccola nautica, intervenendo su tutte le materie che regolano il comparto in termini di semplificazioni burocratiche, sostegno allo sviluppo del settore e sviluppo della nautica sociale. La tipologia di dotazioni obbligatorie non subisce variazioni, ma viene integrata con la tabella dei segnali visivi diurni e notturni (Colreg), lo scandaglio e, per le unità a vela, l'imbragatura di sicurezza da ponte con nastro di sicurezza che può essere integrata con il giubbotto di salvataggio oppure con altro dispositivo di protezione individuale certificato (le nuove dotazioni divengono obbligatorie dal 21 ottobre 2025). Novità per i giubbotti di salvataggio, che vanno identificati con il numero di iscrizione dell'unità, dotati di luce ad attivazione automatica e obbligatoriamente indossati in caso di navigazione notturna in solitario. La loro durata di validità è stabilita dal produttore e stampigliata sugli stessi. Grazie all'attività di Confindustria Nautica, sono state introdotte alcune equivalenze e semplificazioni: la bussola magnetica può essere sostituita con una bussola elettronica, l'E.P.I.R.B. può essere sostituito dal telefono satellitare con tasto di emergenza, i fuochi a mano possono essere sostituiti con dispositivi a led conformi alla normativa SOLAS MED e i pack dei razzi vengono ridotti da cinque a tre tipologie in tutto. In caso di unità in uso non commerciale e di navigazione limitata è possibile applicare la normativa relativa alle zattere di grado inferiore, in particolare: Le unità che navigano oltre dodici miglia ma entro la Zona SAR, se munite di EPIRB o telefono satellitare, possono avere la zattera costiera. Entro le 12 miglia, la zattera costiera può essere sostituita da un battello pneumatico >2,5 m, omologato CE, pronto all'uso e posto sul ponte, munito del kit di sopravvivenza della zattera costiera, omologato per le persone presenti a bordo. Entro le 12 miglia, le unità pneumatiche di cat. A, B, o C, con estintore aggiuntivo, possono non avere la zattera. Sono indicate ulteriori dotazioni raccomandate per natanti e imbarcazioni da diporto, che prevedono, tra l'altro, che le unità a vela siano dotate di imbragatura di sicurezza da ponte con nastro di sicurezza (oltre 12 miglia). Condividi Tag nautica Articoli correlati.



Oltre alla semplificazione degli adempimenti, sono previste novità in materia di dotazioni obbligatorie di bordo. È entrato in vigore il nuovo Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto (Decreto 17 settembre 2024, n. 133, Regolamento di modifica al decreto 29 luglio 2008, n.146), frutto dell'intensa attività di rappresentanza della filiera della nautica da diporto costantemente esercitata da Confindustria Nautica. Tra i 101 articoli del provvedimento molte sono le novità che riguardano cantieristica, refitting, porti, professioni, superyacht e piccola nautica, intervenendo su tutte le materie che regolano il comparto in termini di semplificazioni burocratiche, sostegno allo sviluppo del settore e sviluppo della nautica sociale. La tipologia di dotazioni obbligatorie non subisce variazioni, ma viene integrata con la tabella dei segnali visivi diurni e notturni (Colreg), lo scandaglio e, per le unità a vela, l'imbragatura di sicurezza da ponte con nastro di sicurezza che può essere integrata con il giubbotto di salvataggio oppure con altro dispositivo di protezione individuale certificato (le nuove dotazioni divengono obbligatorie dal 21 ottobre 2025). Novità per i giubbotti di salvataggio, che vanno identificati con il numero di iscrizione dell'unità, dotati di luce ad attivazione automatica e obbligatoriamente indossati in caso di navigazione notturna in solitario. La loro durata di validità è stabilita dal produttore e stampigliata sugli stessi. Grazie all'attività di Confindustria Nautica, sono state introdotte alcune equivalenze e semplificazioni: la bussola magnetica può essere sostituita con una bussola elettronica, l'E.P.I.R.B. può essere sostituito dal telefono satellitare con tasto di emergenza, i fuochi a mano possono essere sostituiti con dispositivi a led conformi alla normativa SOLAS MED e i pack dei razzi vengono ridotti da cinque a tre tipologie in tutto. In caso di unità in uso non commerciale e di navigazione limitata è possibile applicare la normativa relativa alle zattere di grado inferiore, in particolare: Le unità che navigano oltre dodici miglia ma entro la Zona SAR, se

## Informazioni Marittime

### Focus

#### Maritime Security, ispezione Ue per la Guardia Costiera

I funzionari di Bruxelles hanno condotto una serie di approfonditi controlli relativi alle funzioni svolte dal Comando generale La Commissione Europea ha condotto nei giorni scorsi un'ispezione all'autorità competente in materia di maritime security , individuata con decreto ministeriale del 2004 nel comando generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Scopo dell'attività era la verifica della corretta implementazione - da parte dell'Italia - delle norme in materia di maritime security, sia per quanto attiene alle navi e agli impianti portuali, sia dell'intero comprensorio portuale per l'attuazione, a livello europeo, di un sistema armonizzato di prevenzione e protezione delle navi, delle strutture portuali e dei **porti** contro minacce di atti illeciti intenzionali. I funzionari della Direzione Generale dei Trasporti della Commissione Europea (DG MOVE) e dell'Agenzia Europea della Sicurezza Marittima (EMSA) - con la collaborazione di colleghi di due Stati membri (Svezia e Paesi Bassi) - hanno condotto una serie di approfonditi controlli relativi alle funzioni svolte dal Comando generale, attraverso il Reparto Sicurezza della Navigazione e Marittima, in materia di monitoraggio dell'esatta trasposizione, osservanza, attuazione e implementazione della complessa normativa internazionale, unionale e nazionale in materia di maritime security e di coordinamento delle locali Capitanerie di porto che, territorialmente , costituiscono le Autorità Designate e di Sicurezza. L'ispezione ha avuto un esito estremamente positivo, come sottolineato nel discorso di chiusura della delegazione. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.



## Gnv, consegnata la nuova nave Polaris: entrerà in servizio a gennaio

Il ceo della compagnia, Matteo Catani: "Rappresenta un fondamentale passo per la nostra compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale"

**Genova** - Consegnata oggi alla Gnv, compagnia di traghetti del gruppo Msc, la nuova nave Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima di entrare in servizio entro gennaio 2025 sulle tratte da e per la Sardegna (dove Gnv opera a Porto Torres e Olbia) e Sicilia (Palermo e Termini Imerese). Alla tradizionale cerimonia marittima di delivery hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou Shipyard International e una delegazione di esponenti del gruppo Msc e di Gnv. "Si tratta del primo importante passo di un progetto di ammodernamento della flotta, grazie alle nuove navi e al restyling di quelle esistenti - dice il ceo di Gnv, Matteo Catani - Non è meno significativo ricordare che, grazie ai suoi alti standard in termini di efficienza energetica e la possibilità di usufruire del cold ironing, questa nave rappresenta un fondamentale step per la nostra compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni." Primo di quattro nuovi traghetti, Gnv Polaris ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di 239 cabine e avrà una capacità di carico di 1.500 passeggeri e di 3.100 metri lineari. Così come tutte quattro le unità di nuova costruzione, anche questo traghetto è dotato degli impianti necessari al cold ironing, ossia alla connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente l'abbattimento delle emissioni. Tutte le nuove navi saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico, e riduzione catalitica selettiva. Sono inoltre presenti a bordo ulteriori tecnologie per il riciclaggio del calore, inverter per l'ottimizzazione del carico elettrico di pompe e ventilatori e luci Led. 24 Ottobre 2024 Redazione 23 Ottobre 2024 Redazione 22 Ottobre 2024 Matteo De Carolis.



Ship Mag  
Gnv, consegnata la nuova nave Polaris: entrerà in servizio a gennaio  
10/24/2024 15:30

Il ceo della compagnia, Matteo Catani: "Rappresenta un fondamentale passo per la nostra compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale" Genova - Consegnata oggi alla Gnv, compagnia di traghetti del gruppo Msc, la nuova nave Polaris, la prima di quattro nuove unità Ro-Pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima di entrare in servizio entro gennaio 2025 sulle tratte da e per la Sardegna (dove Gnv opera a Porto Torres e Olbia) e Sicilia (Palermo e Termini Imerese). Alla tradizionale cerimonia marittima di delivery hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou Shipyard International e una delegazione di esponenti del gruppo Msc e di Gnv. "Si tratta del primo importante passo di un progetto di ammodernamento della flotta, grazie alle nuove navi e al restyling di quelle esistenti - dice il ceo di Gnv, Matteo Catani - Non è meno significativo ricordare che, grazie ai suoi alti standard in termini di efficienza energetica e la possibilità di usufruire del cold ironing, questa nave rappresenta un fondamentale step per la nostra compagnia anche in termini di riduzione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni." Primo di quattro nuovi traghetti, Gnv Polaris ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di 239 cabine e avrà una capacità di carico di 1.500 passeggeri e di 3.100 metri lineari. Così come tutte quattro le unità di nuova costruzione, anche questo traghetto è dotato degli impianti necessari al cold ironing, ossia alla connessione tramite una presa alla rete elettrica in banchina, che consente l'abbattimento delle emissioni. Tutte le nuove navi saranno dotate di sistemi di pulizia dei gas di scarico, e riduzione catalitica selettiva. Sono inoltre presenti a bordo ulteriori tecnologie per il riciclaggio del

# The Medi Telegraph

## Focus

### Gnv, consegnata la prima nave Polaris. In servizio da gennaio

L'unità ro-pax, prima di una serie di 4, consegnata da un cantiere cinese **Genova** - Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, ha celebrato oggi la consegna di Gnv Polaris, la prima di quattro nuove unità ro-pax che entreranno a far parte della flotta entro il 2026. La nave lascerà presto il cantiere in Cina per raggiungere l'Italia, dove verranno eseguiti ulteriori allestimenti prima dell'entrata in servizio entro gennaio 2025. Grazie alle sue caratteristiche tecniche, Gnv Polaris potenzierà il network della compagnia, garantendo una maggiore flessibilità operativa e una gestione più efficiente dei picchi stagionali, con particolare attenzione alle tratte verso Sicilia e Sardegna. Questo segna un passo importante nel processo di rinnovamento della flotta, che prevede non solo l'ampliamento con nuove unità, ma anche il restyling e l'ammodernamento delle navi attualmente in servizio, oltre alla graduale dismissione delle unità meno performanti. Alla tradizionale cerimonia marittima, nota come delivery, hanno preso parte i principali rappresentanti del cantiere navale Guangzhou shipyard international (Gsi) e una delegazione di esponenti del Gruppo Msc e di Gnv.

